"QUI FA FREDDO SUL SERIO - LETTERE DAL FRONTE RUSSO 1941-43"

Nel Luglio 1941 ha inizio la partecipazione del contingente italiano (C.S.I.R. - ARM.I.R.) alla campagna di Russia nella seconda guerra mondiale. Finirà due anni più tardi, come ben noto, con una delle peggiori disfatte del nostro esercito.

La collezione **"Qui fa freddo sul serio - Lettere dal fronte russo 1941-1943"**, il cui corpus principale è costituito da lettere e cartoline militari in franchigia, è allestita con intento didattico/divulgativo, montando il materiale su fogli che riportano sintetiche descrizioni e parziali trascrizioni del testo, con particolare attenzione all'aspetto storico e umano.

Essa è dedicata in particolar modo agli studenti e a quanti non hanno vissuto o sentito raccontare quelle tragiche vicende. Lettere, documenti e foto hanno il difficile compito di far sì che questa pagina tristissima, ma ricca di vicende umane e anche di eroismi, possa essere conosciuta da tutti. La speranza è che tutti possano rendersi conto, in primis, che queste vicende e queste persone sono esistite, facendo leva sulla forza, anche emotiva, che le tracce documentali spesso hanno. Non è un caso che Mario Rigoni Stern abbia scritto che i disegni a lui inviati dai ragazzi negli ultimi anni, ritraggono i soldati come guerrieri "spaziali", apparentemente modernizzati, ma definitivamente decontestualizzati.

Piano della collezione:

La raccolta è stata concepita come "rappresentazione statica" della presenza italiana in Russia negli anni 1941-1943, attraverso la corrispondenza dei militari (*vision* didattico-divulgativa).

Nei **capitoli 1-2 "CSIR"** ed **"ARMIR"** la corrispondenza, nelle sue varie forme, porta testimonianza attiva e passiva delle condizioni d'impiego delle forze e dei principali avvenimenti della Campagna. Per ciascuna delle due spedizioni, cronologicamente conseguenti senza soluzione di continuità, si rappresentano: il viaggio (Divisioni in avvicinamento al fronte); le tre Divisioni del CSIR e le dieci dell'ARMIR; gli eventi (sia attraverso le date delle franchigie che soprattutto con riferimenti del testo); la conclusione della missione (il ritorno, la ritirata); le condizioni d'impiego delle truppe e dei mezzi (dislocazioni con timbri e testo, logistica attraverso le lettere dall'Intendenza, riferimenti agli uffici di P.M. - i cui bolli sono tutti presenti).

A ciò seguono documenti che illustrano alcuni aspetti collaterali della Campagna di Russia ed alcune integrazioni a quanto sopra esposto: la presenza delle stesse Divisioni in fronti diversi **(cap. 3 "Non solo Russia")** prima del trasferimento in URSS; aspetti sulla censura della corrispondenza **(cap. 4 "Censura militare")**; le cartoline di propaganda anti-bolscevica o riguardante direttamente il conflitto italo-russo, se viaggiate da quel fronte; **(cap. 5 "Propaganda")**; lettere e franchigie degli alleati (Tedeschi, Rumeni, Ungheresi) e degli avversari Russi **(cap. 6 "Alleati/Avversari)**.

Il fine primo e ultimo di una siffatta collezione è però quello di rappresentare, per quanto possibile, quei processi di interiorizzazione prima e di esternazione poi degli eventi bellici vissuti in prima persona da persone reali, che poi si ritrovano con una penna in mano. Tuttavia non si tratta di scrittori, ma di ragazzi sottoposti a censura ed autocensura, con indubbi limiti culturali e una certa omogeneità nella provenienza (per lo più rurale o montana). Ciò non impedisce però di effettuare una semplice classificazione dei temi principali **(cap. 7-8 "Temi e "Ritorno")**, trascrivendo e mettendo in rilievo le parti del testo più interessanti. Quando si dispone di molta storiografia e moltissima memorialistica è infine possibile talora ricostruire piccoli lembi di storie personali (più facile con gli ufficiali) o aspetti particolari di quella spedizione (casi di giustizia militare, la sanità, i dispersi, ecc.) **(cap. 9 "Storie")**.

"Alla fine di quella battaglia mancarono all'appello 84.830 italiani. 10.030 tornarono dalla prigionia. In 74.800 morirono in quelle steppe. RICORDATE CHE QUESTO È STATO".

M. Rigoni Stern, citato da M. Paolini

COLLEZIONE A CURA DI LUCA COLLODEL – VENEZIA

C.S.I.R.

All'alba del 22 giugno 1941 ebbe inizio l'operazione Barbarossa, la grande offensiva tedesca che doveva travolgere le armate sovietiche in pochi mesi. L'invio nell'estate 1941 del CSIR, Corpo di Spedizione Italiano in Russia, agli ordini del generale Messe, aveva un valore politico, non influiva sui rapporti di forza della campagna, ma rappresentava la volontà di Mussolini di difendere il suo ruolo di primo degli alleati di Hitler in quella che si prospettava come la trionfale e decisiva vittoria.

Furono impiegate 3 divisioni, 62000 uomini, 5500 automezzi, 4600 quadrupedi, 220 pezzi di artiglieria, 83 aerei.

C.S.I.R.

COMANDO
CSIR

M.V.S.N.

Gruppo Btg.
CC.NN.
"Tagliamento"
LXXIX Btg.

P.M. 40

18 settembre 1941

COMANDO
CSIR

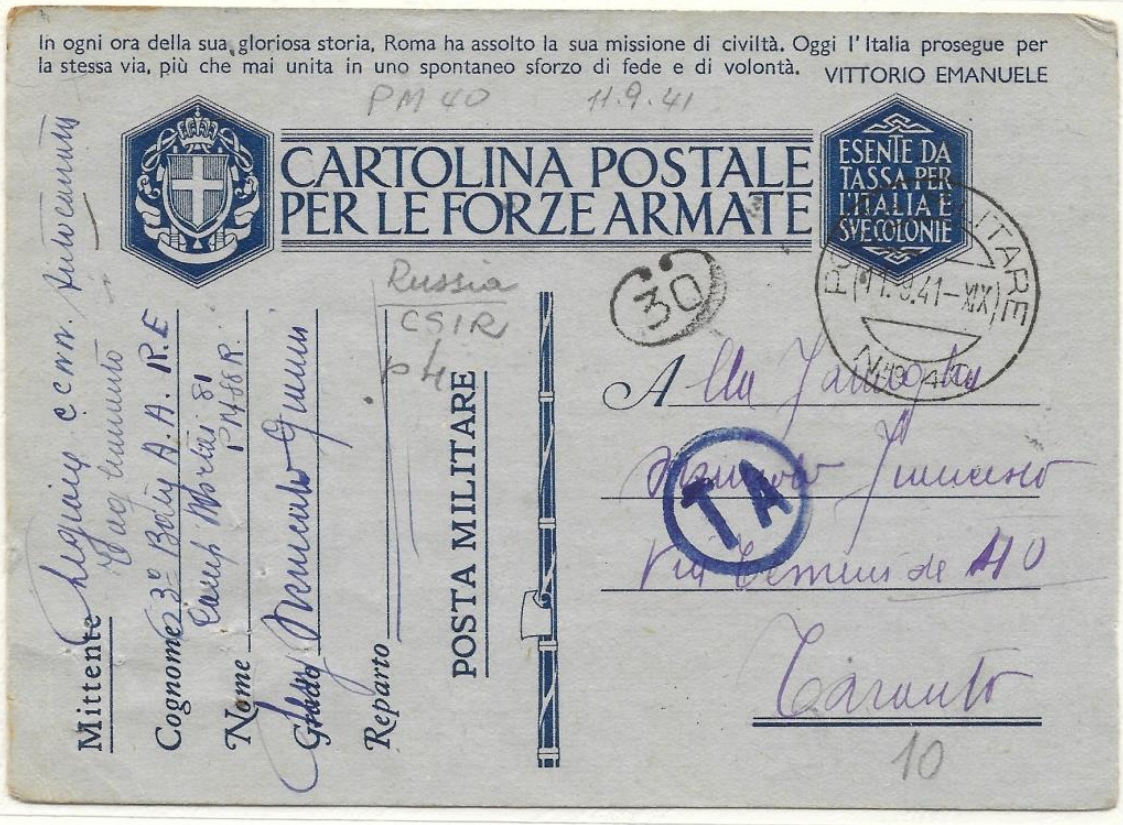
M.V.S.N.

LXIII Btg.
A.A. R.E.

P.M. 40

11 settembre 1941

"... in linea e per la prima volta abbiamo ricevuto il battesimo del fuoco ..."



C.S.I.R.

COMANDO
CSIR

P.M. 88

7 dicembre 1941

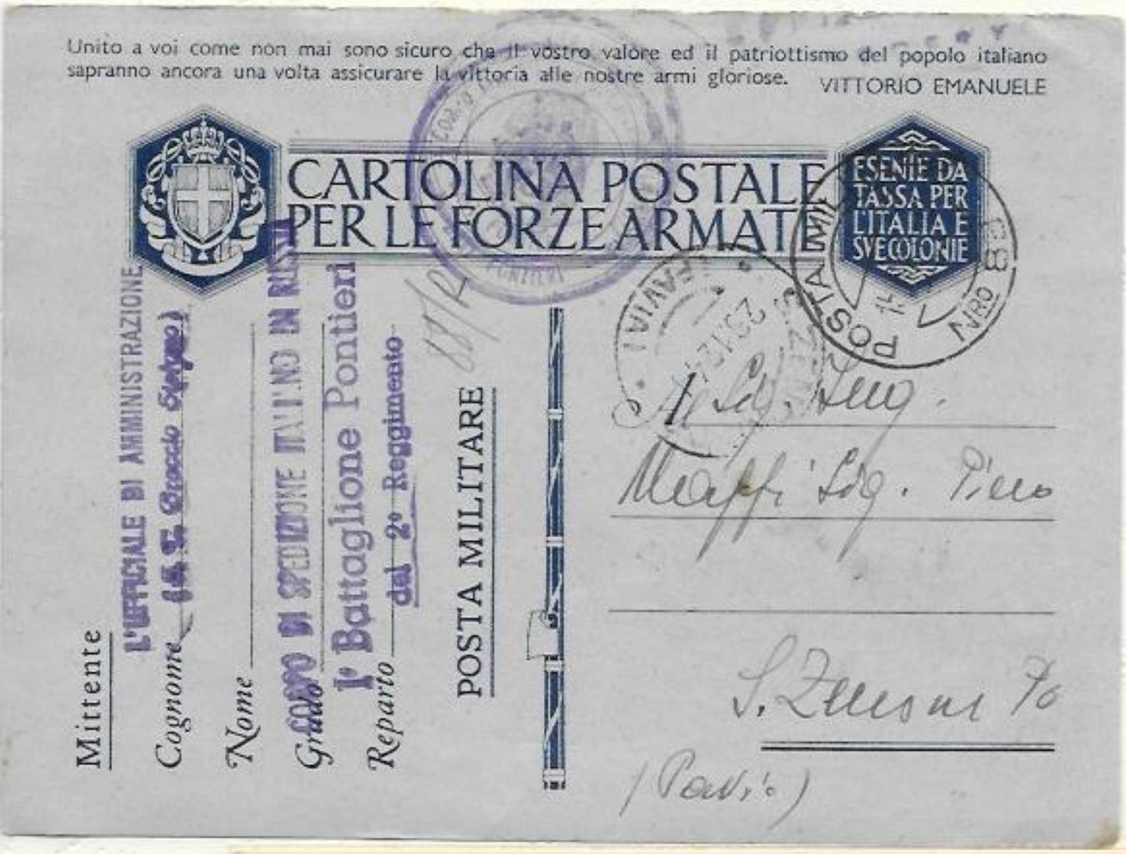
COMANDO
CSIR

P.M. 88

22 febbraio 1942

Cartoline in franchigia illustrate non comuni, inviate dallo stesso militare al castello Winckel di Merano.

C.S.I.R.



Unito a voi come non mai sono sicuro che il vostro valore ed il patriottismo del popolo italiano sapranno ancora una volta assicurare la vittoria alle nostre armi gloriose. VITTORIO EMANUELE

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SUE COLONIE

Mittente

Cognome L'UFFICIALE DI AMMINISTRAZIONE

Nome

Grado CORPO DI SPEDIZIONE ITALIANO IN RUSSIA

Reparto I° Battaglione Pontieri del 2° Reggimento

POSTA MILITARE

POSTA MILITARE 88

Al Sig. Ing.

Maffi Sdg. Piero

S. Zenone Po

(Pavia)

COMANDO

CSIR

GENIO

I Btg. Pontieri

P.M. 88

15 dicembre 1941

CARLO MUNARO

CAPITANO DEI PONTIERI DEL C. S. I. R.

nato a Venezia 27-12-1897

caduto a Petrowka (Russia) 21-2-1942

Valoroso Combattente Guerra Mondiale 1915-18
Proposto ad onorificenze italiane e straniere al Valor Militare e di Ordini Cavallereschi per le Campagne Croata e Russa.

- Fine Luglio 1941 - lasciavi la Croazia per la Russia e scrivevi alla mamma:
"Parto contento. Sento questa guerra come una nuova Crociata."

E per la religione di Cristo e per la giustizia di Roma sei caduto combattendo.

Un ponte, un fiume dovevano accogliere Te, Pontiere tra i Pontieri del Nipro che varcasti...

Invece, Ti rapì la steppa, perchè il Destino Ti improvvisò Fante, in epico assalto.

Le nevi russe scintillano sotto la luce intensa del Tuo eroismo.

A Te, orgoglio santo della mamma e delle sorelle, a Te foglia di alloro della Patria, Gloria!

Nel gennaio 1942, per fermare un'offensiva nel settore di Izyum, furono impiegati anche i due Btg. Pontieri, con compiti di fanteria. Il 21 febbraio il IX attaccò Petrowka con gravi perdite, tra le quali i Comandanti di Compagnia. Tali avvenimenti sono citati nel "luttino" del Comandante della 23ª.

C.S.I.R.

COMANDO CSIR

Servizi

TRASPORTI

2° Autogr. Misto
116° Autorep. Legg.

P.M. 88

Pavlograd

15 febbraio 1942

COMANDO CSIR

Servizi

TRASPORTI

2° Autogr. Misto

P.M. 102

Dniepropetrovsk

12 novembre 1941

"[…] obiettivi dei fasci all'estero […] controllo delle comunità italiane, opposizione alla snazionalizzazione degli immigrati, promozione commerciale ed esaltazione dell'italianità". M. Pretelli "Il Fascismo e gli Italiani all'estero" Clueb

C.S.I.R.

COMANDO
CSIR

Servizi

SANITA'

235° O.d.C.

P.M. 88

Stalino

25 novembre 1941

COMANDO
CSIR

Servizi

SANITA'

235° O.d.C.

P.M. (88)

Brennero

30 luglio 1941

Cartolina e busta personalizzate con sovrastampa del 235° Ospedale da Campo con sede a Stalino.

C.S.I.R.

AVIAZIONE

AEROPORTO 80

362ª
Squadriglia
(Caccia)

P.M. 3200

Kriwoi-Rog
13 dicembre 1941

AVIAZIONE

Comando
Aviazione CSIR

P.M. 57

3 maggio 1942

Il C.S.I.R. ebbe in dotazione una piccola forza aerea di supporto composta da circa ottanta aerei tra caccia, ricognizione e trasporto. Il campo di aviazione n. 80 fu trasferito da Kriwoi-Rog a Stalino nel 1942.

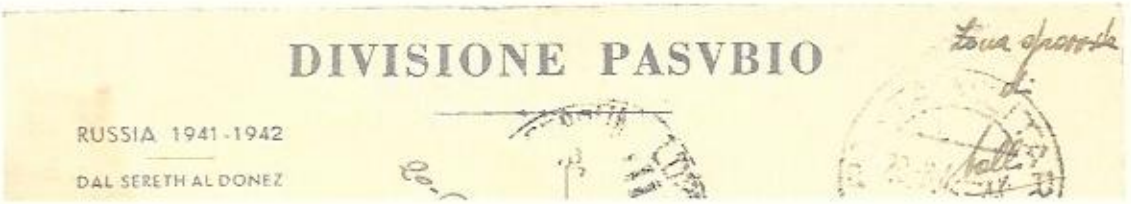
C.S.I.R.

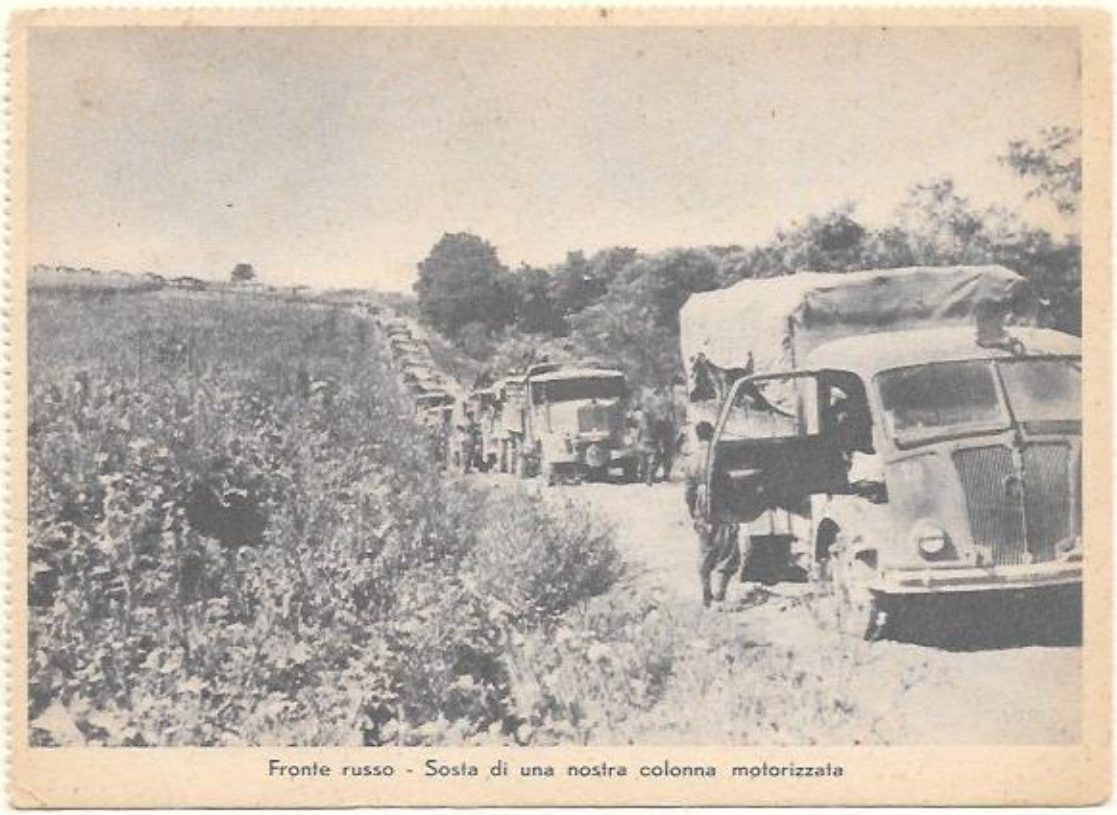
DIVISIONE PASUBIO

P.M. 83

20 giugno 1942

Cartolina divisionale in ricordo dell'avanzata dal Sereth al Donez della Div. Pasubio (fine 1941).





Fronte russo - Sosta di una nostra colonna motorizzata

C.S.I.R.

DIVISIONE PASUBIO

FANTERIA

79° Rgt. Fant.
I Btg. 3ª Comp.

P.M. 83

23 maggio 1942

"...scusami se tiscrivo con una carta di poca bellezza, sono al fronte...".

Lettera di fortuna, ricavata da una pagina di quaderno.

MARIO STELLA

del 79. Reggimento Fanteria

CODIGORO
16 Marzo 1915

FRONTE RUSSO
11 Novembre 1941

Con profondità pari all'affetto, il dolore ha scolpito nei nostri cuori i tuoi lineamenti soavi.

Ora, tu sei della privilegiata schiera degli Eroi. E ci consola il pensiero che il tuo nome è impresso, con mille altri ancora, nel gran cuore d'Italia. Siete i «Presenti» alle epiche giornate della Patria in armi.

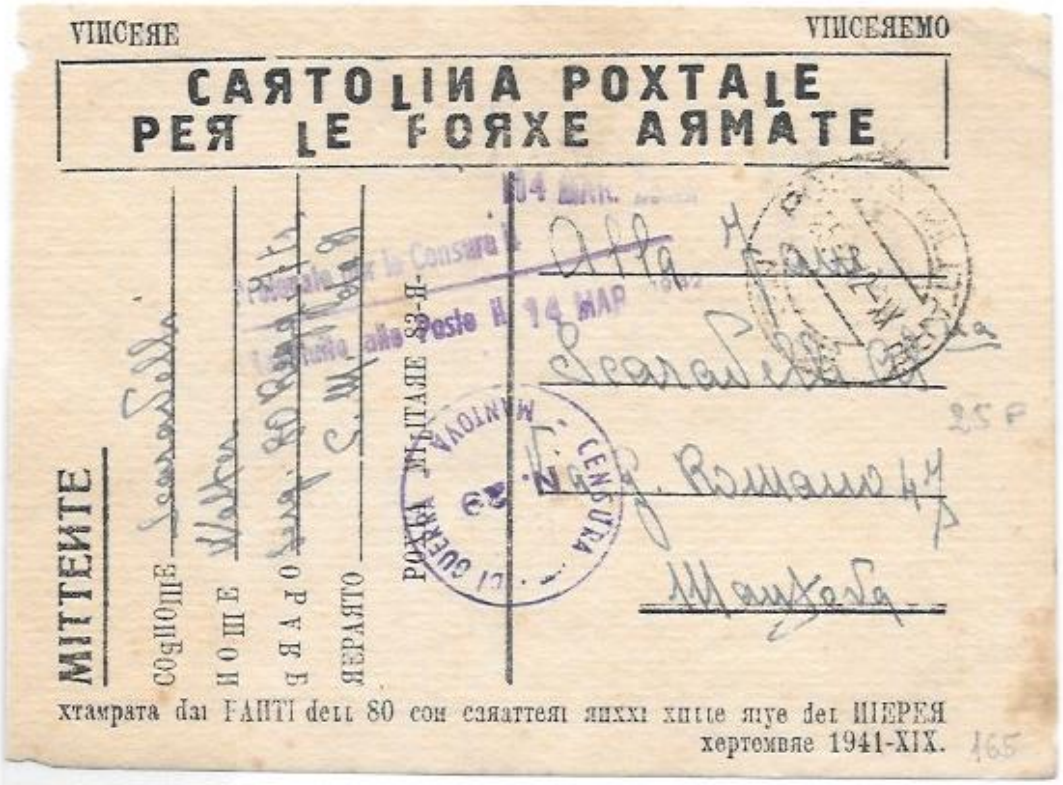
Nella Russia, fredda e sterminata, in ignoto ma glorioso avello, riposano i tuoi tormentati resti mortali: ma noi ti sentiamo vicino nei passi della nostra giornata.

Nella Fede, anche il sacrificio più dolorante, si riveste della fulgente luce della generosità.

È premio, infatti, il dono che si fa alla Patria.

I genitori, i fratelli, i parenti
a ricordo
d'indimenticabile Scomparso

C.S.I.R.



DIVISIONE PASUBIO

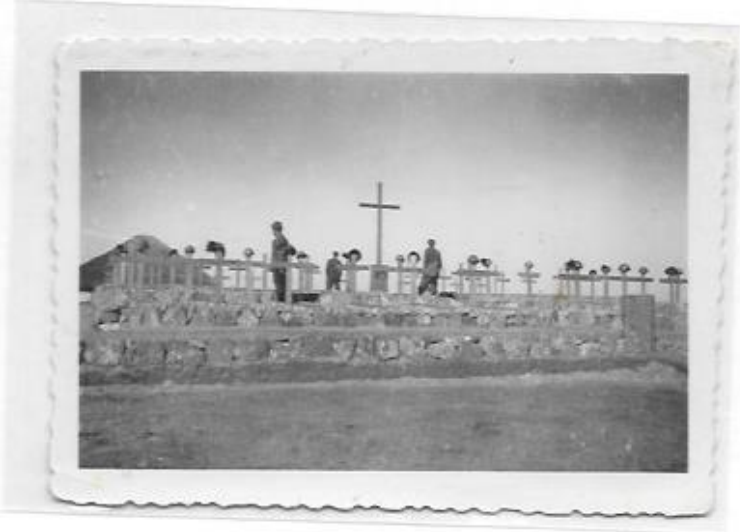
FANTERIA

80° Rgt. Fant.
Comp. Mortai 81

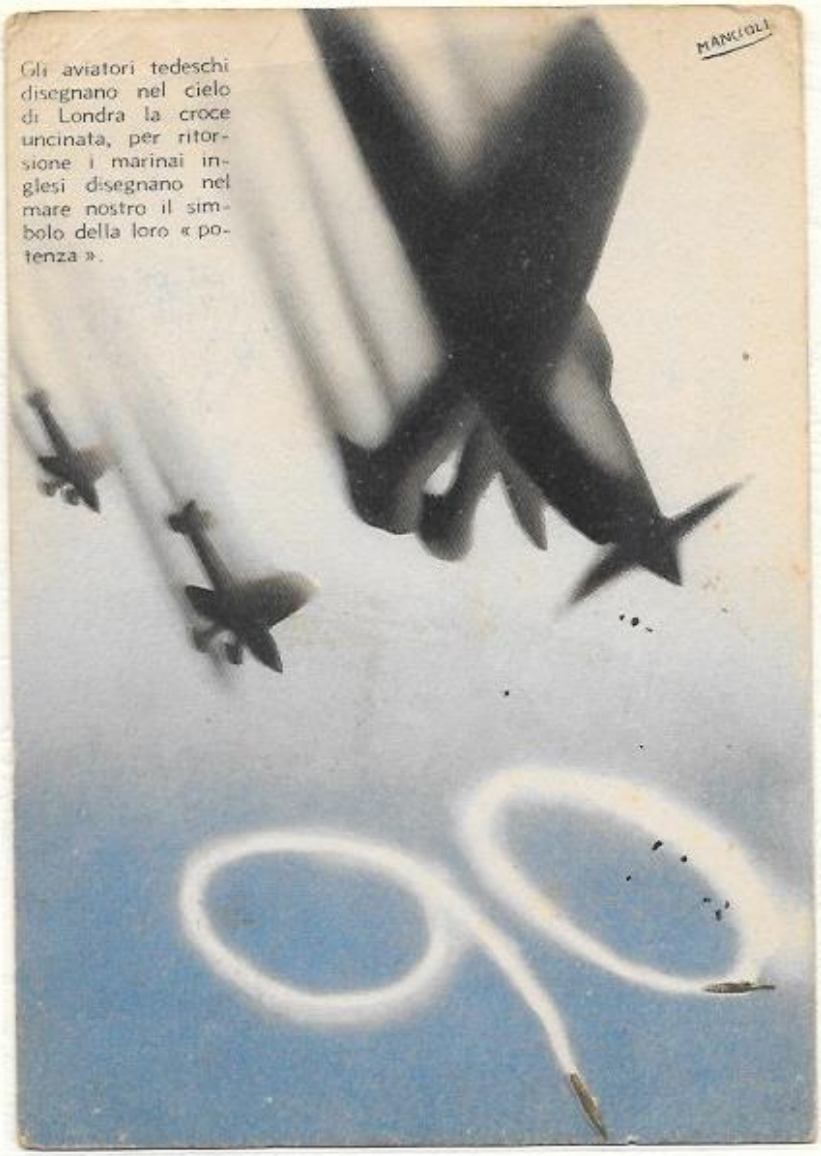
P.M. 83

25 febbraio 1942

La più famosa tra le cartoline in franchigia dal fronte russo. Stampata nel 1941 dai fanti della Div. Pasubio con caratteri in cirillico, rinvenuti in una tipografia abbandonata.



C.S.I.R.



DIVISIONE PASUBIO

ARTIGLIERIA

8° Rgt. Art. Mot.
Comando

P.M. 83

19 agosto 1941

DIVISIONE PASUBIO

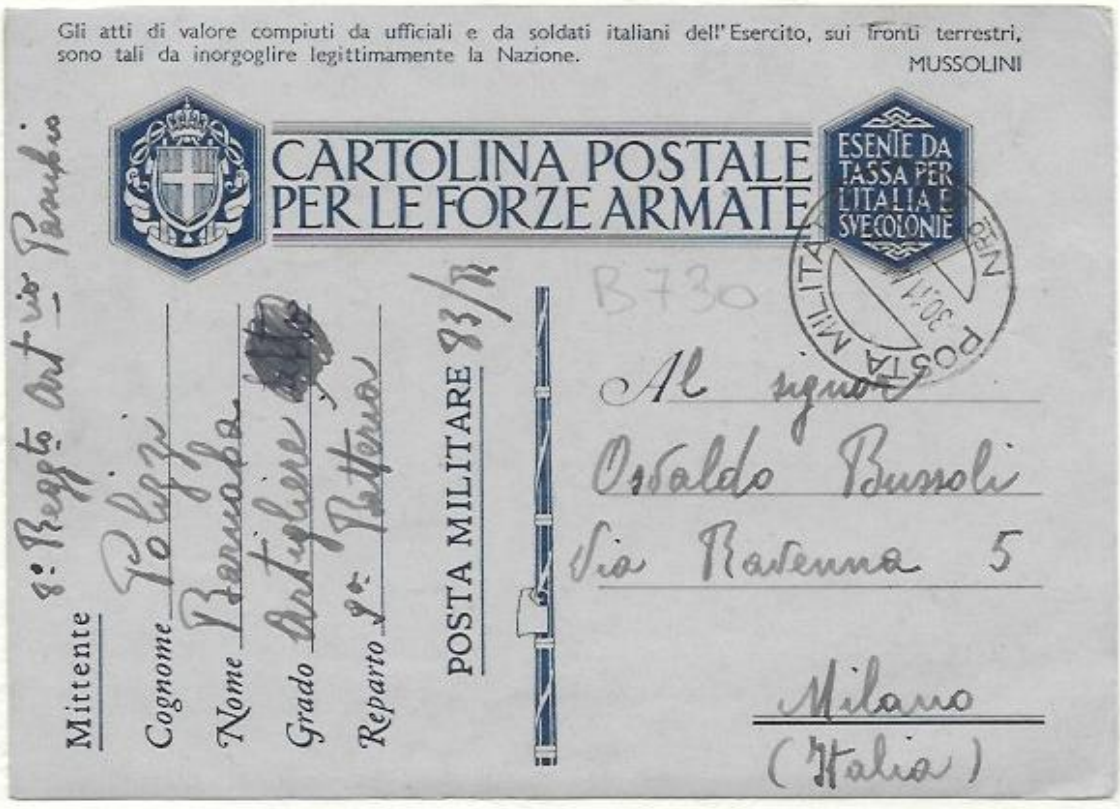
ARTIGLIERIA

8° Rgt.
Artiglieria
Motorizzato

P.M. 83

30 novembre 1941

"... Ho passato in questi giorni i più brutti momenti della mia vita ..."


Gli atti di valore compiuti da ufficiali e da soldati italiani dell'Esercito, sui fronti terrestri, sono tali da inorgoglire legittimamente la Nazione. MUSSOLINI

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVE COLONIE

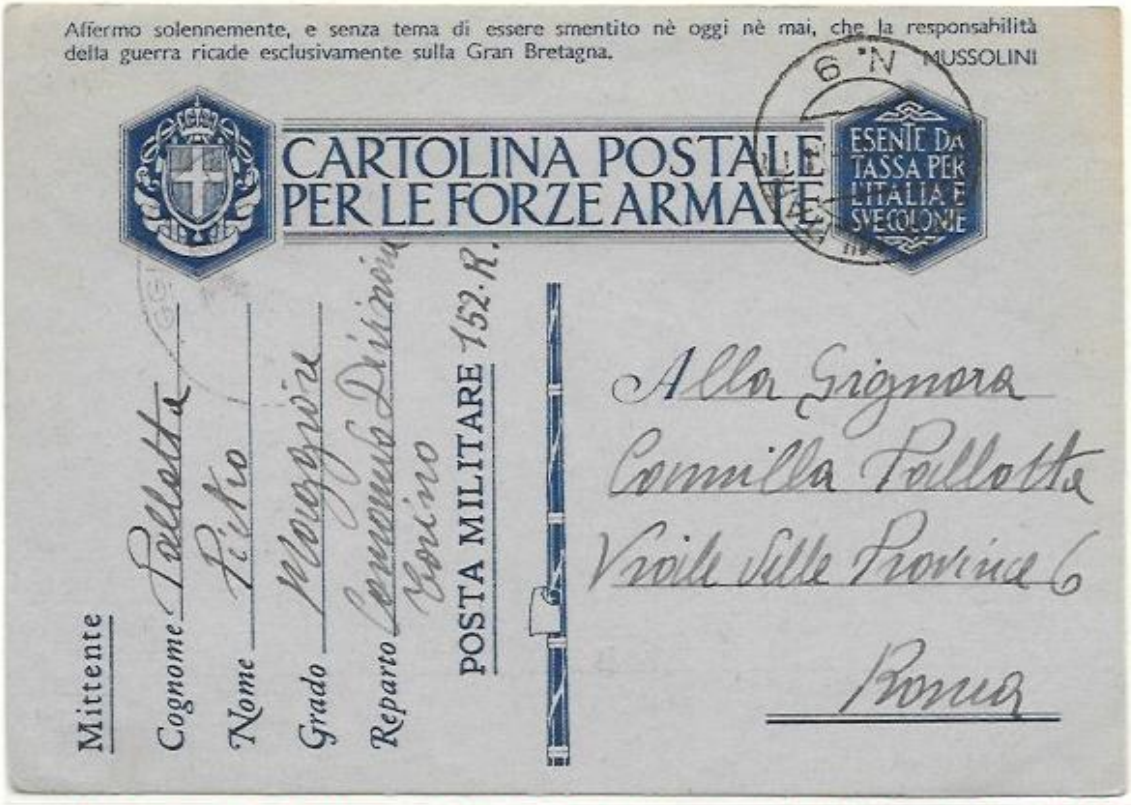
POSTA MILITARE 93/R

B730

Mittente 8° Reggto Artiglieria Pasubio
Cognome Pelizzi
Nome Bernardo
Grado Artigliere
Reparto 2ª Batteria

Al signor
Osvaldo Bussoli
Via Ravenna 5
Milano
(Italia)

C.S.I.R.



DIVISIONE TORINO

COMANDO

P.M. 9

20 novembre 1941

La cartolina, affidata a un militare di ritorno in Italia e portata a mano dalla Russia a Roma, è da qui inoltrata al destinatario dall'ufficio postale n. 9 dello Stato Maggiore.

Non è rara la dizione "zona di operazione sprovvista di (franco)bolli", cosicchè la lettera era tassata all'arrivo. In questo caso l'ironia (involontaria?) del militare della Div. Torino ("zona sprovvista di tutto") suona invece come una condanna senza appello ai supporti logistici del C.S.I.R.

C.S.I.R.

DIVISIONE TORINO

COMANDO

P.M. 152

22 aprile 1942

"... Attendiamo sempre di riprendere a dar legnate a sti cornuti rossi per farla finita una buona volta ..."

Biglietto postale distribuito dal Dopolavoro delle Forze Armate, con un discorso di Mussolini (dicembre 1935) sulle sanzioni comminate all'Italia dopo l'invasione nell'Africa orientale. Pressochè eccezionale l'uso dal fronte russo.

C.S.I.R.

DIVISIONE TORINO

FANTERIA

82° Rgt. Fant.
10ª Compagnia

P.M. 152

18 febbraio 1942

DIVISIONE TORINO

FANTERIA

LII Bgt. Mortai

P.M. 152

14 maggio 1942

"… mi trovo ricoverato in ospedale, a causa di dolori reumatici …"

C.S.I.R.

3ª DIVISIONE CELERE

"Principe Amedeo Duca D'Aosta"

QUARTIER GENERALE

P.M. 40

26 agosto 1941

A fine agosto 1941 tutte le truppe italiane si ricongiunsero presso il fiume Dnepr.

3ª DIVISIONE CELERE

QUARTIER GENERALE

P.M. 40

12 aprile 1942

C.S.I.R.

Grado, Cognome e Nome del mittente:
Cav. Castoldi Renato
3 Savoia Cavalleria
Reparto I Squadrone - RTC
P. M. 88 R

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVE COLONIE

Prelevata per censura il 22 MAG 1942
Restituita alla ... per l'inoltro

(117)

Al Soldato
Bussoli Osvaldo
12ª Comp. Chimica
P.M. 63

Con la tua
SOBRIETÀ E AUSTERITÀ DI COSTUMI
rispetta e onora
I COMBATTENTI

A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA R. ESERCITO

3ª DIVISIONE CELERE
"P.A.D.A."

CAVALLERIA

3° Rgt. Savoia Cavalleria

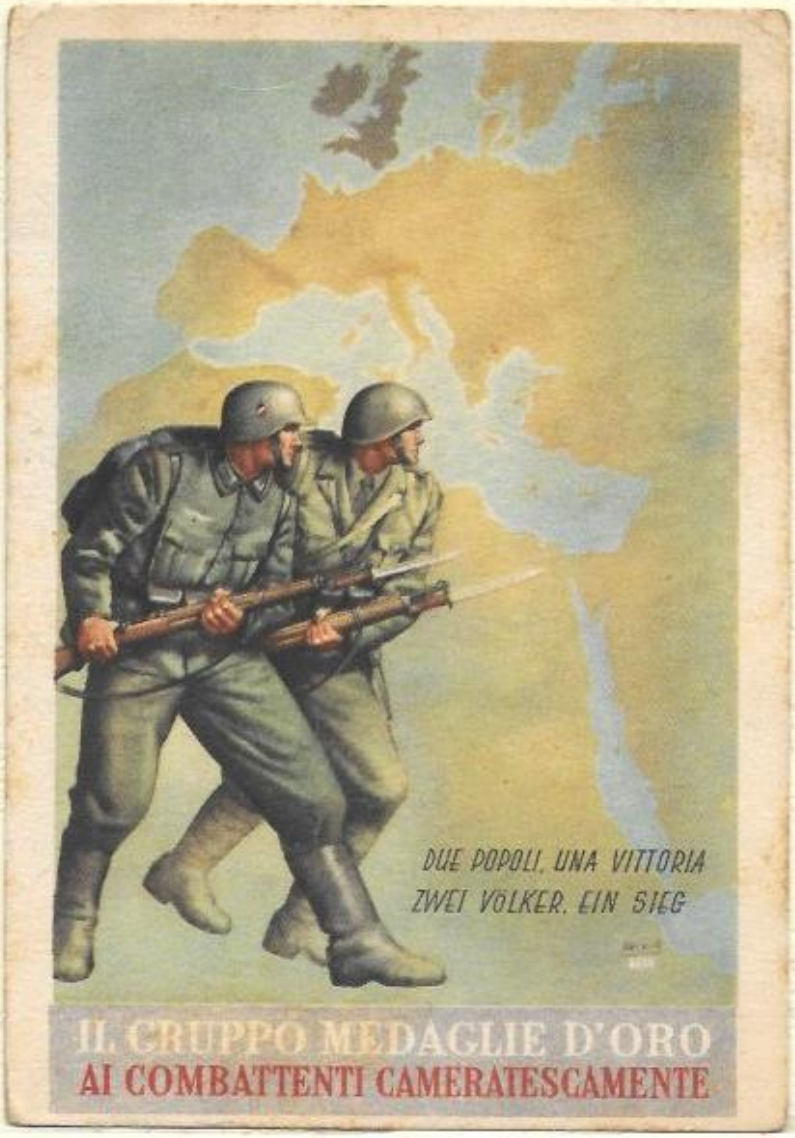
P.M. 40

15 maggio 1942

"... mi trovo quasi in linea come attendente di un colonnello..."

ISTITUTO NAZIONALE LUCE - ROMA 22/5/42 XX - MG 41027
Fronte russo. Reparti di cavalleria del C.S.I.R.
s'incontrano con profughi ucraini.

C.S.I.R.



3ª DIVISIONE CELERE

"Principe Amedeo Duca D'Aosta"

CAVALLERIA

5° Rgt. Lancieri di Novara

P.M. 40

13 dicembre 1941

Lettera di soldato del C.S.I.R. (Divisione Celere) spedita con la posta militare del XXXV C.d'A. Tassata all'arrivo con 25 centesimi (perché non affrancata).

Forse questa famiglia non aveva dato abbastanza alla patria…

C.S.I.R.

3ª DIVISIONE CELERE

"Principe Amedeo Duca D'Aosta"

ARTIGLIERIA

3° Rgt. Art.
a Cavallo

P.M. 40

21 agosto 1941

Dalla didascalia sul retro (Istituto Nazionale Luce):

"Sfila il Reggimento Artiglieria a Cavallo che si dirige al Bug - Agosto 41".
Presenti il gen. G. Messe e il col. C. Colombo.

C.S.I.R.

3ª DIVISIONE CELERE

"Principe Amedeo Duca D'Aosta"

FANTERIA

3° Rgt. Bersaglieri
173ª Comp. Cannoni
Controcarri 47/32

P.M. 40

14 gennaio 1942

"Ho ricevuto il pacco contenete il corpetto di pelliccia e un bel paio di guanti pure di pelo."

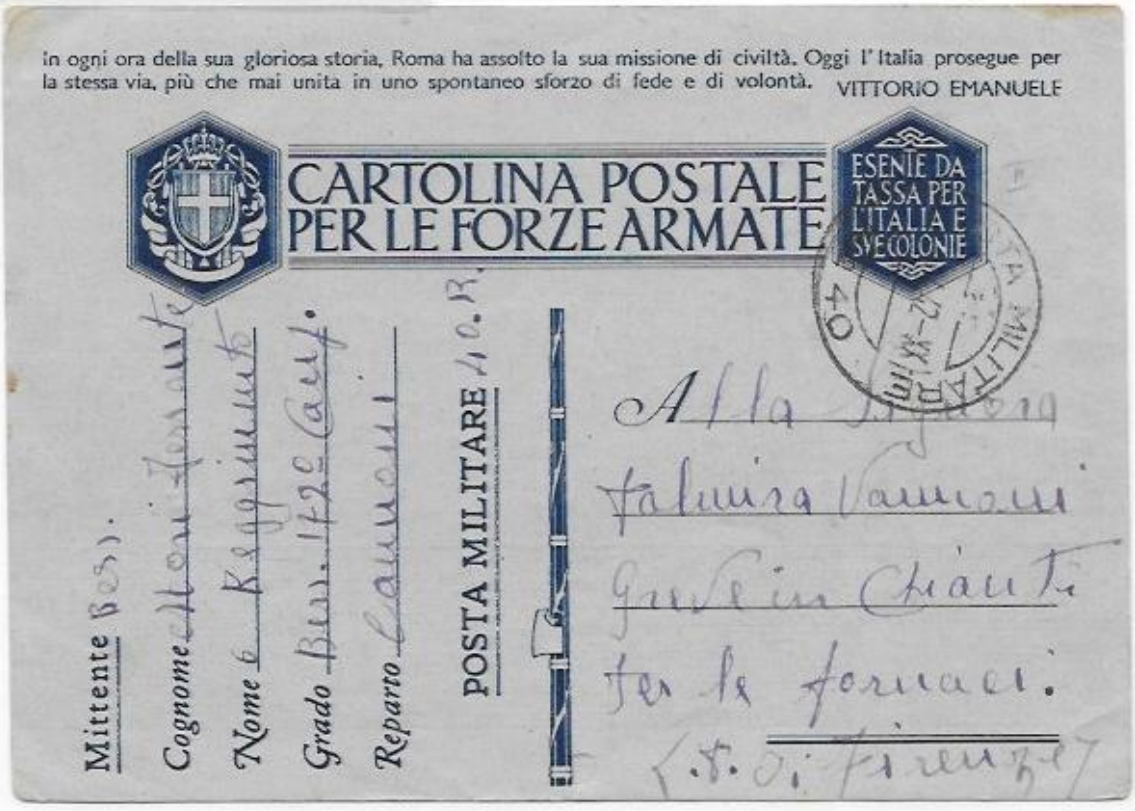
3ª DIVISIONE CELERE

FANTERIA

3° Rgt. Bers.
172ª Comp.
Cann. Controc.

P.M. 40

8 aprile 1942



C.S.I.R.

INTENDENZA
C.S.I.R.

TAPPE

P.M. 3200

8 agosto 1941

INTENDENZA
C.S.I.R.

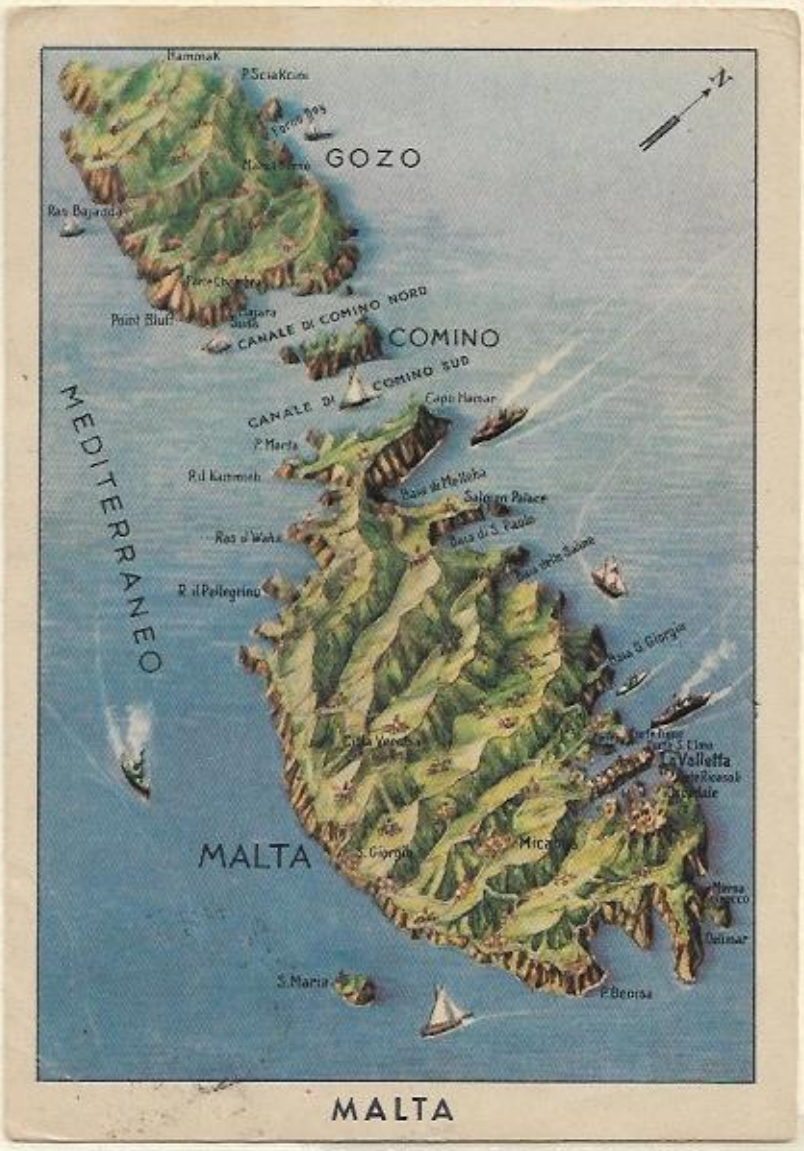
TAPPE

Uff. Conc.
P.M. Bologna

27 luglio 1941

Cartoline da militari in transito in Ungheria, con francobolli ungheresi ma viaggiate in posta militare e smistate presso il Concentramento P.M. Bologna, utilizzando bolli diversi.

C.S.I.R.



MALTA

INTENDENZA
C.S.I.R.

TAPPE

P.M. 3300

16 aprile 1942

Raro uso della posta militare 3300 (concentramento P.M. di Roma) dal fronte russo (tappa).

INTENDENZA
C.S.I.R.

TAPPE

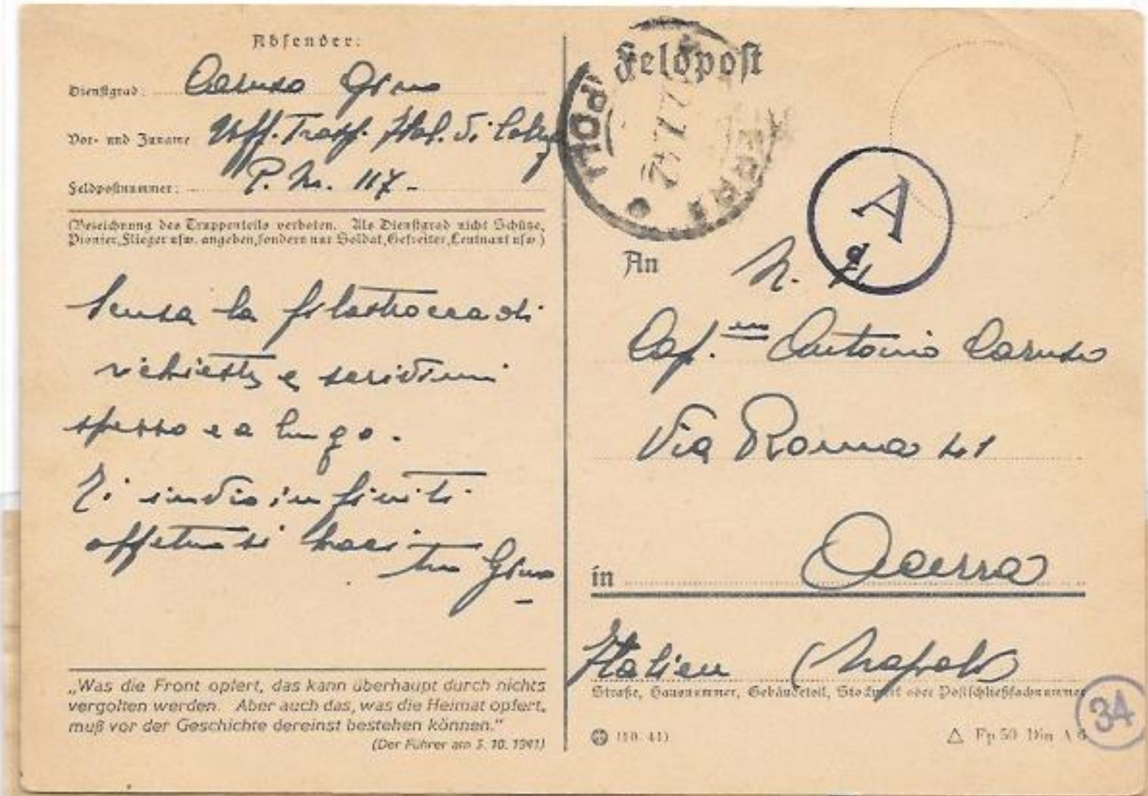
P.M. 3200

5 maggio 1942

"mi trovo nella Capitale della Romania (Bucarest)."

Intero postale della Romania da militare in transito.

C.S.I.R.


Absender:
Dienstgrad: Caruso Gino
Vor- und Zuname: Uff. Trasp. Ital. di Colleg.
Feldpostnummer: P.M. 117
(Bezeichnung des Truppenteils verboten. Als Dienstgrad nicht Schütze, Pionier, Flieger usw. angeben, sondern nur Soldat, Gefreiter, Leutnant usw.)
Feldpost
A
An
Cap.no Antonio Caruso
Via Roma 41
in Aversa
Italien (Napoli)
Straße, Hausnummer, Gebäudeteil, Stockwerk oder Postschließfachnummer
34
„Was die Front opfert, das kann überhaupt durch nichts vergolten werden. Aber auch das, was die Heimat opfert, muß vor der Geschichte dereinst bestehen können."
(Der Führer am 3. 10. 1941)

INTENDENZA C.S.I.R.

Uff. Trasporti Italiano di Collegamento

P.M. 117

29 giugno 1942

STATO MAGGIORE R. ESERCITO
DIREZIONE SUPERIORE TRASPORTI

UFFICIO TRASPORTI ITALIANO DI COLLEGAMENTO
DISTACCAMENTO P.M. 89

N. 259 di Prot. P. M. 1 Giugno 1943 = XXI

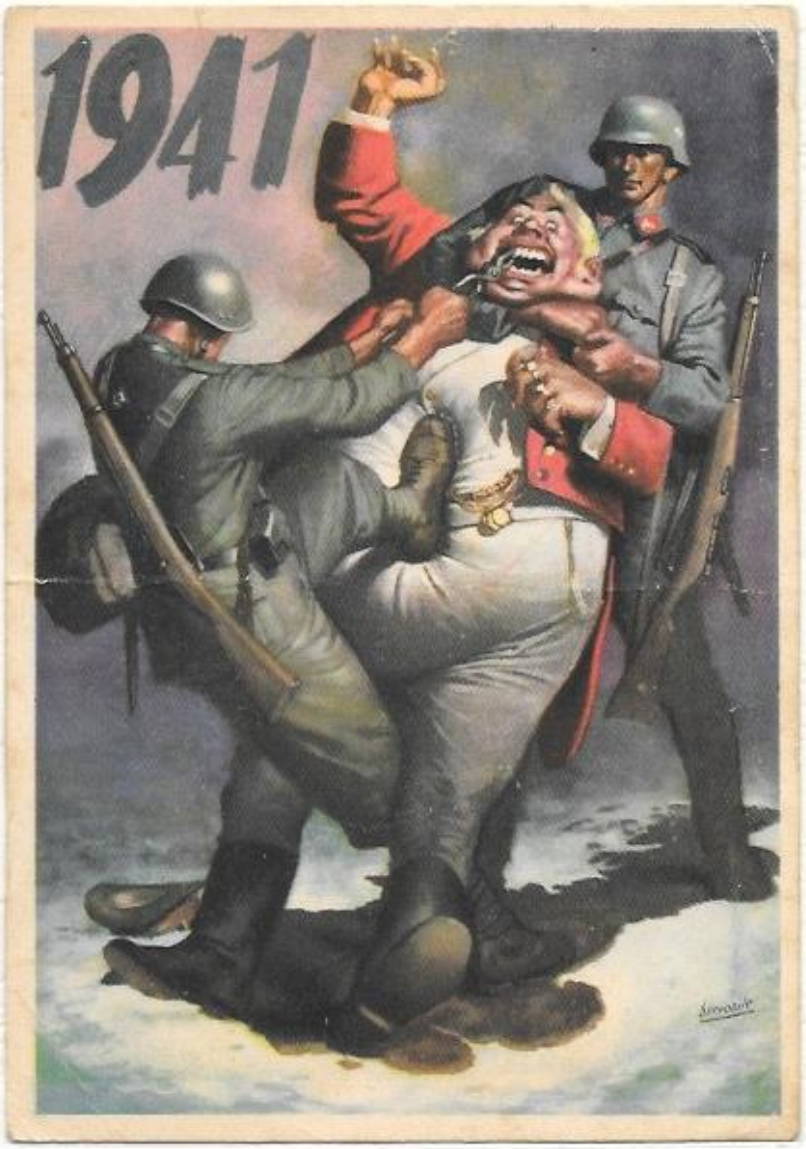
OGGETTO: Dichiarazione.

Si dichiara che il S.Tenente LORENZO MANCINI-SPINUCCI fu Edgardo e fu Emma Grassi-Fonseca, nato a Montegranaro li 13 Gennaio 1902, stando alle dipendenze di questo Ufficio Trasporti Italiano di Collegamento, avendo prestato servizio nei Costamiles di Vienna= Przemysl = Budapest dal 28 Marzo 1942 al 1 Luglio 1942 ha appartenuto al C.S.I.R. e all' A.R.M.I.R. =

IL TEN.COL.COMANDANTE DISTACCAMENTO
/Cesare Conighi/

Ten. Col. Cesare Conighi

C.S.I.R.



INTENDENZA
C.S.I.R.

SANITA'

Treno Ospedale n. 13
Croce Rossa Italiana

P.M. 3200

Cracovia

3 marzo 1942

Al centro della scena John Bull, emblema del regno di Gran Bretagna. Forte è il contrasto tra l'opulenta, caricaturale, figura e la realistica violenza dei soldati dell'asse che gli strappano i denti, allegoria della voracità (coloniale) inglese.

INTENDENZA
C.S.I.R.

SANITA'

Treno Osp. n. 18
C.R.I.

P.M. 3200

Cracovia

7 giugno 1942

A.R.M.I.R.

Nell'estate 1942, su richiesta della Germania, alle tre divisioni presenti se ne aggiunsero altre sei (più una con forze ridotte per le retrovie). In agosto l'VIII armata (ARMIR) fu dislocata sul Don, avendo a ovest la II armata ungherese e a est la III armata romena.
Il settore assegnato era di 270 Km: molto per le nove piccole divisioni.
Il Don era una grossa barriera naturale e dietro alle linee italiane c'era una riserva di forze mobili tedesche. Poi il Don gelò, scattò la grande controffensiva russa e partirono le riserve corazzate tedesche…

Dieci divisioni, 230000 uomini, 16700 automezzi, 1150 trattori di artiglieria, 4500 motomezzi, 25000 quadrupedi, 940 cannoni e 64 aerei:

- XXXV Corpo d'armata
  - 9ª Divisione fanteria "Pasubio"
  - 52ª Divisione fanteria "Torino "
  - 3ª Divisione Celere "Principe Amedeo Duca d'Aosta"
- II Corpo d'armata
  - 3ª Divisione "Ravenna"
  - 2ª Divisione "Sforzesca"
  - 5ª Divisione "Cosseria"
- Corpo d'armata Alpino
  - 2ª Divisione Alpina "Tridentina"
  - 3ª Divisione Alpina "Julia"
  - 4ª Divisione Alpina "Cuneense"
- Direttamente dipendente dall'8ª Armata
  - Divisione "Vicenza"

A.R.M.I.R.

In ogni ora della sua gloriosa storia, Roma ha assolto la sua missione di civiltà. Oggi l'Italia prosegue per la stessa via, più che mai unita in uno spontaneo slancio di fede e di volontà.
VITTORIO EMANUELE

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVEDONIE

XXXVII GRUPPO
III BATTERIA

POSTA MILITARE 5-9-42 N.

"Il pensiero politico italiano" dei Salvatorelli: entrambi dell'Einaudi. Leggendo il secondo, molto m'interessarono i vivaci dei pomeriggi domenicali in Chiossetto. Rimandandoci ai quali, quando sarà, ti ringrazio dell'epistola e ti saluto affettuosamente

4 IX '42

Guido

Grado, Cognome e Nome del mittente:
Cap. Guido Ugo Riva
1° Raggr.to Artg. Contraerei
Reparto III Btr del XXXVII° Gruppo
POSTA MILITARE 6

Al prof. dott.
Sergio Martinelli
Via Chiossetto 14
Milano

COMANDO 8ª ARMATA

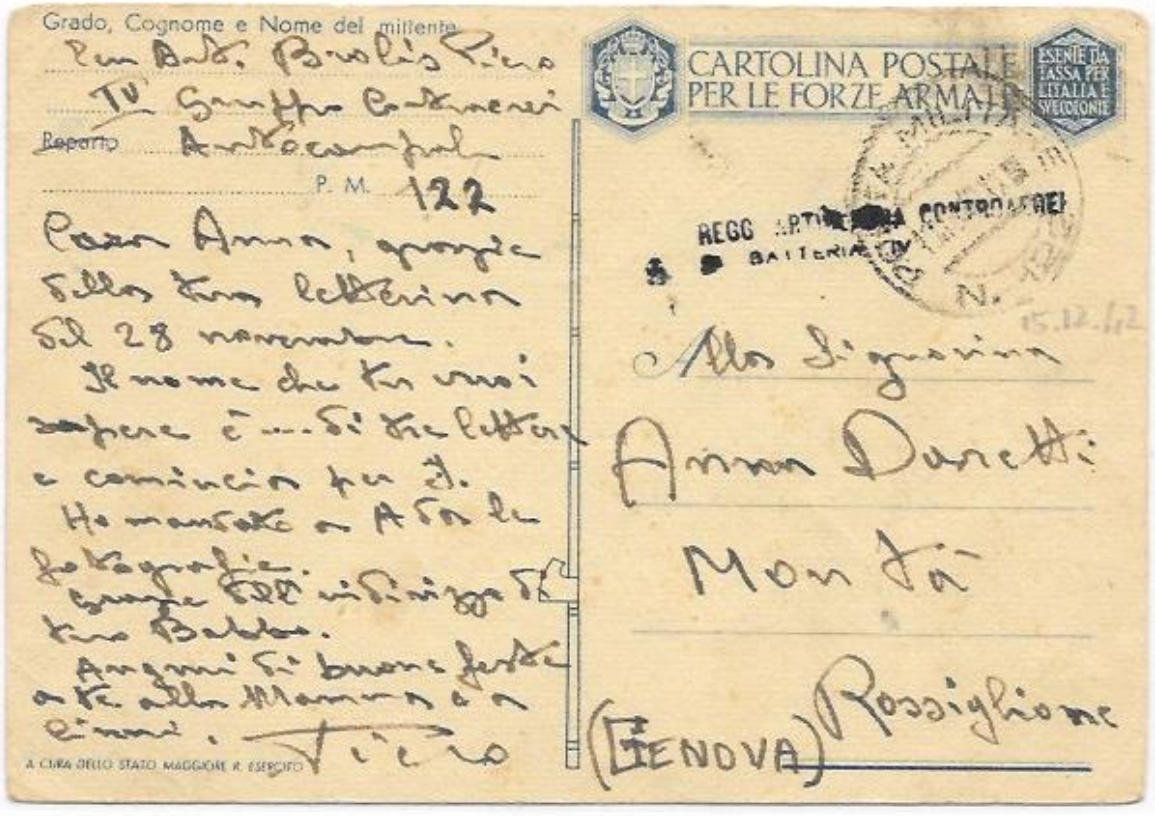
Unità direttamente dipendenti

ARTIGLIERIA

4° Ragg. Art. Contraerea XXXVII Gruppo

P.M. 6

5 settembre 1942


Grado, Cognome e Nome del mittente
Ten Avv. Bonfiglio Pino
IV° Gruppo Contraerei
Reparto Antiaeronautica
P. M. 122

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVEDONIE

REGG. ARTIGLIERIA CONTRAEREI
BATTERIA IV

15.12.42

Caro Anna, grazie della tua letterina del 28 novembre. Il nome che tu vuoi sapere è ... si che leggerai e comincia per D. Ho mandato a Sara la fotografia. Spero che ti piacerà. Tanti baci. Auguri di buone feste a te alla Mamma e a Rina. Tino

A CURA DELLO STATO MAGGIORE R. ESERCITO

Alla Signorina
Anna Doretti
Monti
(GENOVA) Rossiglione

COMANDO 8ª ARMATA

Unità direttamente dipendenti

ARTIGLIERIA

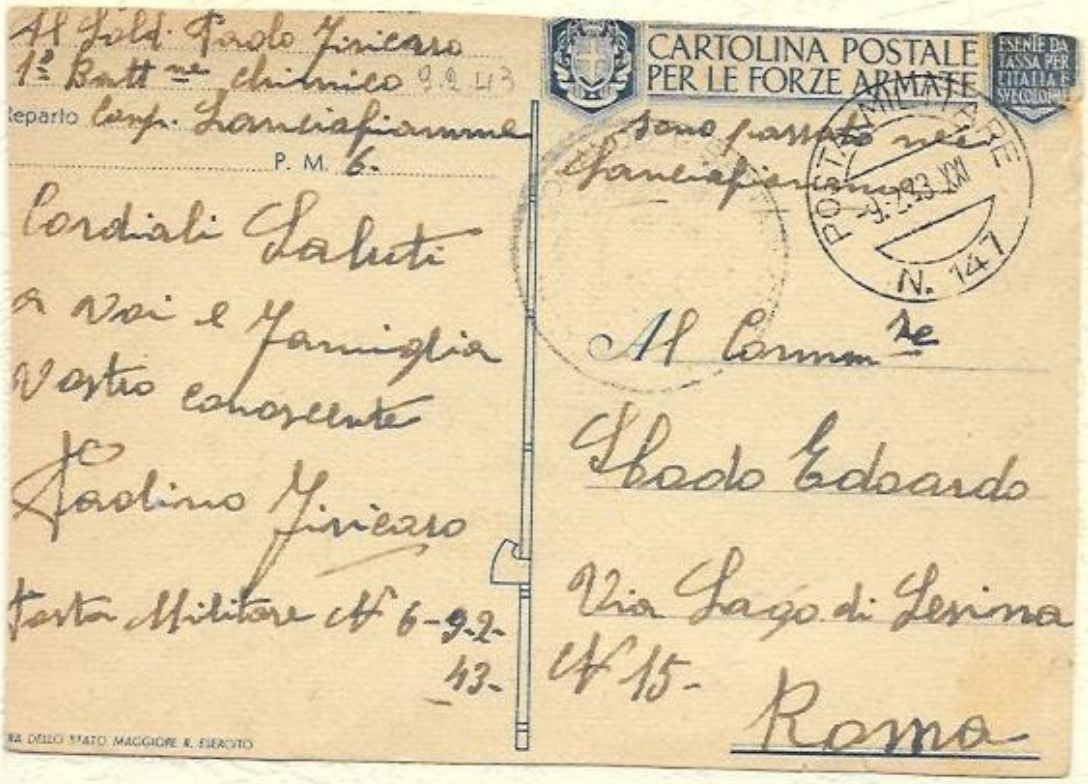
4° Ragg. Art. Contraerea IV Gruppo

P.M. 122

19 dicembre 1942

Raro timbro di P.M. 122 appartenente all'omonimo ufficio postale, rimasto aperto meno di quattro mesi.

A.R.M.I.R.



COMANDO 8ª ARMATA

Unità direttamente dipendenti

CHIMICI

I Btg. Chimico
C. Lanciafiamme

P.M. 147 (6)

9 febbraio 1943

L'ufficio di posta militare n.147, il cui timbro numerale è molto raro, era dislocato, a quella data, a Kiev (Ucraina).

COMANDO 8ª ARMATA

Unità direttamente dipendenti

CHIMICI

IV Btg. Chimico

P.M. 20

26 aprile 1943

A.R.M.I.R.

C.A.F.O.

(Comando Aeronautica Fronte Orientale)

P.M. 57

12 aprile 1943

C.A.F.O.

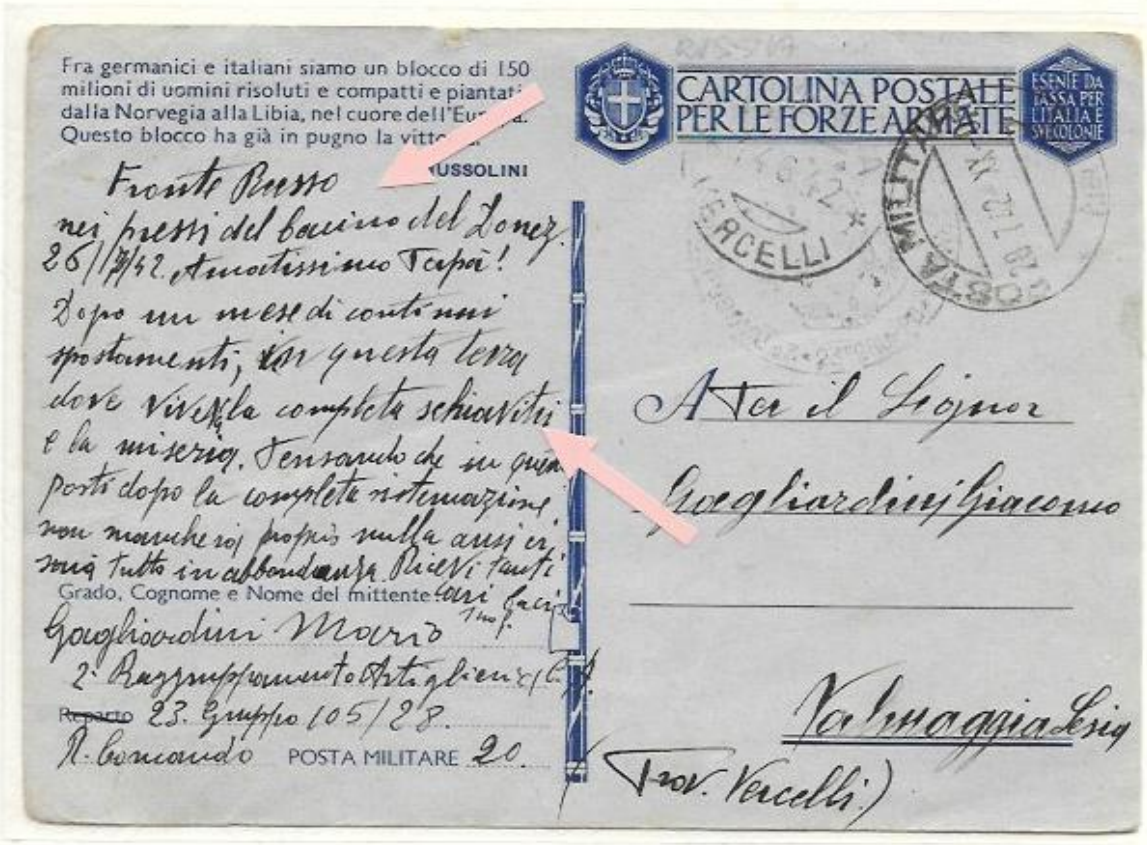
Officina Riparazioni Autoveicoli

P.M. 57

12 gennaio 1943

La posta militare 57, utilizzata in particolare dalla Aeronautica, si spostò, dopo la ritirata, da Stalino a Gomel, ultima sede dell'Intendenza e centro per il rimpatrio di uomini e materiali dell'ARMIR.

A.R.M.I.R.


Fra germanici e italiani siamo un blocco di 150 milioni di uomini risoluti e compatti e piantati dalla Norvegia alla Libia, nel cuore dell'Europa. Questo blocco ha già in pugno la vitt[oria]

MUSSOLINI

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SPECIALONIE

VERCELLI

Fronte Russo
nei pressi del bacino del Donez.
26/7/42. Amatissimo Papà!
Dopo un mese di continui spostamenti, tra guerra terra dove vivo la completa schiavitù e la miseria. Pensando che in quanto posti dopo la completa sistemazione non mancherai proprio nulla anzi credo tutto in abbondanza. Ricevi tanti

Grado, Cognome e Nome del mittente: Cori fac. Imp.
Giogliardini Mauro
2° Raggruppamento Artiglieria C.d'A.
Reparto 23° Gruppo 105/28.
R. Comando POSTA MILITARE 20.

Alla Signora
Giogliardini Giacomo
Via Vittorio Emanuele 4
Valmaggia Sesia
(Prov. Vercelli)

COMANDO
II C.d'A.

Unità dir. dip.

ARTIGLIERIA

2° Raggr.
Art. C.d'A.

P.M. 20

28 luglio 1942

"Nei pressi del bacino del Donez"

COMANDO
II C.d'A.

Unità dir. dip.

ARTIGLIERIA

2° Raggr.
Art. C.d'A.
XXIII Gruppo

P.M. 202 (20)

25 dicembre 1942

"... siamo in 24 ed abbiamo ucciso un maiale, e ci abbiamo da mangiare un po bene ..."

Grado, Cognome e Nome del mittente: Artig.
Nobili Carlo 2 Raggrup.
Artig. di C. A. 23 Gruppo da 105/28
Reparto Comando Gruppo
P.M. 20

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SPECIALONIE

23.12.42-XXI

N. 202

RINUNZIA AL SUPERFLUO
perchè
IL SOLDATO
abbia il necessario

A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA R. ESERCITO

2985

Alla Famiglia
Nobili Lina
Via Littorio 4
Italia Carate Brianza
(Milano)

La cartolina del II Corpo d'Armata viaggia con la posta della Divisione Julia, accorsa a chiudere la falla aperta nel fronte dall'offensiva "Piccolo Saturno". Il suo sacrificio non basterà. Anche l'artigliere, aggregato con il proprio gruppo all'artiglieria alpina, cadrà pochi giorni dopo.

A.R.M.I.R.

COMANDO
II C.d'A.

Unità dir. dip.

CHIMICI

2ª Compagnia
Chimica "A"

P.M. 20 (53)

10 agosto 1942

"... *il pericolo costante dei partigiani che possono assallire ad ogni momento ...*"

Uso eccezionale, dal fronte russo, di cartolina in franchigia della campagna di Etiopia (1935).

COMANDO II C.d'A.

P.M. 20

2 agosto 1942

Certificato di allibramento

Normalmente, i soldati al fronte inviavano alle famiglie gran parte dei loro compensi tramite i vaglia postali. Era anche possibile, come in questo caso, effettuare versamenti nel proprio conto corrente postale dagli uffici di posta militare (in questo caso era ubicato a Belovodsk).

A.R.M.I.R.

DIVISIONE SFORZESCA

FANTERIA

53° Rgt. Fant.
7ª Comp.

P.M. 69

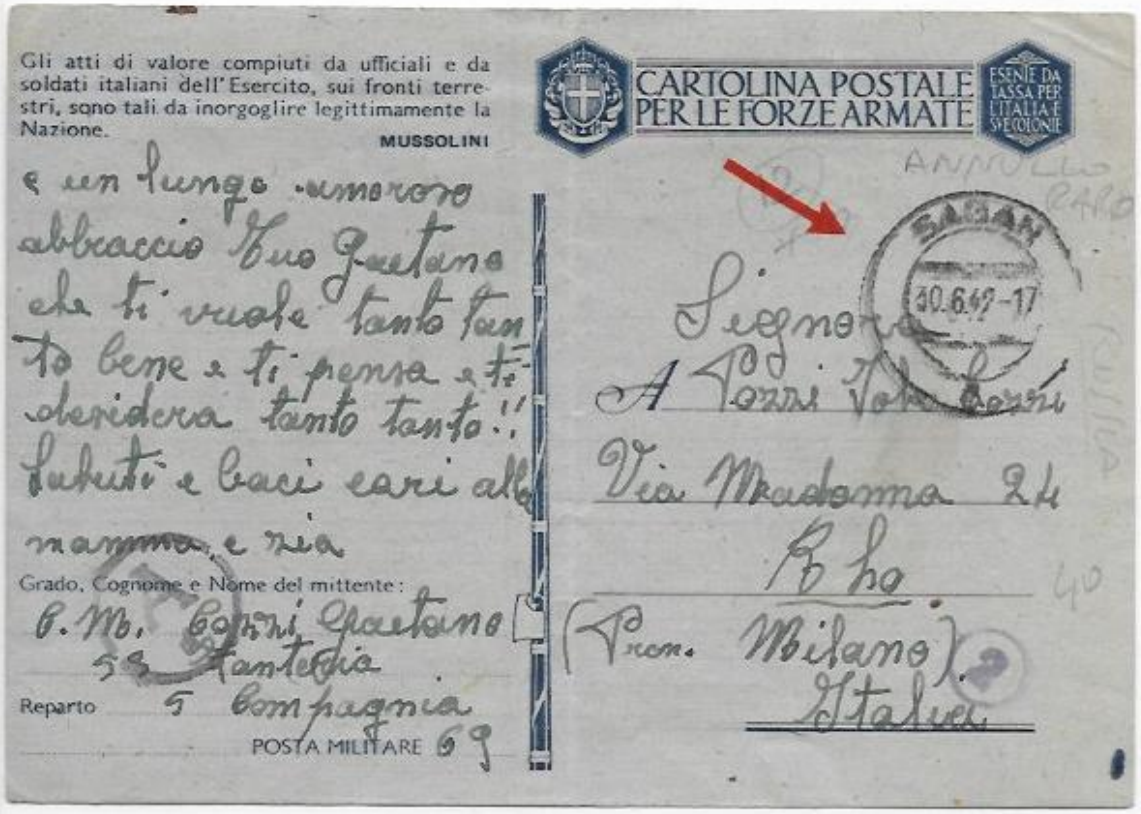
17 agosto 1942

"Mi trovo da due mesi in russia nei pressi di Stalingrado … devo andare in linea con le munizioni. W L'ALCOL E LA BEVANDA".

In realtà il soldato si trovava con la Div. Sforzesca a circa 150 km da Stalingrado, a protezione del fianco sinistro delle truppe impegnate nell'omonima battaglia.

Rodolfo Mazzoni, qui ritratto, sarà medaglia di bronzo al valor militare sul fronte russo con il 53° fanteria.

A.R.M.I.R.


Gli atti di valore compiuti da ufficiali e da soldati italiani dell'Esercito, sui fronti terrestri, sono tali da inorgoglire legittimamente la Nazione.
MUSSOLINI

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVE COLONIE

e un lungo numeroso abbraccio tuo Gaetano che ti vuole tanto tanto bene e ti pensa e ti desidera tanto tanto!! Saluti e baci cari alla mamma e zia

Grado, Cognome e Nome del mittente:
B. M. Corsi Gaetano
53ª Fanteria
Reparto 5ª Compagnia
POSTA MILITARE 69

Sig.na
A Corsi Valentina
Via Madonna 24
Rho
(Prov. Milano)
Italia

DIVISIONE SFORZESCA

FANTERIA

53° Rgt. Fant.
II Btg.

P.M. 69

30 giugno 1942

"... ho fiducia di ritornare, se non sarà presto questo non importa, ma ritornero."

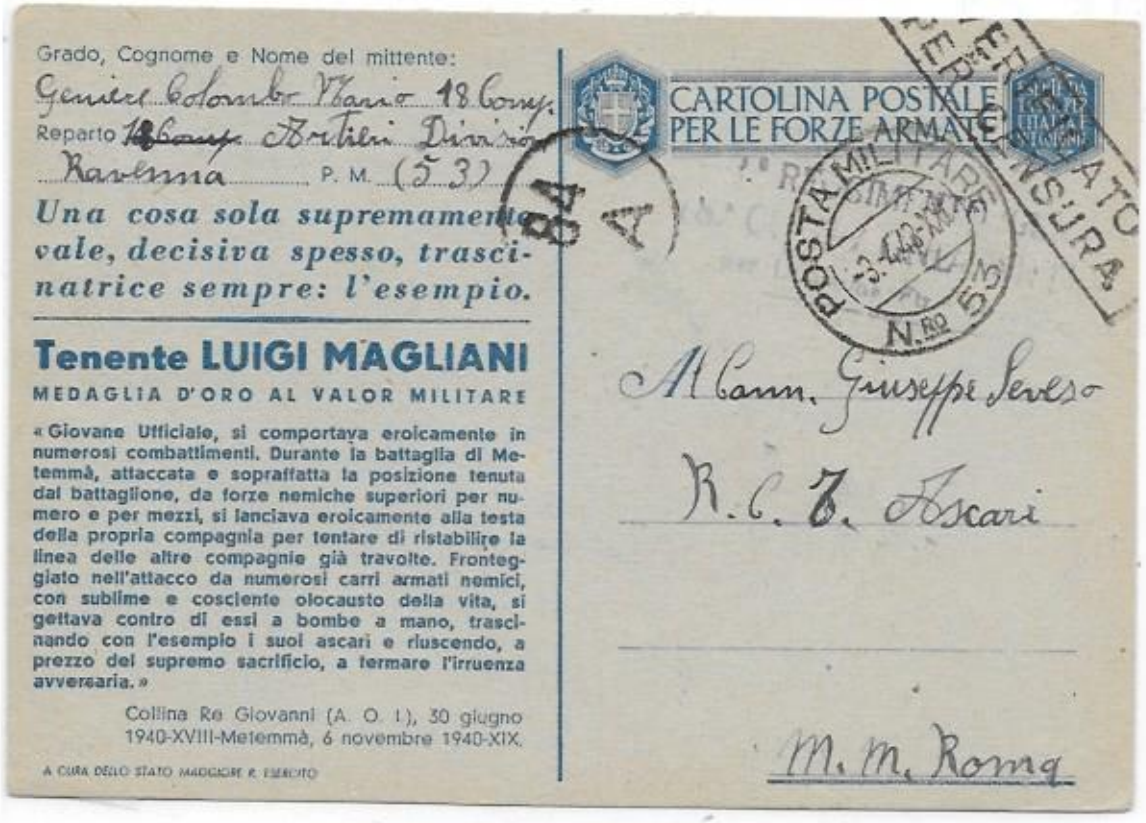
DIVISIONE SFORZESCA

ARTIGLIERIA

P.M. 69

2 settembre 1942

A.R.M.I.R.



DIVISIONE RAVENNA

GENIO

18ª Comp. Artieri

P.M. 53

3 aprile 1943

"...Mi avevo inluso di rientrare in Italia ma in vece tutt'altro..."

DIVISIONE RAVENNA

GENIO

3ª Compagnia Telegrafisti

P.M. 89

6 luglio 1943

I francobolli sovrastampati P.M., riservati agli uffici di Posta Militare, furono distribuiti dall'aprile 1943 e non raggiunsero, se non in quantità limitatissima, i soldati in ritirata dal fronte russo. E' questo uno dei pochissimi esempi e proveniva dall'Ungheria (o Austria).

A.R.M.I.R.

DIVISIONE RAVENNA

SANITA'

438° Ospedale da Campo

P.M. 3200 (53)

19 giugno 1942

"... *abusandomi di questa fermata della tradotta ti ho scritto questa Cartolina Ungherese* ...".

Divisione Ravenna in avvicinamento al fronte russo.
Insolito utilizzo di una cartolina postale ungherese.

DIVISIONE RAVENNA

SANITA'

18ª Sezione di Sanità

P.M. 53

15 marzo 1943

A.R.M.I.R.

DIVISIONE COSSERIA

FANTERIA

89° Rgt. Fant.

P.M. 116 (42)

6 febbraio 1943

… i continui spostamenti ai quali siamo soggetti …"

DIVISIONE COSSERIA

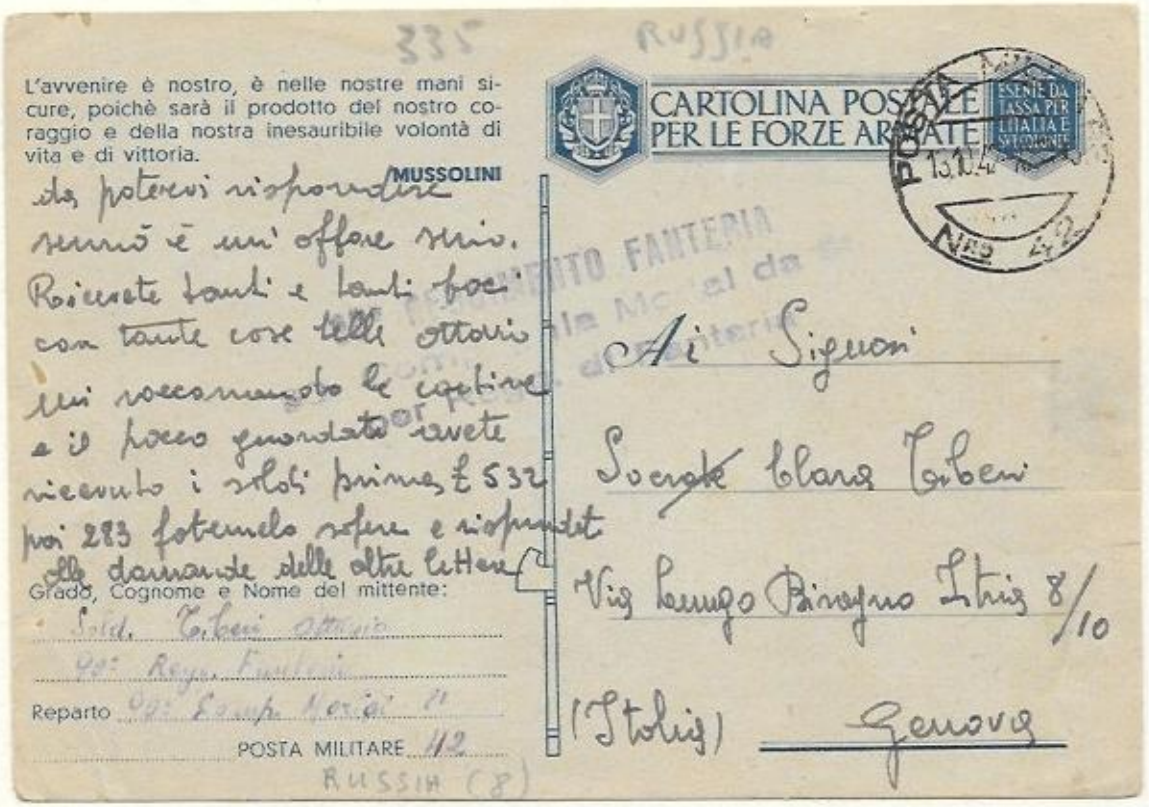
FANTERIA

90° Rgt. Fant.

P.M. 42

13 ottobre 1942

"… avete ricevuto i soldi prima £ 532 poi 283 …"



A.R.M.I.R.

DIVISIONE COSSERIA

Servizi

SANITA'

118° Ospedale da campo

P.M. 42

31 ottobre 1942

Steppa 1/11/42

"...A volte scende una tristezza in me e troverei conforto essendo vicino a nostro figlio; ma se il destino ci a voluto dividere che fare?"

L'ospedale da campo era composto da tre tende 9x11 m (due con 25 posti letto e una per servizi), una 10x10 e una tenda medicazioni.

A.R.M.I.R.

COMANDO
XXXV C.d'A.

FANTERIA

XV Btg.
Guastatori

P.M. 88

12 dicembre 1942

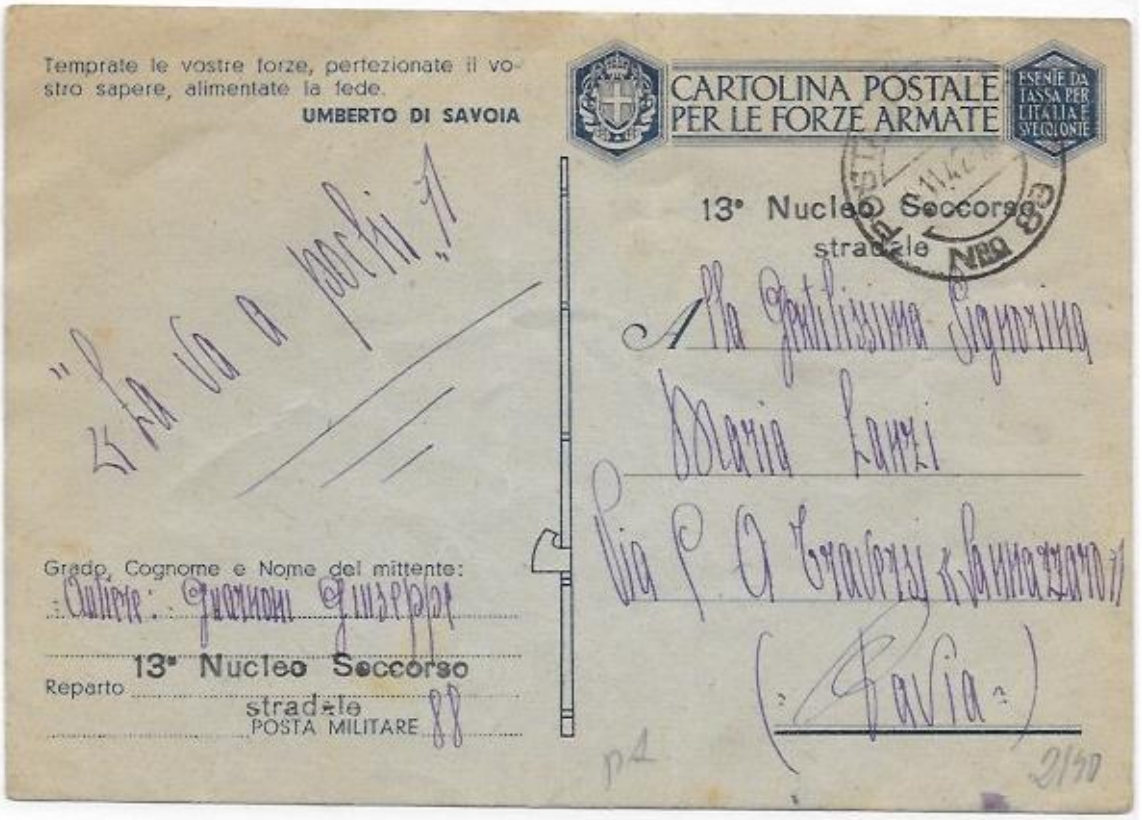
COMANDO
XXXV C.d'A.

QUARTIER GENERALE

13° Nucleo
Socc. Stradale

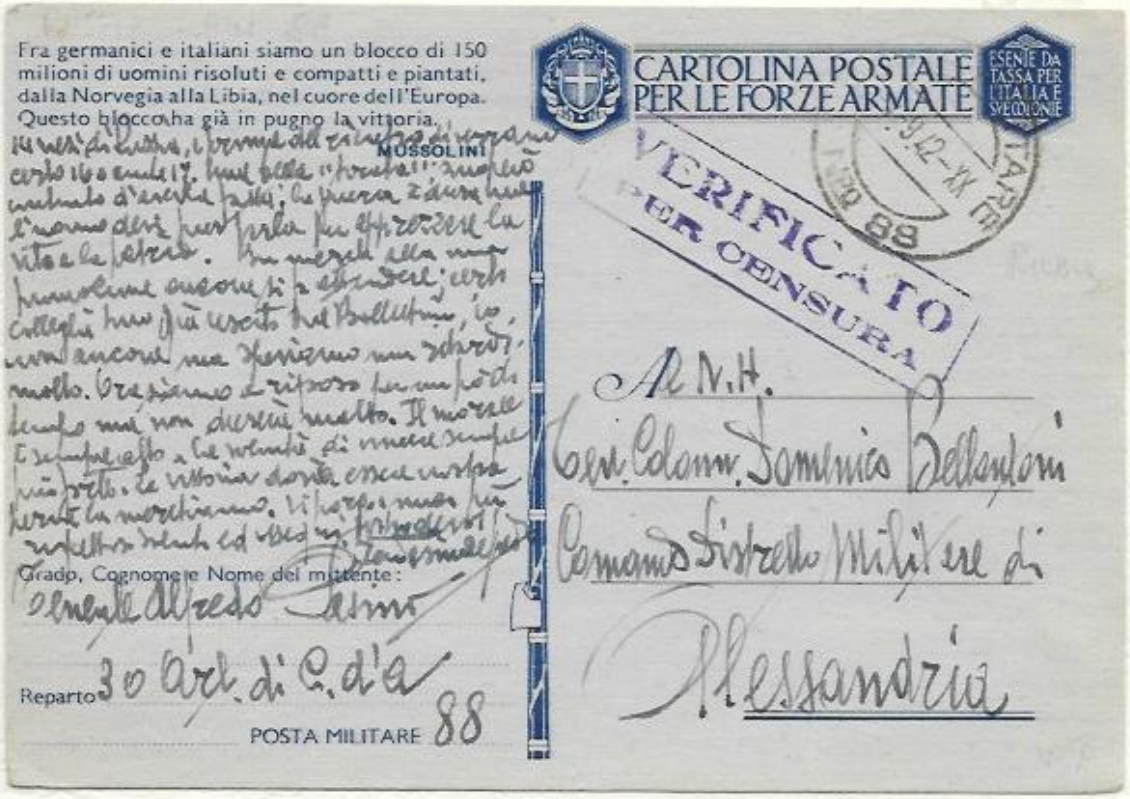
P.M. 88

9 novembre 1942



"La va a pochi!" era inteso dalle reclute come "ci mancano ancora pochi giorni alla fine della naja". Diventato famoso come motto del 31° Guastatori con un altro significato: "la va a pochi di sopravvivere tra mine e reticolati…"

A.R.M.I.R.



COMANDO XXXV C.d'A.

ARTIGLIERIA

30° Raggr.
Art. di C.d'A.

P.M. 88

7 settembre 1942

"… A vedere il campo russo dopo la battaglia fu raccapricciante; l'artiglieria aveva fatto dei vuoti spaventosi, il terreno era seminato di morti …"

COMANDO XXXV C.d'A.

GENIO

IV Btg. Artieri

P.M. 88

13 settembre 1942

"… 10 giorni fà la mia compagnia è stata impiegata in primissima linea".

Il riferimento è alla "I battaglia difensiva del Don" del 20-28 agosto 1942.

A.R.M.I.R.

In ogni ora della sua gloriosa storia, Roma ha assolto la sua missione di civiltà. Oggi l'Italia prosegue per la stessa via, più che mai unita in uno spontaneo sforzo di fede e di volontà.

VITTORIO EMANUELE

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SUE COLONIE

buon principio d'anno e con l'augurio che possa essere al più presto fra di voi ricevete in finiti baci ed abbracci vostro affmo figlio Erminio.

Grado, Cognome e Nome del mittente: Cap. magg. Delfino Erminio Stazione Radio A.310 Quartiere Generale Divisione Pasubio

Reparto

POSTA MILITARE 83.

Alla Famiglia Delfino Diego Antonio Largo S. Giorgio N.40. Caltagirone. (Catania).

DIVISIONE PASUBIO

QUARTIER GENERALE

Staz. Radio

P.M. 83

12 dicembre 1942

"... in attesa che arrivino i complimenti per darmi il cambio".

DIVISIONE PASUBIO

VIII Btg. in formazione

P.M. 83

1 novembre 1942

29.10.42

Senza Francobollo

FELDPOST

Sig.ra Teresa Mattei Bagno a Ripoli FIRENZE (ITALIEN)

A.R.M.I.R.

DIVISIONE PASUBIO

FANTERIA

80° Rtg.
Fanteria "Roma"

Comando 2ª Comp.

P.M. 83

9 agosto 1942

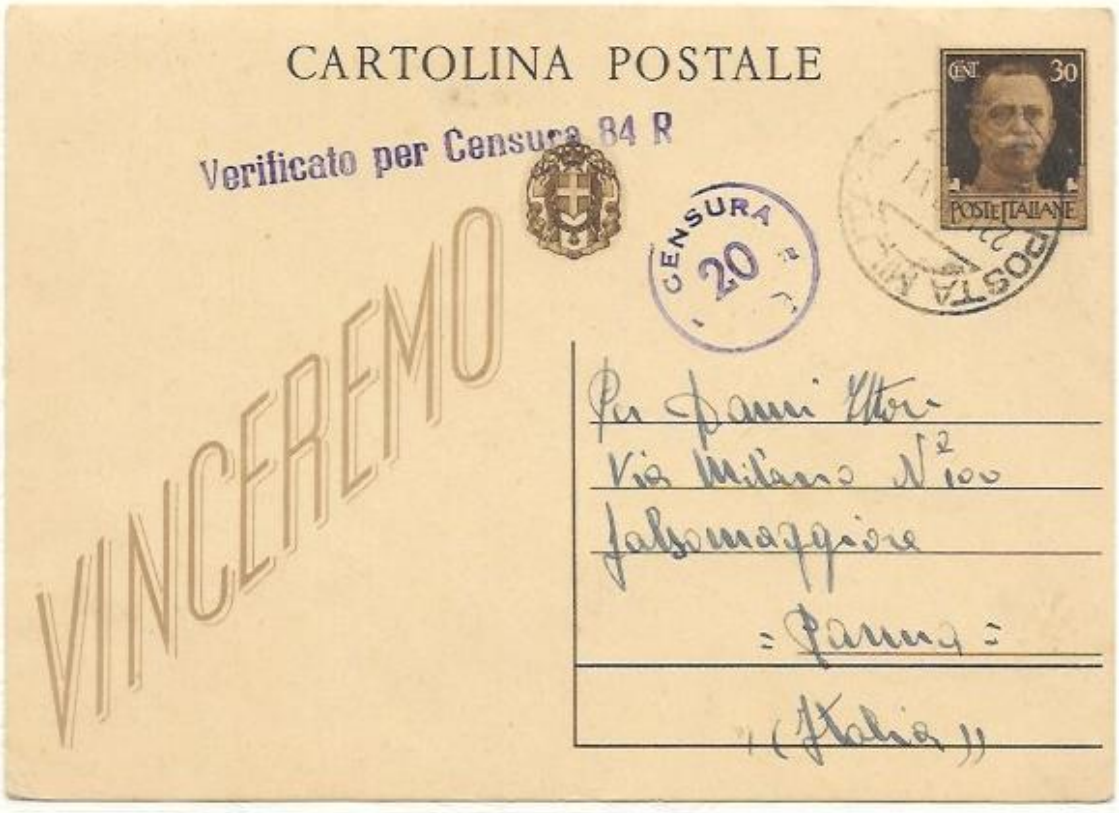
Rara cartolina di propaganda firmata da Gino Boccasile.

DIVISIONE PASUBIO

P.M. 83

23 novembre 1942

"… radio fante trasmette che rientriamo presto anche noi, ma non bisogna farsi inlusioni …".



A.R.M.I.R.

DIVISIONE TORINO

COMANDO

P.M. 152

12 agosto 1942

DIVISIONE TORINO

QUARTIER GENERALE

P.M. 152

7 dicembre 1942

"... In quanto al freddo neve e ghiaccio, è inutile parlarne, lascio a te immaginare!"

Per il freddo i russi disponevano di *valenki* (stivali in feltro), adottati poi dai tedeschi ma non dagli italiani.

A.R.M.I.R.

DIVISIONE TORINO

COMANDO

Ufficio Personale

P.M. 152

10 dicembre 1942

Il rancio

"… il mangiare … composto di minestra, pane, legumi e qualche volta un po di marmellata. Io ci soffro perché sono ghiotto oltre che di dolci anche di buona pietagine, invece qui niente niente …"

A.R.M.I.R.

3ª DIVISIONE CELERE

"Principe Amedeo
Duca D'Aosta"

FANTERIA

3° Rgt. Bersaglieri
173ª Comp. Cannoni
Controcarri 47/32

P.M. 40

15 novembre 1942

3ª DIVISIONE CELERE

FANTERIA

3° Rgt. Bersaglieri
173ª Comp. Cannoni
Controcarri 47/32

P.M. 40

19 novembre 1942

Rare cartoline di propaganda.

A.R.M.I.R.

3ª DIVISIONE CELERE

"Principe Amedeo Duca D'Aosta"

FANTERIA

30° Rgt. Marcia
6ª Comp. Bers. Motociclisti

P.M. 6 (40)

4 ottobre 1942

3ª DIV. CELERE

"P.A.D.A."

FANTERIA

P.M. 40

10 dicembre 1942

"... Mandatemi anche la carta per rispondere non ho più cartoline ..."

La I Brigata di marcia (con sede a Milano) alimentava il XXXV Corpo d'armata con il 30° Rgt. Bersaglieri di marcia destinato alla 3ª Div. Celere.

A.R.M.I.R.

INTENDENZA 8ª ARMATA

TAPPE

Comando Tappa di Budapest

P.M. 89

18 luglio 1942

"... Mentre sto attraversando il Danubio il mio pensiero ti raggiunga ..."

INTENDENZA 8ª ARMATA

TAPPE

Comando Tappa Principale 103

P.M. 89 sez.A

VIENNA

31 maggio 1943

A.R.M.I.R.

INTENDENZA 8ª ARMATA

TAPPE

Comando Tappa Secondaria Retrovie Est

P.M. 113 sez. A

19 aprile 1943

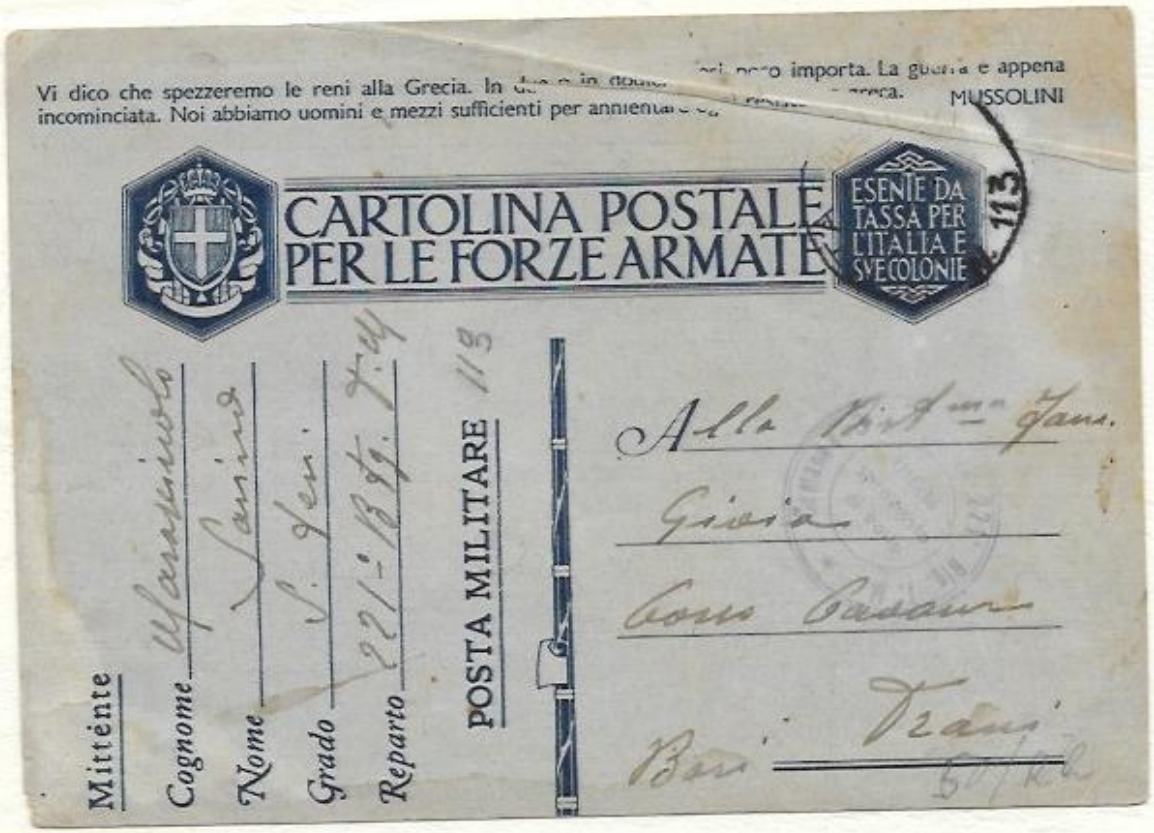
INTENDENZA 8ª ARMATA

TAPPE

P.M. 113

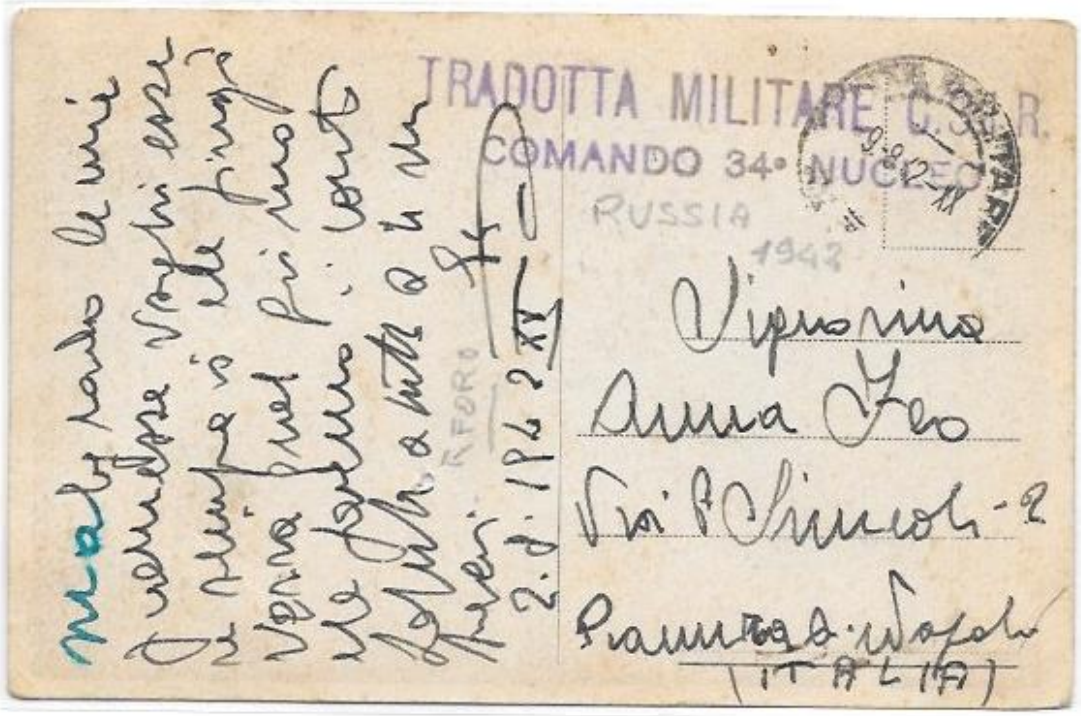
21 agosto 1942

"Giunti felicemente bene, la vita è molto più tranquilla di prima …"



Ufficio di posta militare n. 113 e sua sezione staccata "A", alle rispettive date entrambi ubicati in Romania.

A.R.M.I.R.



INTENDENZA
8ª ARMATA

TRADOTTA
C.S.I.R.

Comando
34° Nucleo

P.M. ?

9 agosto 1942

INTENDENZA
8ª ARMATA

TRADOTTA
A.R.M.I.R.

P.M. 130

31 dicembre 1942

Uso del raro timbro dell'ufficio di posta militare n. 130, inizialmente destinato al Raggruppamento di Cavalleria "Barbo", qui verosimilmente usato come tappa a Valujki.

A.R.M.I.R.

Affermo solennemente, e senza tema di essere smentito nè oggi nè mai, che la responsabilità della guerra ricade esclusivamente sulla Gran Bretagna.
MUSSOLINI

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVECOLONIE

POSTA MILITARE

Mittente
Cognome Guerriero
Nome Lauenese
Grado Ten. Magg.
Reparto 6° Parco Auto d'Armata P.M. 102.

Alla Signora
Ruga Mariuccia Guerriero
Via Tito Minniti N° 7
Gozzano
(Novara) Italia

INTENDENZA 8ª ARMATA

AUTOMOBILISTICO

P.M. 102

23 giugno 1942

Posta affidata alla Feldpost tedesca (PM 1)

15-12-42

Affrancatura insufficiente
alla Tea ed era mia intenzione
di scrivere anche a

INTENDENZA 8ª ARMATA

AUTOMOBILISTICO

6° Parco Auto

P.M. 129

16 dicembre 1942

POSTA MILITARE 16.12.42 N. 129

POSTE ITALIANE

Alla Sig.na Luisa Malabarba
Via Tolstoi 2.
Milano
Italia

A.R.M.I.R.

COMANDO
C.d'ARMATA
ALPINO

COMANDO ZONA

P.M. 108

9 GENNAIO 1943

"… Non puoi immaginarti quanto è stato […] pieno di allegria quel momento che lasciai la linea …"

COMANDO
C.d'A.
ALPINO

VETERINARIA

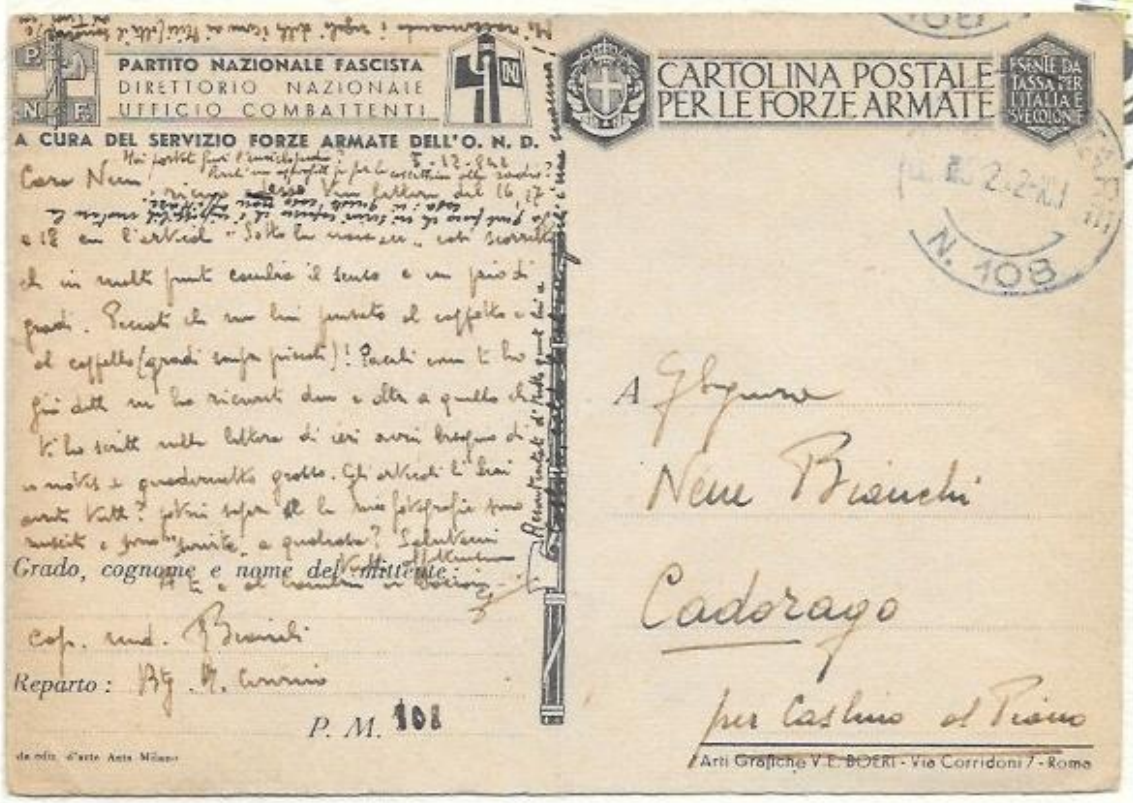
121ª Infermeria Quadrupedi

P.M. 108

8 gennaio 1943

Due militari che dalla linea si spostano a Rossosch, sede del C.d'A. Alpino. Il primo, nonostante pensasse di essere in salvo, cadrà pochi giorni dopo, nella ritirata; il secondo aveva probabilmente accompagnato in infermeria un mulo malato.

A.R.M.I.R.


PARTITO NAZIONALE FASCISTA
DIRETTORIO NAZIONALE
UFFICIO COMBATTENTI
A CURA DEL SERVIZIO FORZE ARMATE DELL'O. N. D.

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVE COLONIE

Caro Neno!

Grado, cognome e nome del mittente:

Cap. med. Bianchi

Reparto: Btg. M. Cervino

P. M. 108

A Gloriano
Neno Bianchi
Cadorago
per Castino al Piano

Arti Grafiche V. E. BOERI - Via Corridoni 7 - Roma

COMANDO
C.d'ARMATA
ALPINO

FANTERIA

Btg. Alpini
Sciatori
"Monte Cervino"

P.M. 108

8 dicembre 1942

Il Monte Cervino era in riserva a Rossosch con il C.d'A. Alpino. Il medico che scrive potrebbe essere Ezio Bianchi: ad Arnautovo opererà malgrado un'infezione alla bocca che gli consentiva di mangiare solo bocconi masticati da altri.

COMANDO
C.d'A.
ALPINO

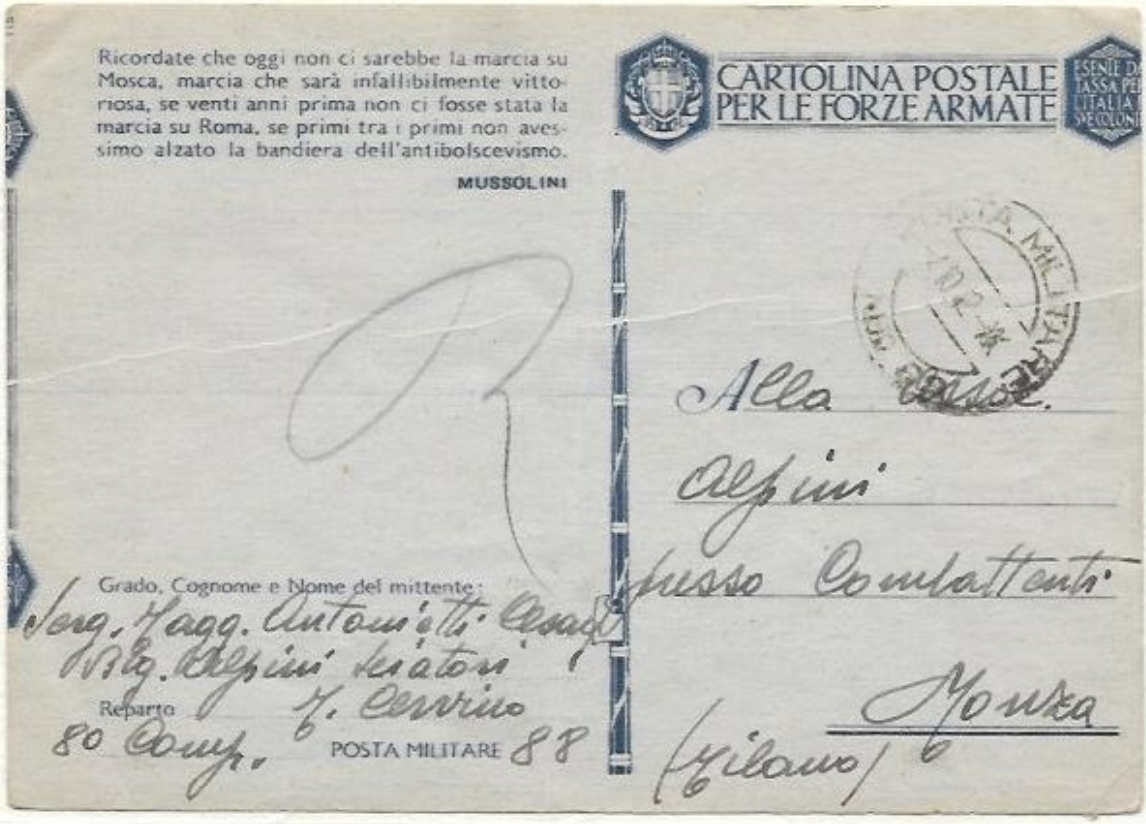
FANTERIA

Btg. Alpini
Sciatori
"Monte Cervino"

P.M. 88

4 ottobre 1942

"...dopo un mese di linea a fianco del 5° [...] ho avuto l'agio di levarmi le scarpe."


Ricordate che oggi non ci sarebbe la marcia su Mosca, marcia che sarà infallibilmente vittoriosa, se venti anni prima non ci fosse stata la marcia su Roma, se primi tra i primi non avessimo alzato la bandiera dell'antibolscevismo.

MUSSOLINI

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVE COLONIE

Grado, Cognome e Nome del mittente:
Serg. Magg. Antonietti Cesare
Btg. Alpini Sciatori
Reparto M. Cervino
80 Comp.
POSTA MILITARE 88

Alla Sig.ra
Alpini
Ufficio Combattenti
Monza
(Milano)

A.R.M.I.R.

COMANDO
C.d'ARMATA
ALPINO

SANITA'

23° Osp. da Campo

P.M. 108

20 agosto 1942

Raro impiego dalla Russia del concentr. postale Roma PM Aerea.

COMANDO
C.d'ARMATA
ALPINO

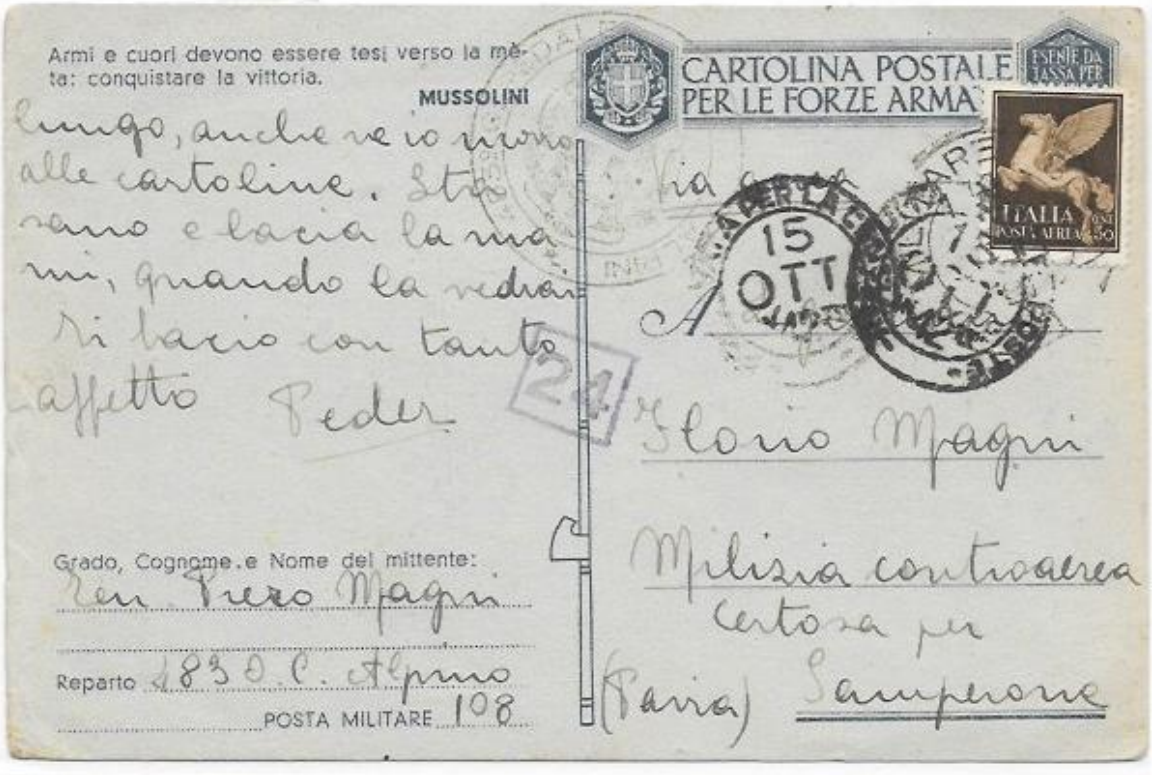
SANITA'

483° O.d.C.

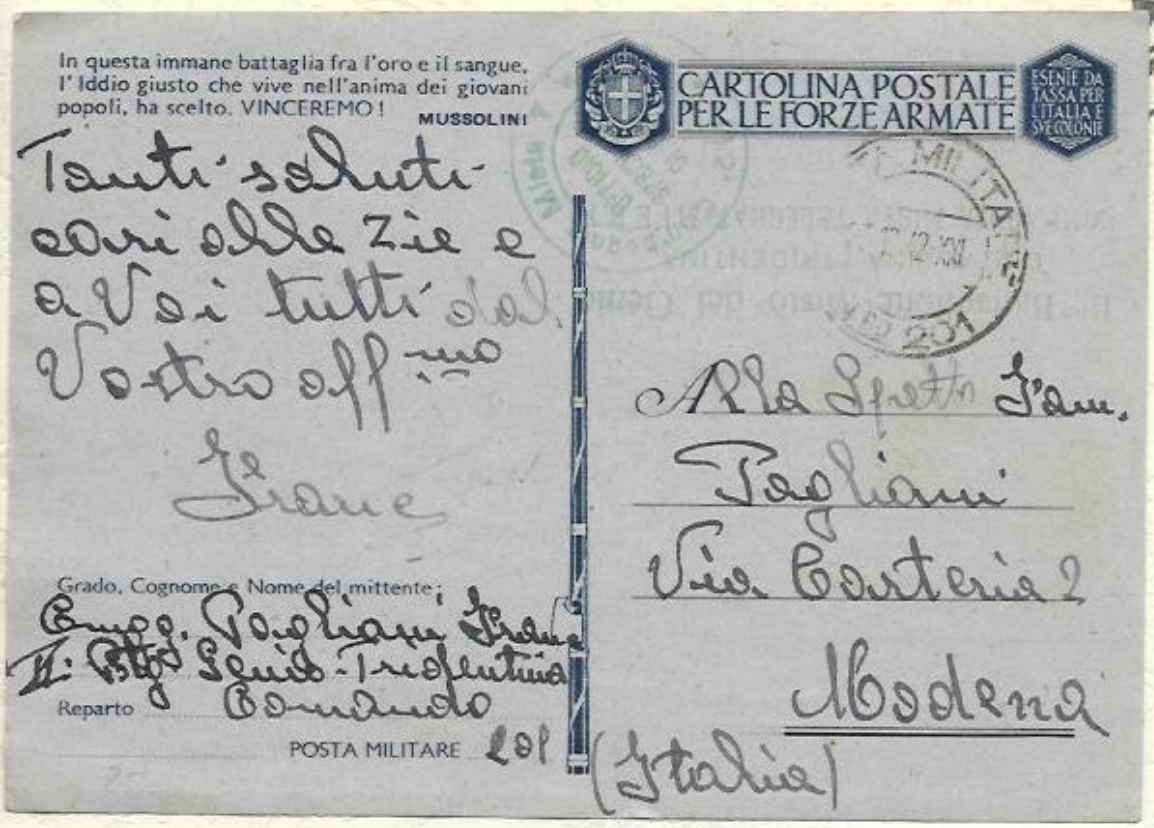
P.M. 108

8 ottobre 1942

"... si parla di puntate a 40° sotto zero [...] ciò che conta è l'essere in linea"



A.R.M.I.R.



DIVISIONE TRIDENTINA

GENIO

II Btg. Misto

P.M. 201

23 dicembre 1942

"... la mia speranza è che il prossimo Natale 1943 si possa trascorrere in pace ..."

DIVISIONE TRIDENTINA

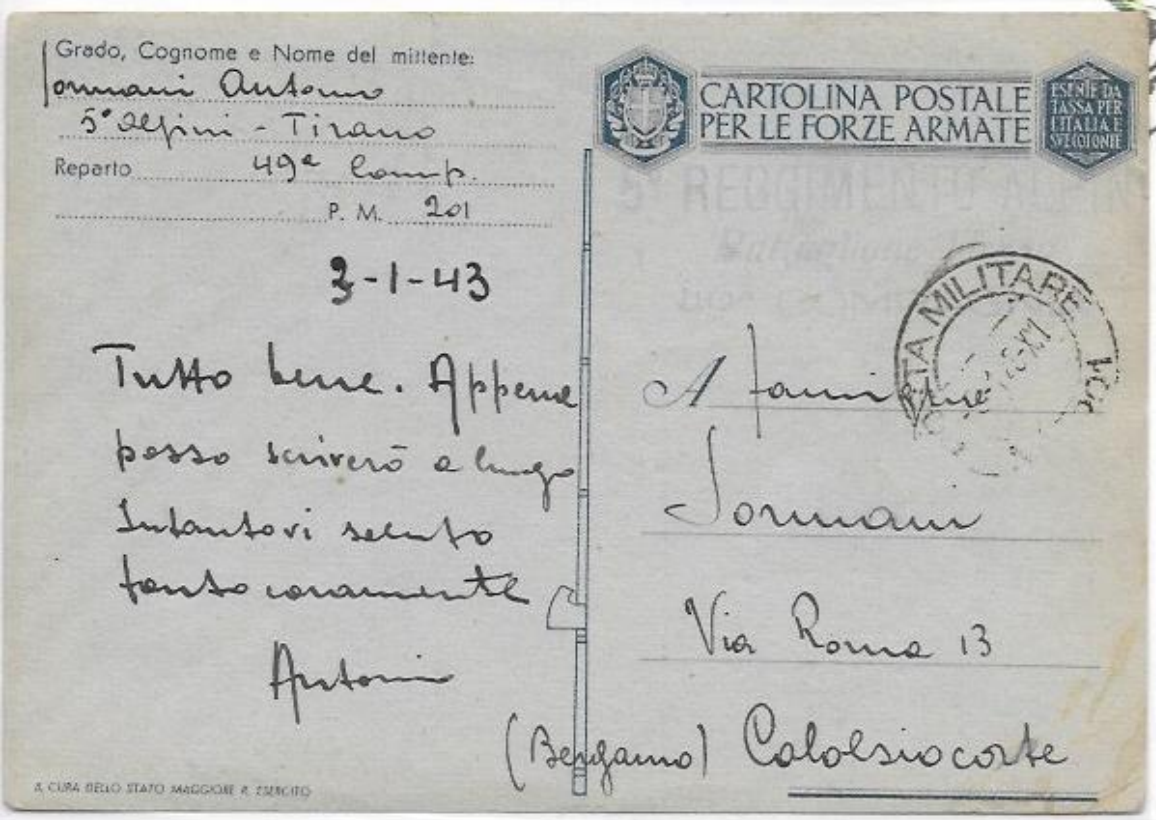
COMPLEMENTI

102° Rgt. Alpini Compl. V Bgt.

P.M. 201

26 ottobre 1942

A.R.M.I.R.


Grado, Cognome e Nome del mittente:
Sommani Antonio
5° Alpini - Tirano
Reparto 49ª Comp.
P. M. 201

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVECOLONIE

3-1-43

Tutto bene. Appena posso scriverò a lungo Intanto vi saluto tanto caramente

Antonio

A Famiglia Sommani

Via Roma 13

(Bergamo) Calolziocorte

A CURA DELLO STATO MAGGIORE R. ESERCITO

DIVISIONE TRIDENTINA

5° RGT. ALPINI

Btg. Tirano
49ª Comp.

P.M. 201

3 gennaio 1943

DIVISIONE TRIDENTINA

5° RGT. ALPINI

Btg. Morbegno

P.M. 201

7 novembre 1942

"... a causa del fango i nostri mezzi non possono incedere bisogna che andiamo noi coi muli ..."

Affermo solennemente, e senza tema di essere smentito nè oggi nè mai, che la responsabilità della guerra ricade esclusivamente sulla Gran Bretagna.
MUSSOLINI

BIGLIETTO POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVECOLONIE

A Dalla Signorina
Bonora Lucia
Via Vittorio Emanuele
Como
Italia
Siena

A.R.M.I.R.

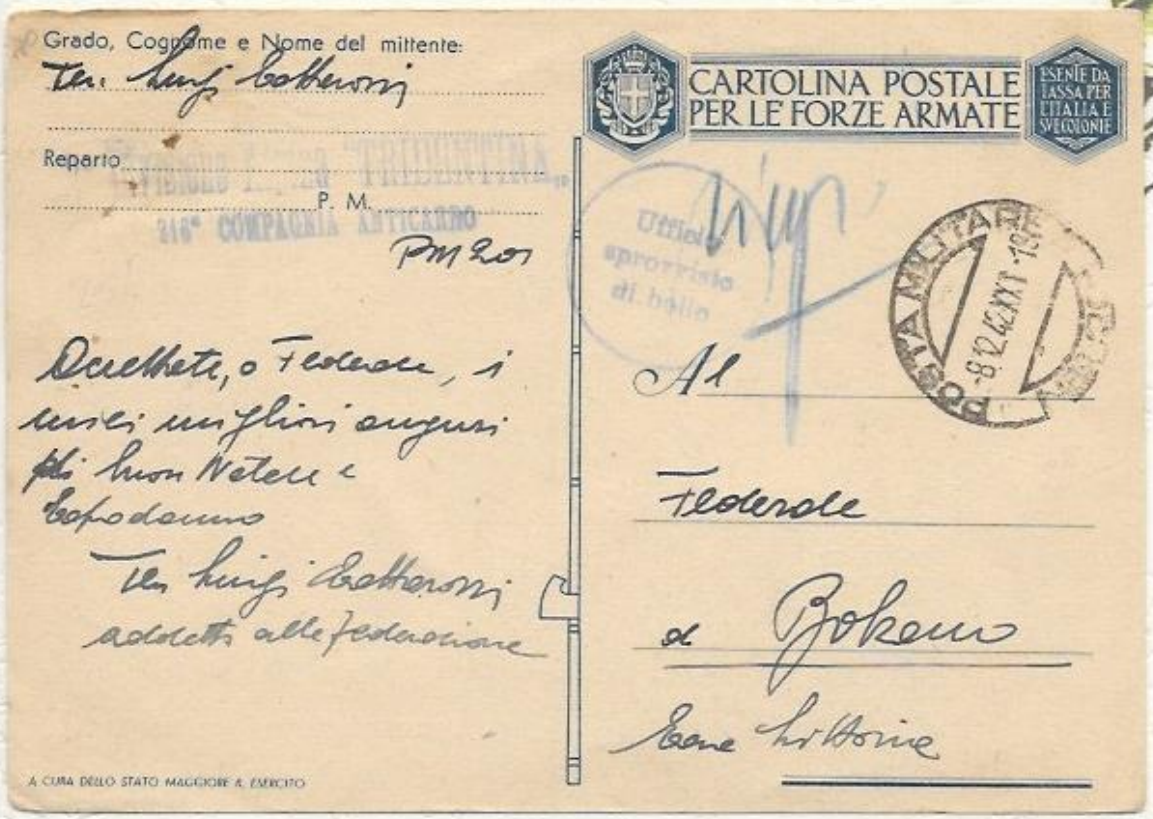
DIVISIONE TRIDENTINA

6° RGT. ALPINI

216ª Comp. Anticarro

P.M. 201

8 dicembre 1942



DIVISIONE TRIDENTINA

6° RGT. ALPINI

Btg. Verona
58ª Comp.
"La Ferrea"

P.M. 201

26 novembre 1942

"Qui si vivacchia discretamente da poveri vecchi. Non fa tanto freddo quindi si sta bene, tanto è vero che di giorno non metto quasi mai il pellicciotto "

Il battaglione "Verona" perse più di metà degli effettivi nella discesa verso Nikolajevka (26 gennaio 1943).

A.R.M.I.R.

DIVISIONE JULIA

DISTACCAMENTI COMANDO

8° Reparto Salmerie

P.M. 202

16 ottobre 1942

"I soldati hanno avuto il dono recato dal Segretario del Partito col treno APE".

"In ottobre, l'arrivo del treno APE diventa l'argomento di non poche lettere. Il soldato riceve in dono la quinta parte di un panettoncino, un cucchiaio di cognac, due caramelle, eppure è già contento [...] quasi si commuove e ringrazia [...]".

N. Revelli
"L'ultimo fronte"

A.R.M.I.R.

DIVISIONE JULIA

9° RGT. ALPINI

Btg. Val Cismon
264ª Compagnia

P.M. 202

11 dicembre 1942

Vecchio timbro 7° Regg. Alpini (prec. a 4/1942)

8/12/42

In ogni ora della sua gloriosa storia, Roma ha assolto la sua missione di civiltà. Oggi l'Italia prosegue per la stessa via, più che mai unita in uno spontaneo sforzo di fede e di volontà.

VITTORIO EMANUELE

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SUE COLONIE

Ringrazio della cartolina e cartoncino di auguri. Di buona festa

9-12-42

7° REGG. ALPINI
Btg. VAL CISMON
264ª COMPAGNIA

Aut.

Mario Gianni

246 Autoreparto Pesante

P.M. 102

Grado, Cognome e Nome del mittente:
Cap. Magg. Pietro Filiotto
9 Regg. Alpini Batt

Reparto Val Cismon
264 Cmpgn. POSTA MILITARE 202

DIVISIONE JULIA

9° RGT. ALPINI

Btg. Vicenza
61ª Compagnia

P.M. 202

10 gennaio 1943

"... nel posto dove mi trovo io e brutto e tanto pericolo e tanto freddo più che a Strigno ..."

Mittente

Cognome Ghezzi Nome Mario

Grado 9 Regg. Alpini Reparto Batt Vicenza 61 Compagnia

POSTA MILITARE N. 202

Ultimi giorni di tranquillità per l'Alpino nativo di Andalo (TN), che cadrà circa dieci giorni più tardi.

A.R.M.I.R.

Nel combattimento chi esita, cade.
MUSSOLINI

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVCOLONIE

3 REGG. ART. M.T.M. "JULIA"
Comando Gruppo Conegliano

PC 12.12.42-XXI A.RE. N. 202

Grado, Cognome e Nome del mittente:
Sergente Maggiore Lucchi
3ª batteria
Reparto 3° Art. Julia
POSTA MILITARE 202

Al Sig.r Ten.te
Maria Vito Civellari
Vicolo del Battisti
Bassano del Grappa
(Vicenza)

DIVISIONE JULIA

3° RGT. ART. DA MONTAGNA

Gr. Conegliano
Obici 75/13
Comando

P.M. 202

12 dicembre 1942

"... Fronte calmo ..."

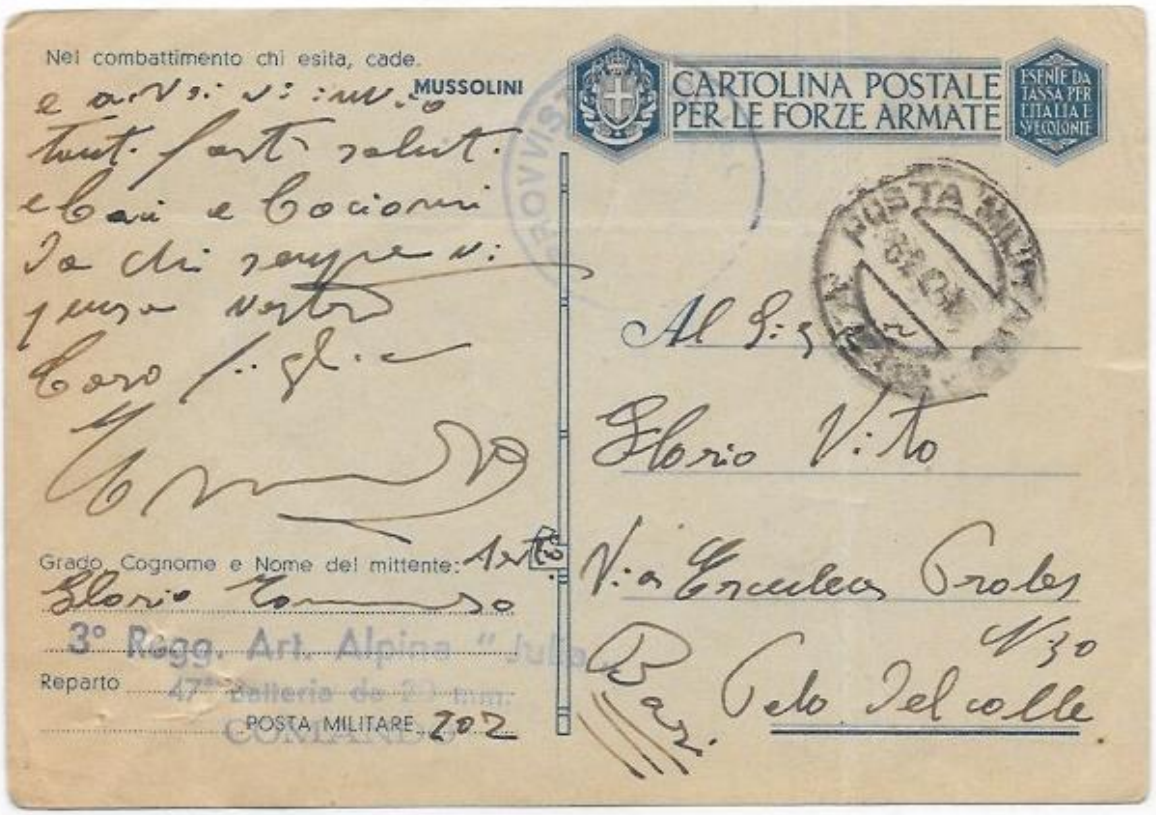
DIVISIONE JULIA

3° RGT. ART. DA MONTAGNA

Gruppo Misto
C. Contraerei
47ª Batteria

P.M. 202

14 dicembre 1942



Nel combattimento chi esita, cade.
MUSSOLINI

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

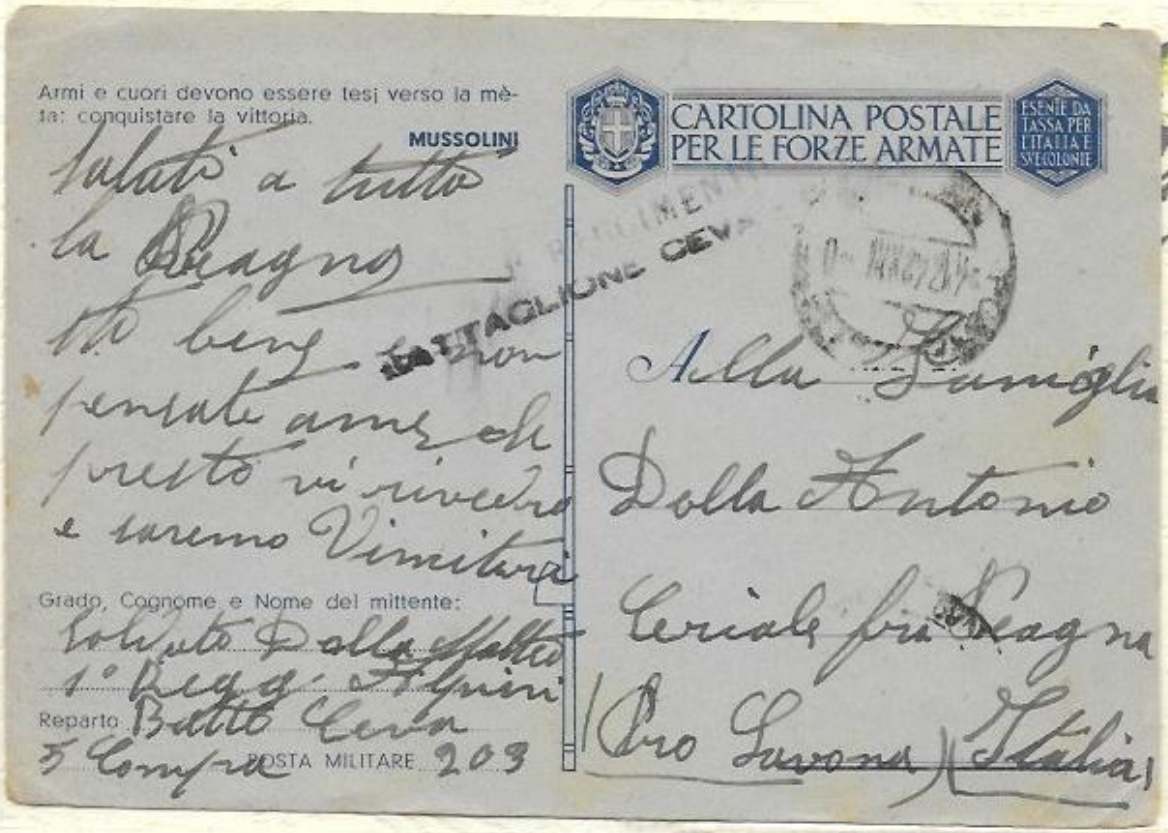
ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVCOLONIE

POSTA MILITARE 202

Grado, Cognome e Nome del mittente:
Artigliere
Florio Tommaso
3° Regg. Art. Alpina "Julia"
Reparto 47ª Batteria del 3° Artiglieria
POSTA MILITARE 202

Al Sig.r
Florio Vito
V.a Ercolea Grobz 1/30
Bari
Vico Del Colle

A.R.M.I.R.



DIVISIONE CUNEENSE

1° RGT. ALPINI

Btg. Ceva

P.M. 203

4 dicembre 1942

"Dal Don"

DIVISIONE CUNEENSE

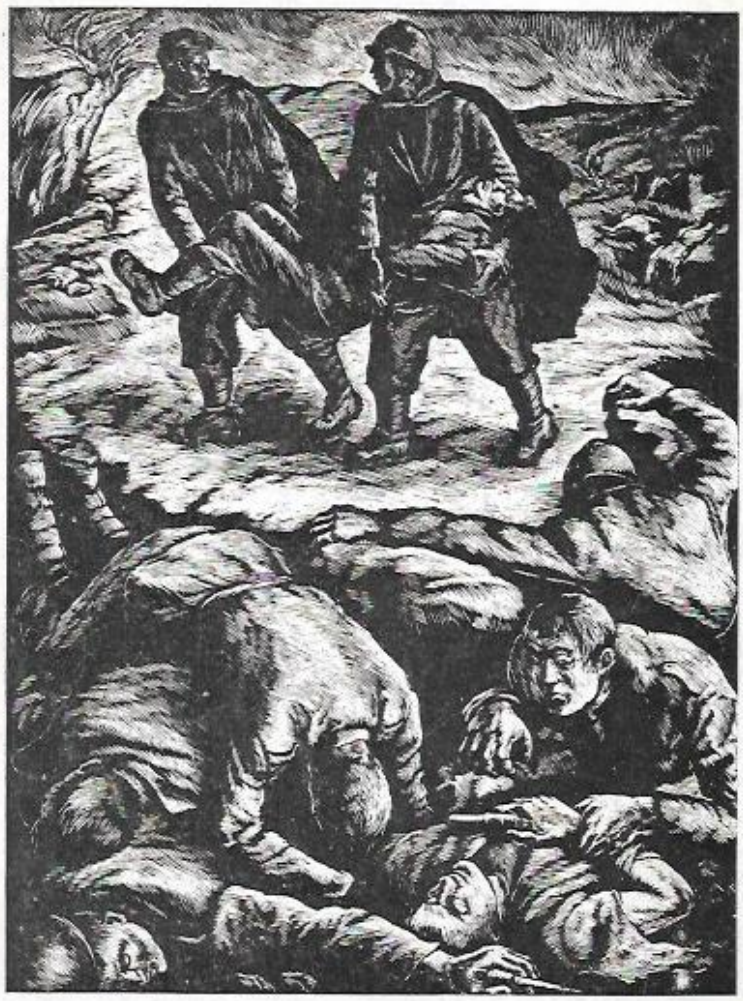
1° RGT. ALPINI

84ª Compagnia
Cannoni 47/32

P.M. 128

22 gennaio 1943

Non è dato di sapere se la cartolina sia stata volutamente utilizzata per alludere alla ritirata in corso.



LUIGI MARIANO (**Dopo la battaglia**)

A.R.M.I.R.

DIVISIONE CUNEENSE

2° RGT. ALPINI

Btg. Borgo
San Dalmazzo
15ª Compagnia

P.M. 203

8 agosto 1942

Battaglione in transito da Varsavia. Non è presente il timbro di posta militare perché il relativo ufficio prenderà servizio solo il giorno successivo.

DIVISIONE CUNEENSE

2° RGT. ALPINI

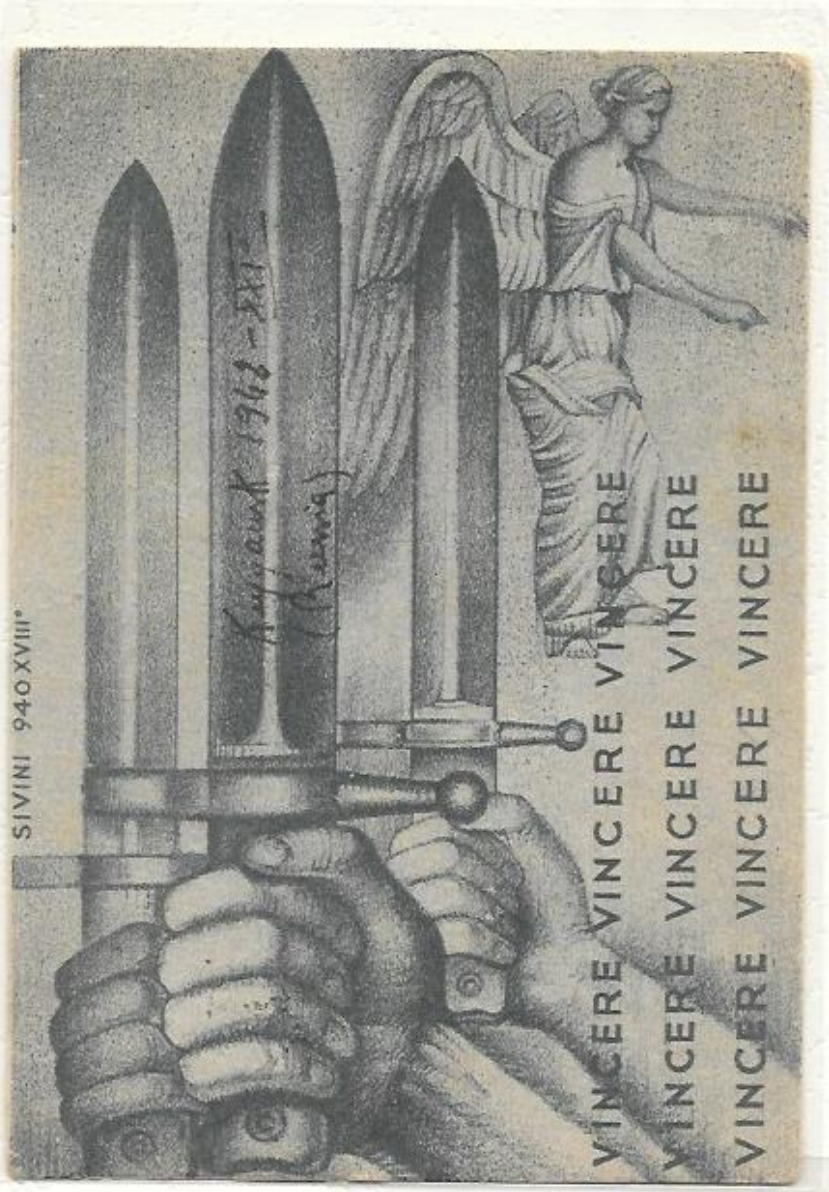
2° Nucleo
Sussistenza

P.M. 203

10 gennaio 1943

"Fronte del Don"

A.R.M.I.R.



DIVISIONE VICENZA

277° Rgt. Fanteria

P.M. 156

28 novembre 1942

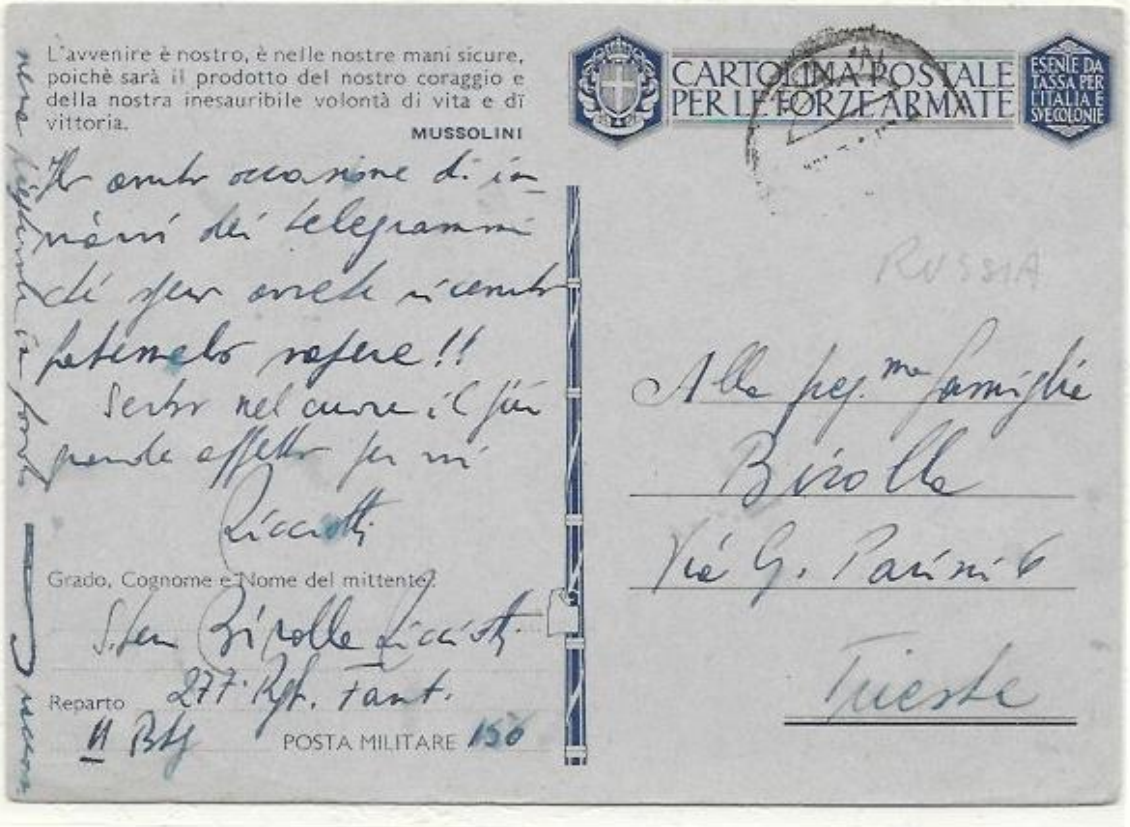
DIVISIONE VICENZA

277° Rgt. Fanteria

P.M. 156

26 novembre 1942

"Fronte del Don"



NON SOLO RUSSIA

Le Divisioni Alpine inviate in Russia erano state da poco impiegate in altri fronti.
La Tridentina in Grecia (1940-41), come pure la Julia che si distinse particolarmente. Drammatico fu il ritorno dell'8° Rgt. Alpini: la nave Galilea, dove si trovava il Battaglione Gemona, fu affondata da un sommergibile inglese (28 marzo 1942). 651 alpini scomparvero in mare. Dopo pochi mesi quello stesso reggimento fu inviato al fronte russo. La Divisione Cuneense fu impiegata sulle Alpi Occidentali e sul fronte albanese.

Anche la Fanteria non fu da meno: Francia e Albania per la Div. Sforzesca; in Francia e Jugoslavia fu inviata la Div. Ravenna; la Div. Cosseria occupò Mentone; in Jugoslavia furono dislocate le Divisioni del XXXV C.d'A. (Celere, Pasubio e Torino). Solo la Div. Vicenza non era stata impiegata in altri fronti prima dell'invio in terra russa.

stampato a cura del 54° rgt. f. "Umbria,, M.O. del II btg. mortai da 81 - c.p. cannoni divisionali e 17° artiglieria "Div. Sforzesca,,

ALBANIA

DIVISIONE JULIA

3° RGT. ART. DA MONTAGNA

Comando
Gruppo Udine

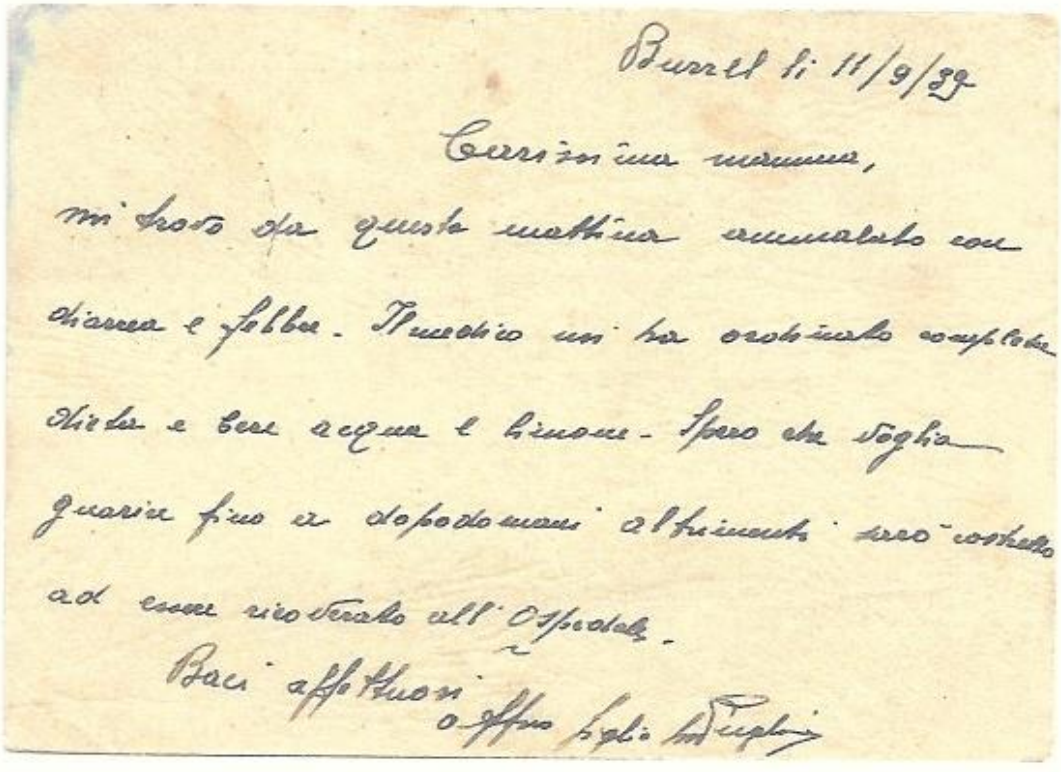
P.M. 202

11 settembre 1939

Burrel (Albania)
li 11/9/39

"Carissima mamma,
mi trovo da
questa mattina
ammalato con
diarrea e febbre"

Gli ammalati sul fronte greco-albanese furono 52.108.



Burrel li 11/9/39

Carissima mamma,

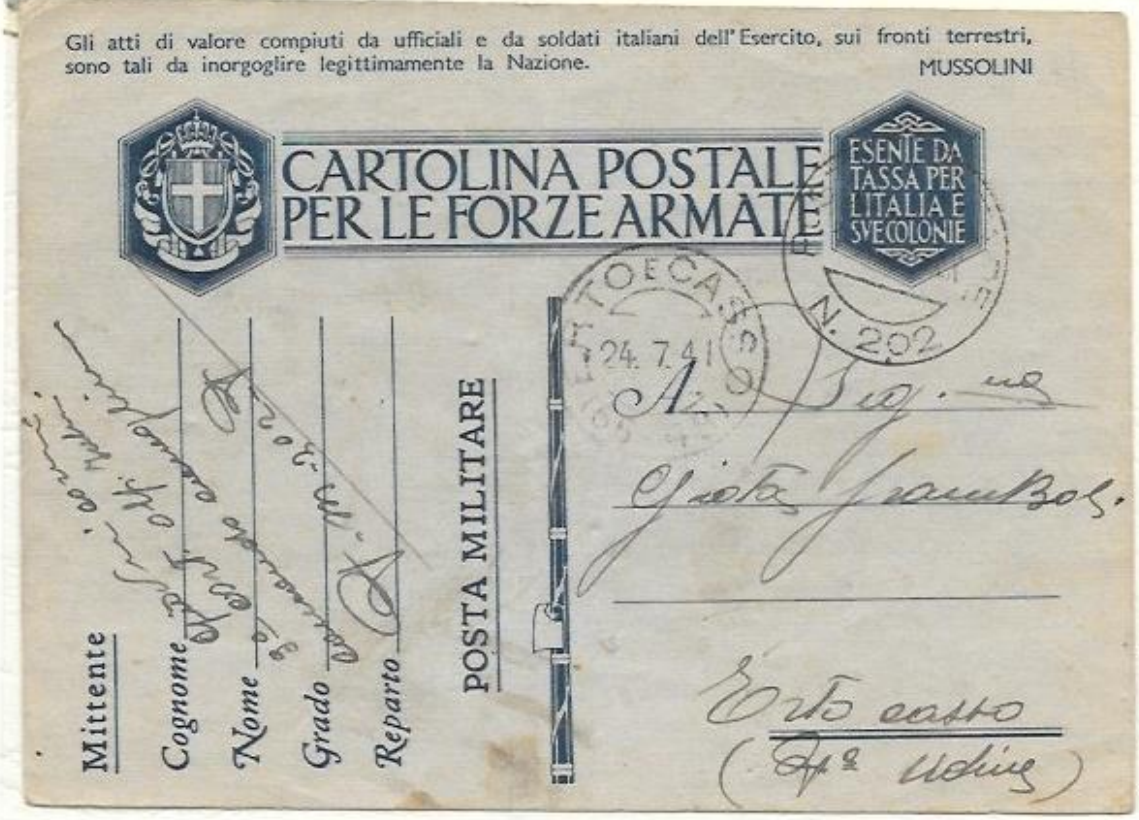
mi trovo da questa mattina ammalato con diarrea e febbre. Il medico mi ha ordinato completo riposo e bere acqua e limone. Spero che voglia guarire fino a dopodomani altrimenti sarò costretto ad essere ricoverato all'Ospedale.

Baci affettuosi

Affmo figlio Sughini

L'Albania fu invasa nell'aprile 1939. Di lì partì l'attacco alla Grecia. La Julia fu impiegata sul massiccio del Pindo.

GRECIA



DIVISIONE JULIA

3° RGT. ART. DA MONTAGNA

Comando Gruppo Conegliano

P.M. 202

13 luglio 1941

"Il prezzo del vino e molto caro vino meridionale di 14 gradi costa Lt 3.09 al litro"

Il binomio Alpini - Vino sembra inscindibile...

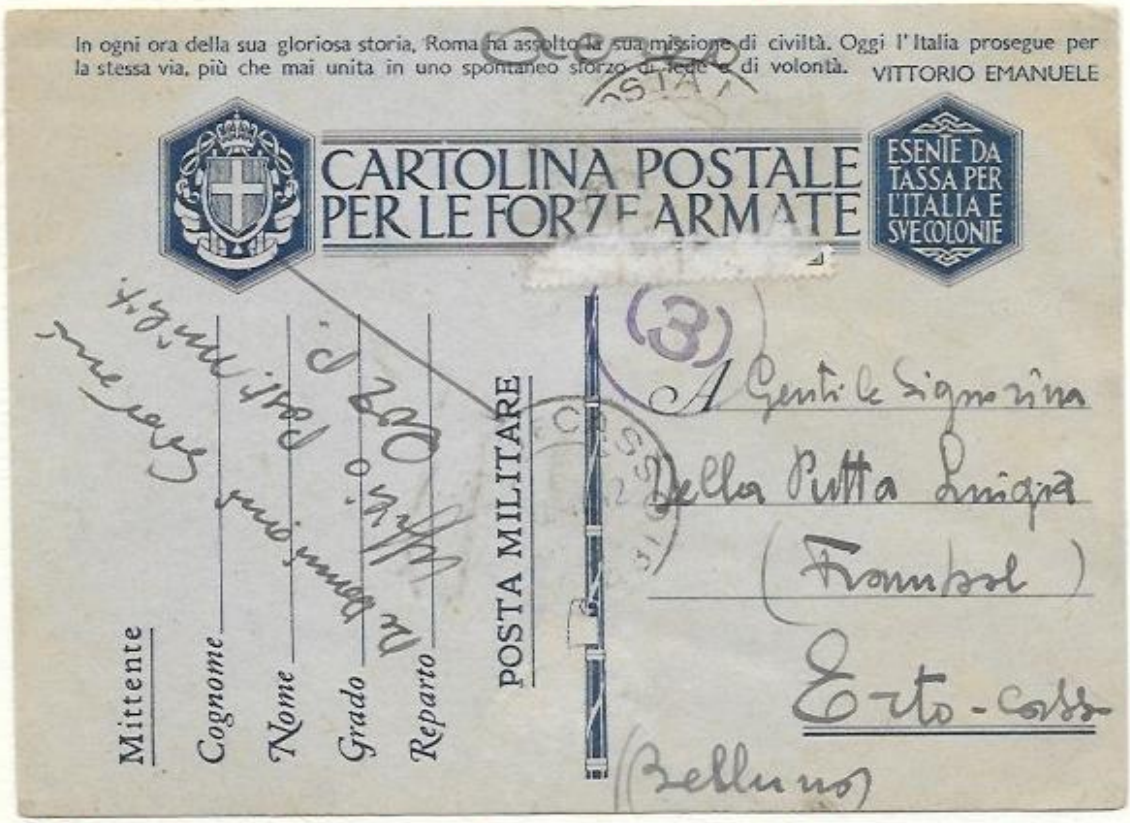
DIVISIONE JULIA

Servizi

Ufficio Posta Militare 202

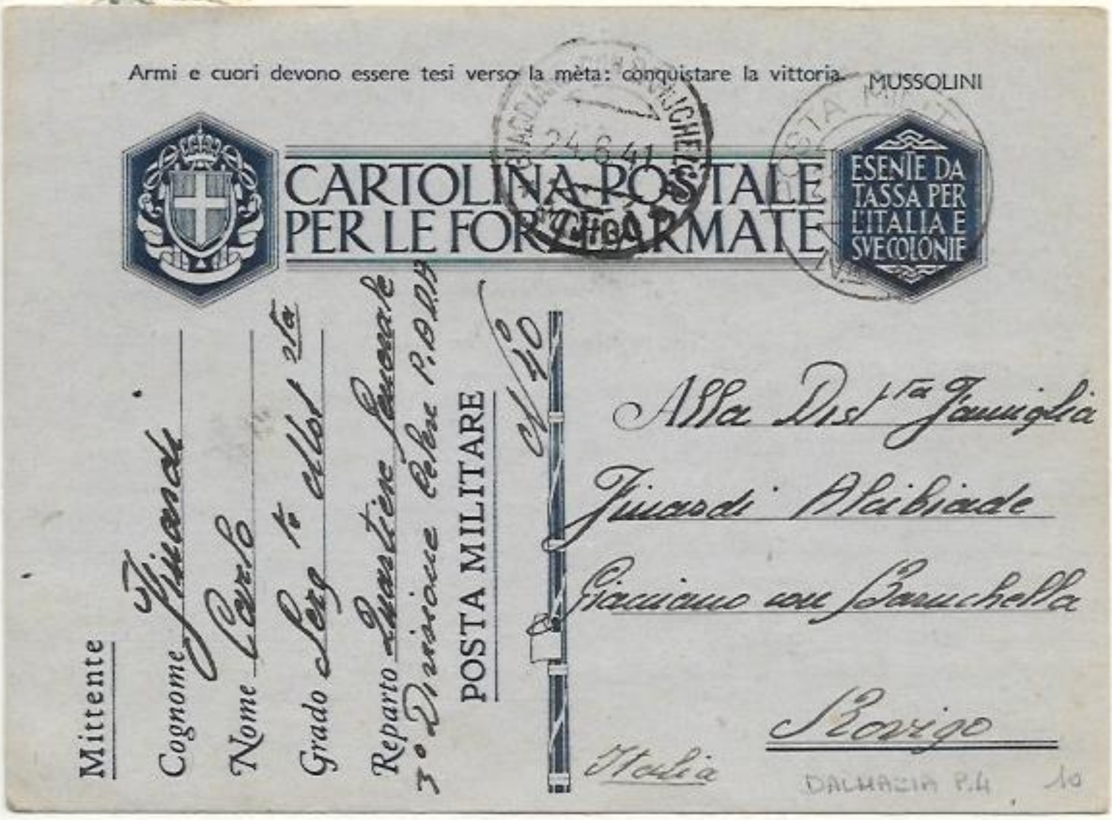
P.M. 202

12 gennaio 1942



La destinataria delle cartoline è la figlia dell'oste di Erto-Casso. A lei scrivono molti soldati del luogo, da diversi fronti. Era soprannominata Giota (Luigia) Frambol (uva fragolina). Morirà nella tragedia del Vajont (1963).

JUGOSLAVIA



3ª DIVISIONE CELERE

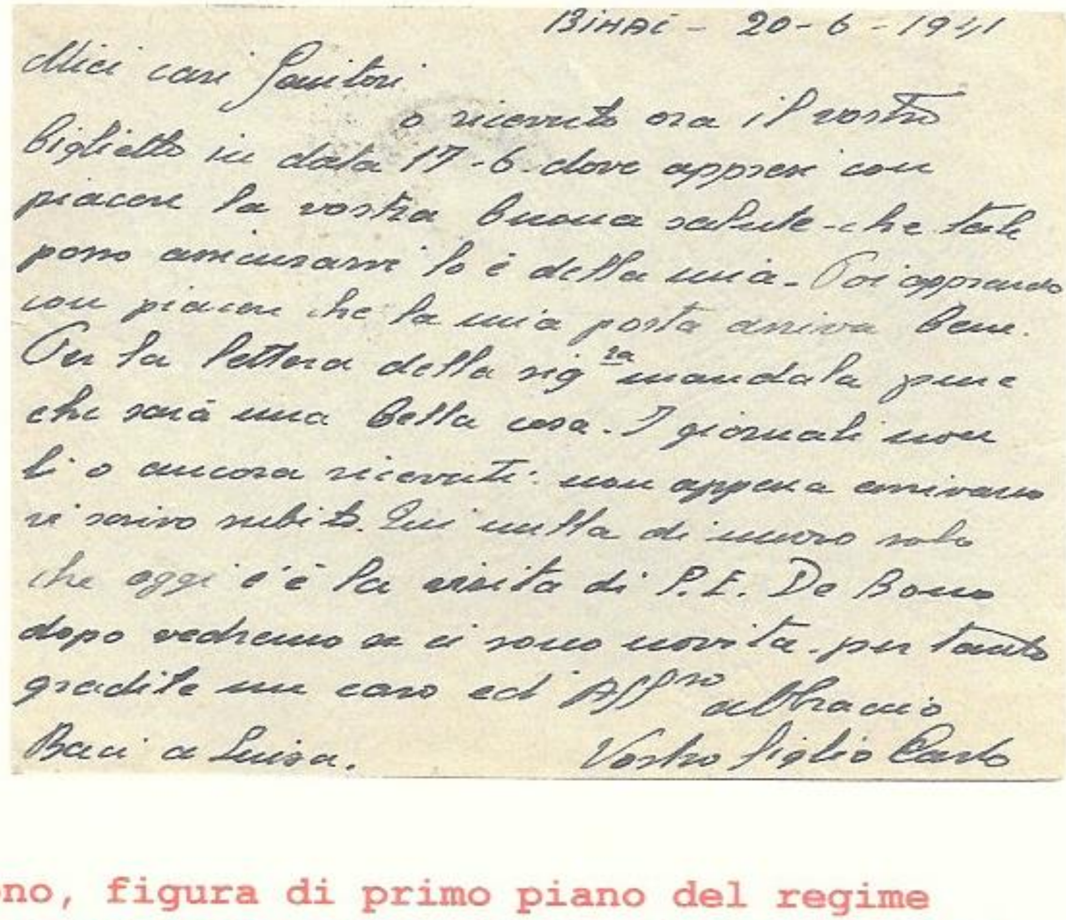
"Principe Amedeo Duca D'Aosta"

QUARTIER GENERALE

P.M. 40

Binaj (Jugoslavia)

21 giugno 1941



Binai - 20-6-1941

Miei cari genitori

o ricevuto ora il vostro biglietto in data 17-6 dove apprendo con piacere la vostra buona salute - che tale posso assicurarvi lo è della mia. Poi apprendo con piacere che la mia posta arriva bene. Per la lettera della sig.ra mandatela pure che sarà una bella cosa. I giornali non li o ancora ricevuti: non appena arrivano vi scrivo subito. Qui nulla di nuovo solo che oggi c'è la visita di S.E. De Bono dopo vedremo se ci sono novità. Per tanto gradite un caro ed aff.mo abbraccio

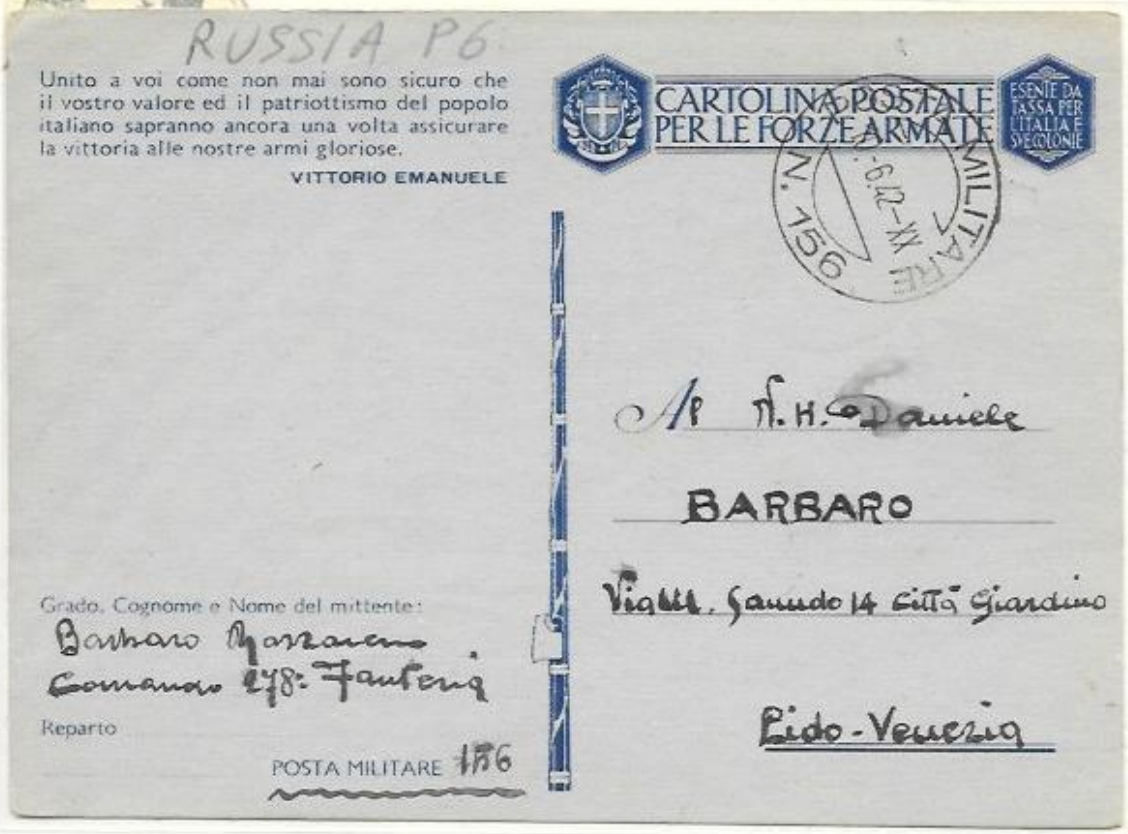
Baci a Luisa. Vostro figlio Carlo

Binaj 20-6-41

"... Qui nulla di nuovo solo che oggi c'è la visita di S.E. De Bono dopo vediamo se ci sono novità."

Emilio De Bono, figura di primo piano del regime fascista, votò la sfiducia a Mussolini nel luglio 1943. Fu fucilato, dopo il processo di Verona, l'11 gennaio 1944.

PRIMA DELLA PARTENZA



DIVISIONE VICENZA

278° RGT. FANTERIA

Comando

10 giugno 1942

Il soldato, che a questa data è ancora in Italia, risulta disperso nel gennaio 43.

DIVISIONE VICENZA

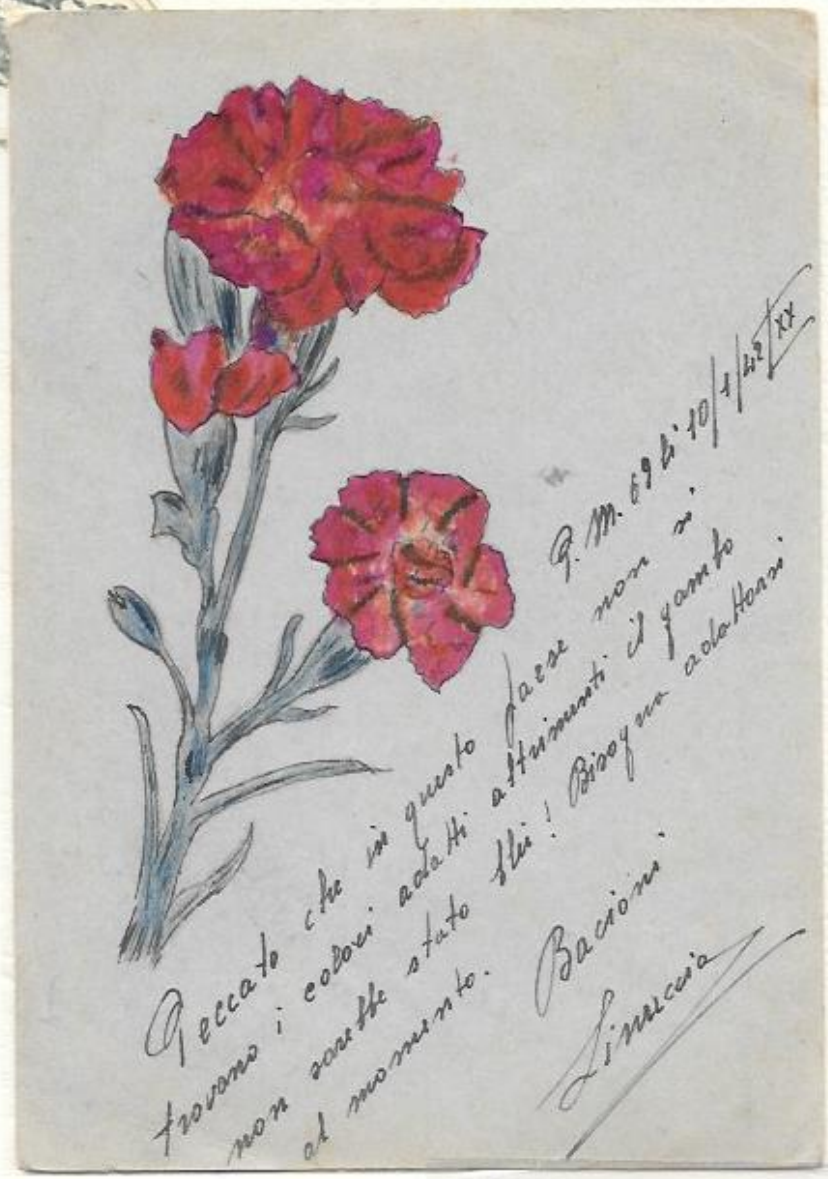
156° Rgt. Art.
5ª Batteria
Ippotrainata

P.M. 156

13 luglio 1942

"La Vicenza è mandata al confine fra Ucraina e Russia con compiti di presidio territoriale, di conseguenza prima della partenza le viene sottratto il reggimento di artiglieria, il 156°". A. Caruso "Tutti i vivi all'assalto" TEA

PRIMA DELLA PARTENZA



DIVISIONE SFORZESCA

FANTERIA

54° Rgt. Fanteria
5ª Compagnia

P.M. 69

10 gennaio 1942

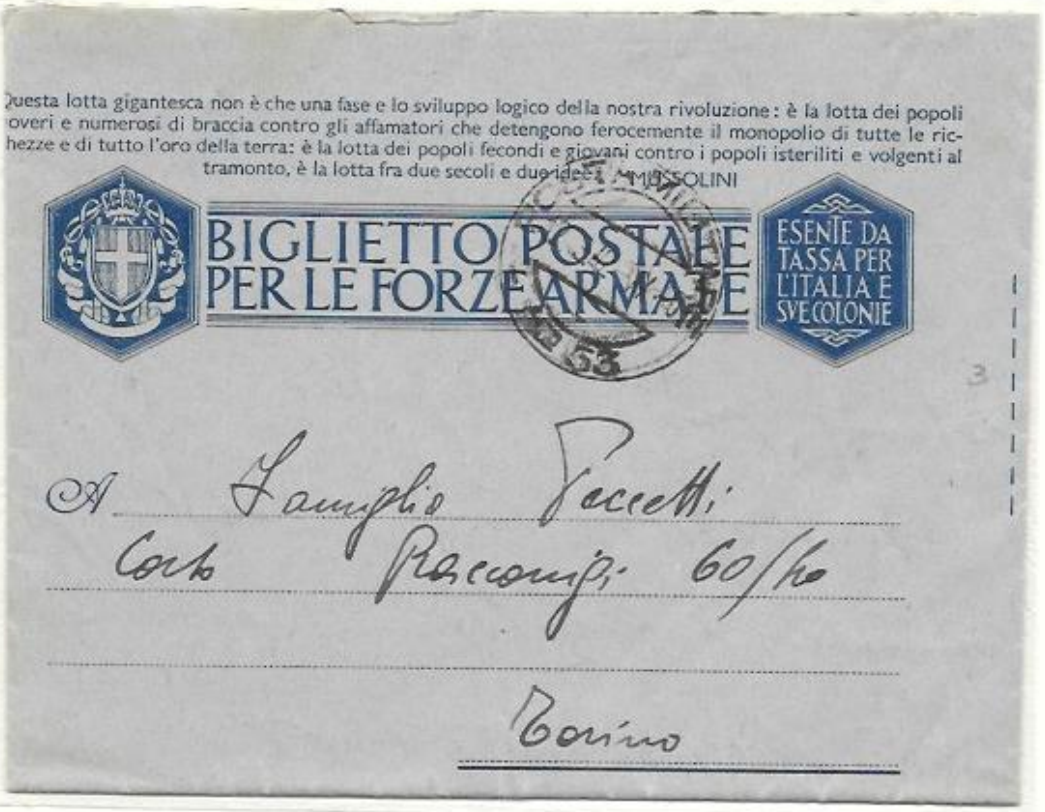
DIVISIONE RAVENNA

FANTERIA

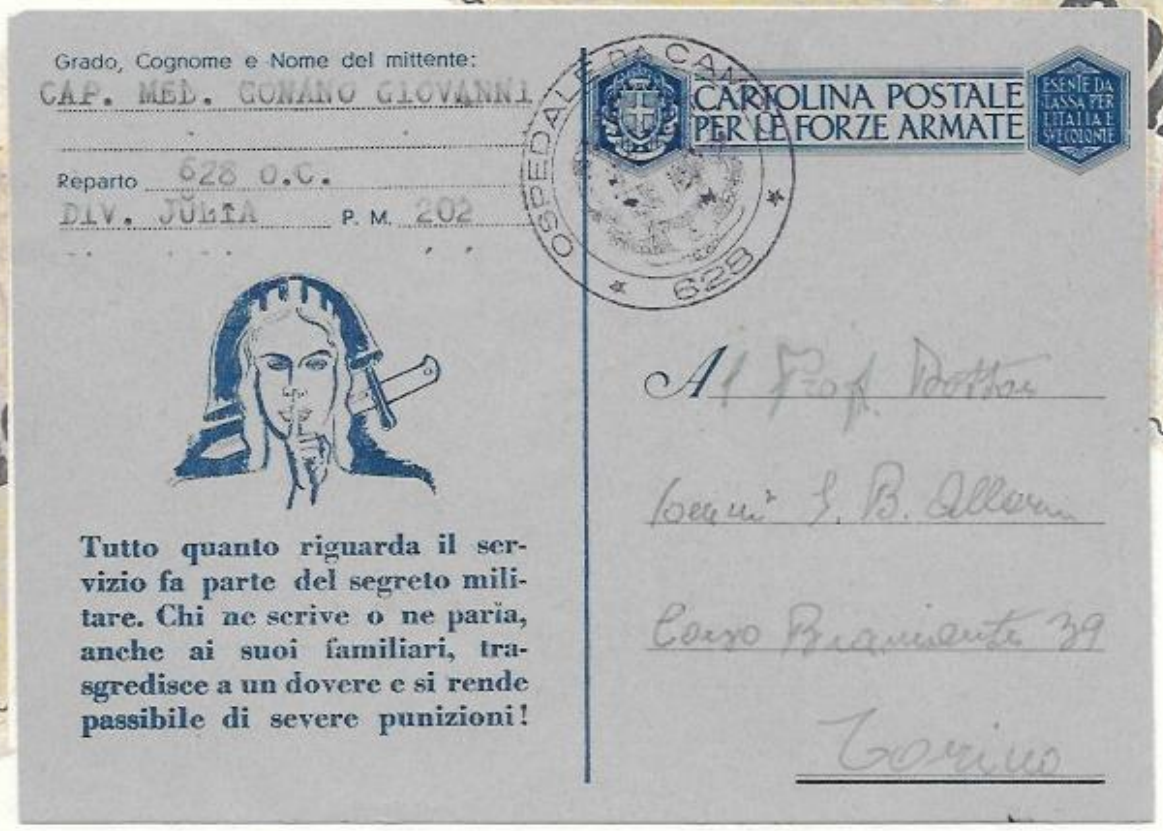
37° Rgt. Fant.
II Btg.

P.M. 53

12 marzo 1942



LA CENSURA MILITARE



Durante i conflitti mondiali ci fu una capillare attività censoria, della quale mittenti e destinatari erano di solito consci. Negli scritti traspare la consapevolezza di essere spiati, sottoposti a una costrizione entro argomenti generici e allusivi.

Solo raramente, in lettere controllate ma non censurate, si fa riferimento ad aspetti negativi della situazione attuale. Normalmente erano cancellati dai censori in quanto messaggi "disfattisti".
Frasi di lieve impatto erano oscurate con inchiostro di china. Se considerata invece pericolosa, la corrispondenza era "tolta di corso": trattenuta dalla censura e segnalata all'autorità giudiziaria.

Furono costituiti reparti militari presso i centri provinciali di censura (civile) nei capoluoghi di provincia. Erano apposti relativi timbri e fascette (assai eterogenei).

Non fece eccezione la posta dal fronte russo.

LA CENSURA MILITARE

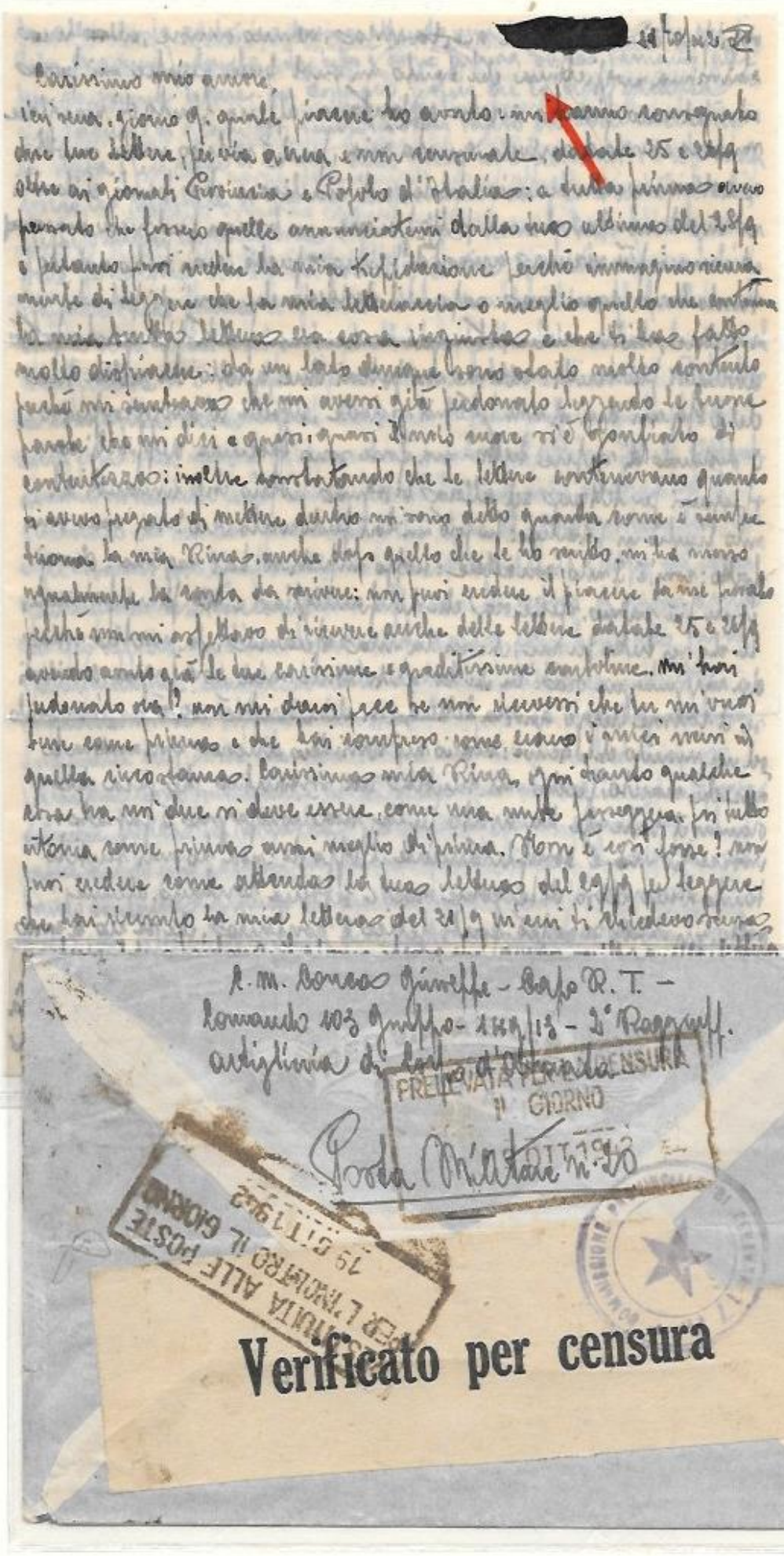
In queste lettere censurate per la Russia sono visibili:

bollo numerale del censore + luogo di destinazione cancellato con inchiostro di china (*sopra*);

bolli della commissione provinciale di censura + timbro di prelevamento + fascetta di censura (*sotto*).

Da notare la restituzione al mittente a ritirata avvenuta (*sopra*).

LA CENSURA MILITARE



Da notare, sulla lettera, il luogo di partenza cancellato con inchiostro di china e il bollo numerale del censore.

Sulla busta, bel "set" di bolli (della commissione provinciale di censura, di prelevamento e restituzione), oltre alla fascetta di censura.

"… una forte forma reumatica mi aveva causato una forte febbre e dolori in tutte le parti del corpo …"

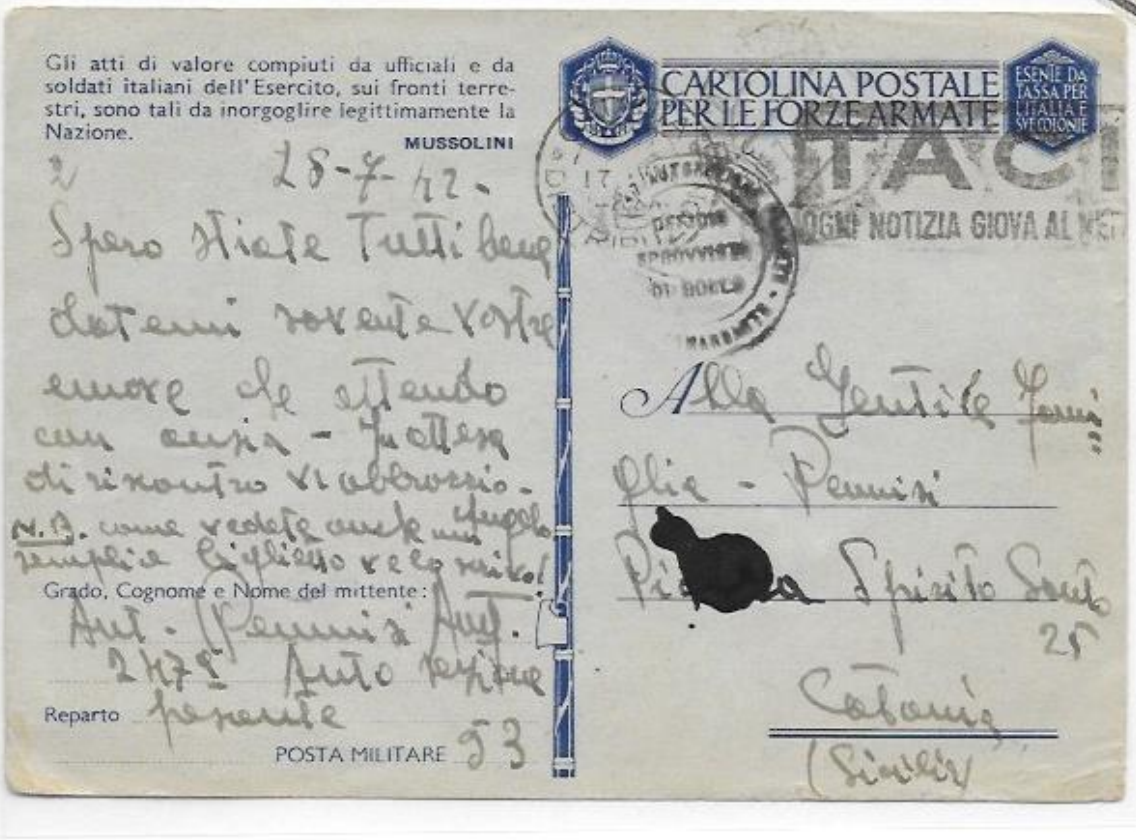
LA CENSURA MILITARE

Bolli di prelevamento e restituzione in biglietto postale (Divisione Cosseria).

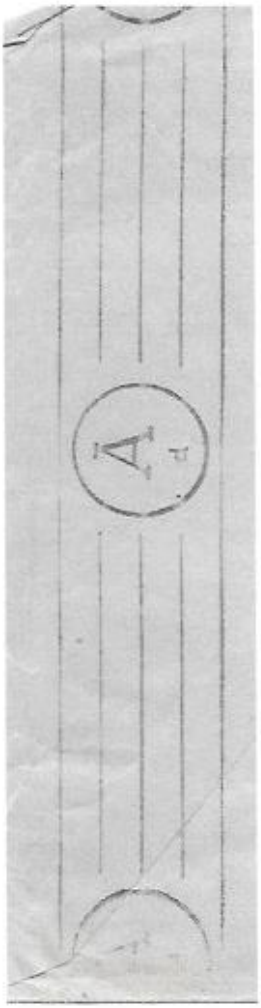
Timbri e fascetta in lettera del comando del XXXV C.d'A.

LA CENSURA MILITARE

Bollo propagandistico che invita al silenzio e giustifica la censura.



Inusuali timbri di censura Uff. Posta Estera e di Monaco.



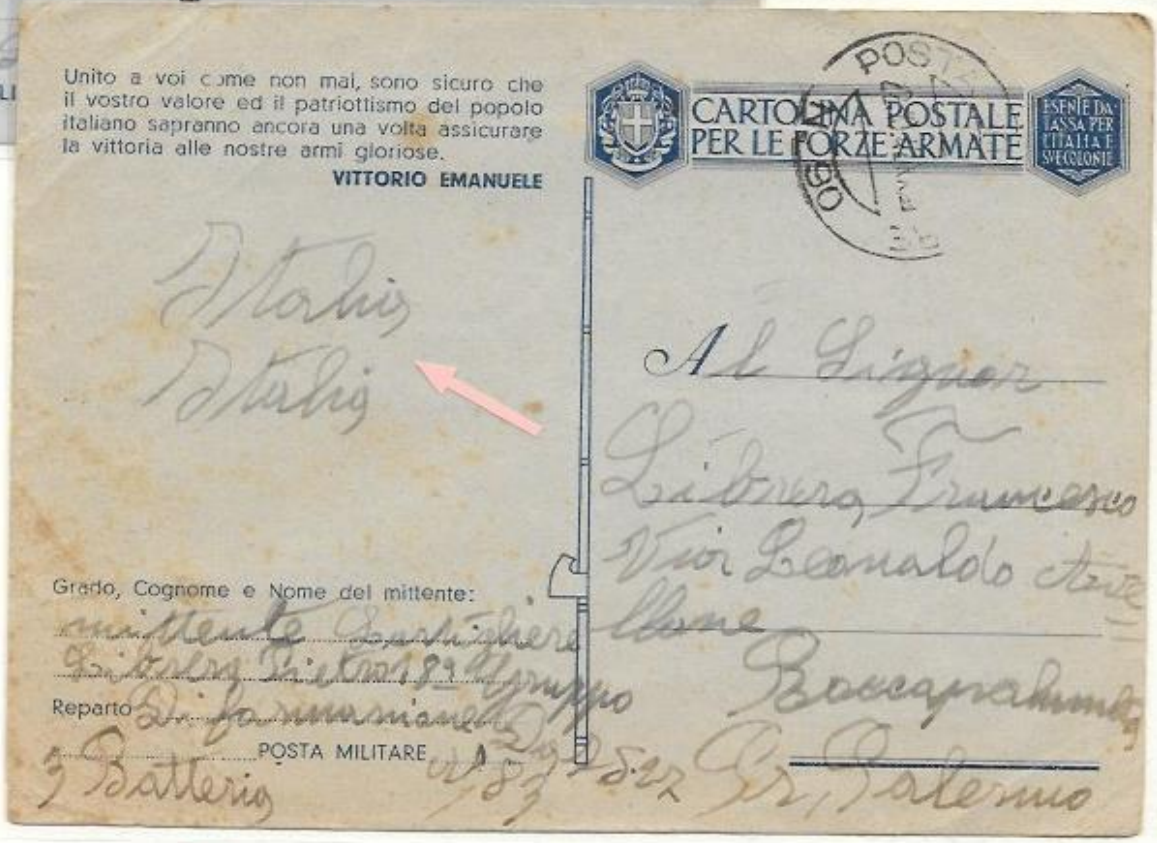
TRUCCHI PER LA CENSURA

COMANDO CSIR

QUARTIER GENERALE

P.M. 88

26 maggio 1942



DIVISIONE PASUBIO

ARTIGLIERIA

III Gr. mot. cannoni 75/27

P.M. 83

18 ottobre 1942

"...sono ancora in viaggio..."

Rispetto alle cartoline, lettere e biglietti postali offrivano maggiori possibilità di mettere in atto trucchi per ingannare la censura (scritte su francobolli e bordi gommati, nomi di città tra le righe...). Un semplice metodo per "distrarre" il censore era di apporre frasi patriottiche o di propaganda (*vedi sopra*), che in realtà esprimevano la nostalgia ("*Italia, Italia*") o l'auspicio di una rapida conclusione ("*Vinceremo*").

POSTA E PROPAGANDA

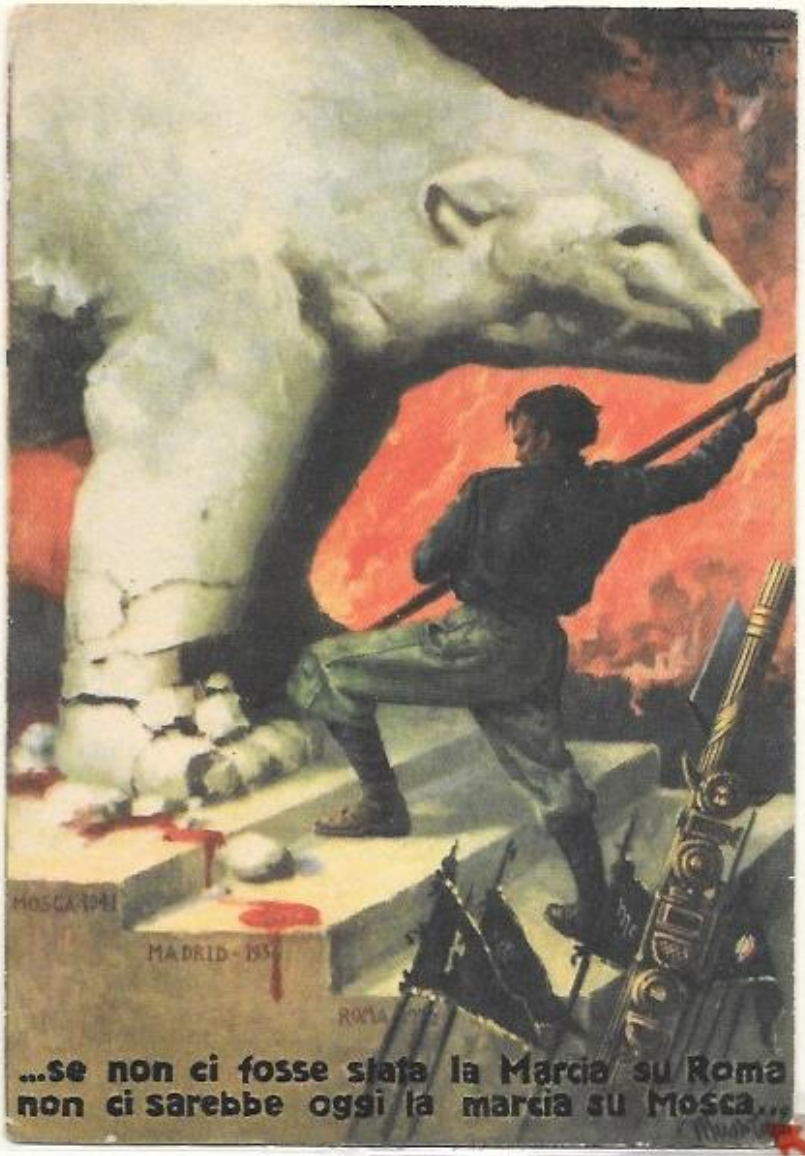
"Il concetto di propaganda si riferisce esclusivamente al controllo delle opinioni mediante simboli significativi, storie, dicerie, resoconti, immagini ed altre forme di comunicazione sociale. La propaganda riguarda il controllo delle opinioni e degli atteggiamenti attraverso la manipolazione diretta di simboli sociali […]".

H. Lasswell (1927)

La seconda guerra mondiale fu combattuta anche attraverso la diffusione di cartoline e manifesti. Le popolazioni furono investite da una emissione continua di messaggi in cui era prevalente il tema dello scontro ideologico.

La partecipazione della Italia nella campagna di Russia riveste un ruolo di rilievo per il carattere di guerra ideologica. Si trattò della ripresa della lotta contro il comunismo che aveva costituito la ragion d'essere della precedente presa del potere. Si volle legittimare la missione di fondare una nuova Europa "debolscevizzata" per ottenere la mobilitazione di tutti contro il "pericolo rosso".

PROPAGANDA



COMANDO 8ª ARMATA

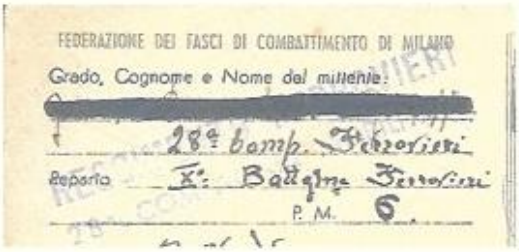
Unità dir.dipendenti

GENIO

X Btg. Ferrovieri

P.M. 102 (6)

20 ottobre 1942


FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI MILANO
Grado, Cognome e Nome del mittente:
28ª comp. Ferrovieri
Reparto X° Battglne Ferrovieri
P. M. 6

DIVISIONE CUNEENSE

TRASPORTI

221° Autoreparto

P.M. 108

10 novembre 1942

Ricordate che oggi non ci sarebbe la marcia su Mosca, marcia che sarà infallibilmente vittoriosa, se venti anni prima non ci fosse stata la marcia su Roma, se primi tra i primi non avessimo alzato la bandiera dell'antibolscevismo.
MUSSOLINI

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE
ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SUE COLONIE

AUTOREPARTO
Grado, Cognome e Nome del mittente:
Sten. Pino Panizzi
201 Autoreparto
Reparto IV Divis. alpina Cuneense POSTA MILITARE 203

A Sig.na Alberto Milano
Menaggio
Lola Caramella Albergo Milano
Albergo Impero
Gramdola tappa Menaggio
Menaggio
(Lago di Como)

PROPAGANDA

Grado, Cognome e Nome del mittente:

Reparto

P. M.

Una cosa sola supremamente vale, decisiva spesso, trascinatrice sempre: l'esempio.

Fante ROSARIO RANDAZZO

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

«Posto a sbarramento di una difficile posizione, rimasto solo ad una mitragliatrice, perchè tutto il rimanente gruppo tiro era stato messo fuori combattimento, continuava intrepido nella sua azione. Avuto asportato completamente il braccio destro da una scheggia di bomba da mortaio, non abbandonava l'arma e, mentre con la sinistra continuava a tenere l'impugnatura, coi denti premeva la leva di sparo continuando il fuoco, e stroncando l'impeto dell'avversario che era giunto a pochi metri di distanza, finchè, colpito in pieno da una raffica di colpi, si abbatteva sull'arma, che gli era stata più cara della vita».

Nikitowka (fronte russo), 6 novembre 1941-XIX.

A CURA DELLO STATO MAGGIORE R. ESERCITO

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SUE COLONIE

3ª DIVISIONE CELERE

FANTERIA

3° Rgt. Bersaglieri
25° Btg. Autotr.

P.M. 40

5 novembre 1942

COMANDO CSIR

Unità direttamente dipendenti

ARTIGLIERIA

IV Gruppo Cannoni Contraerei da 75/46

P.M. 88

3 marzo 1942

PROPAGANDA

INTENDENZA 8ª ARMATA

ARTIGLIERIA APPIEDATA

P.M. 88 (102)

12 luglio 1942

Travolgente ardore futurista che accorpa in un unico meccanico slancio, uomini, animali, macchine, baionette e cannoni…

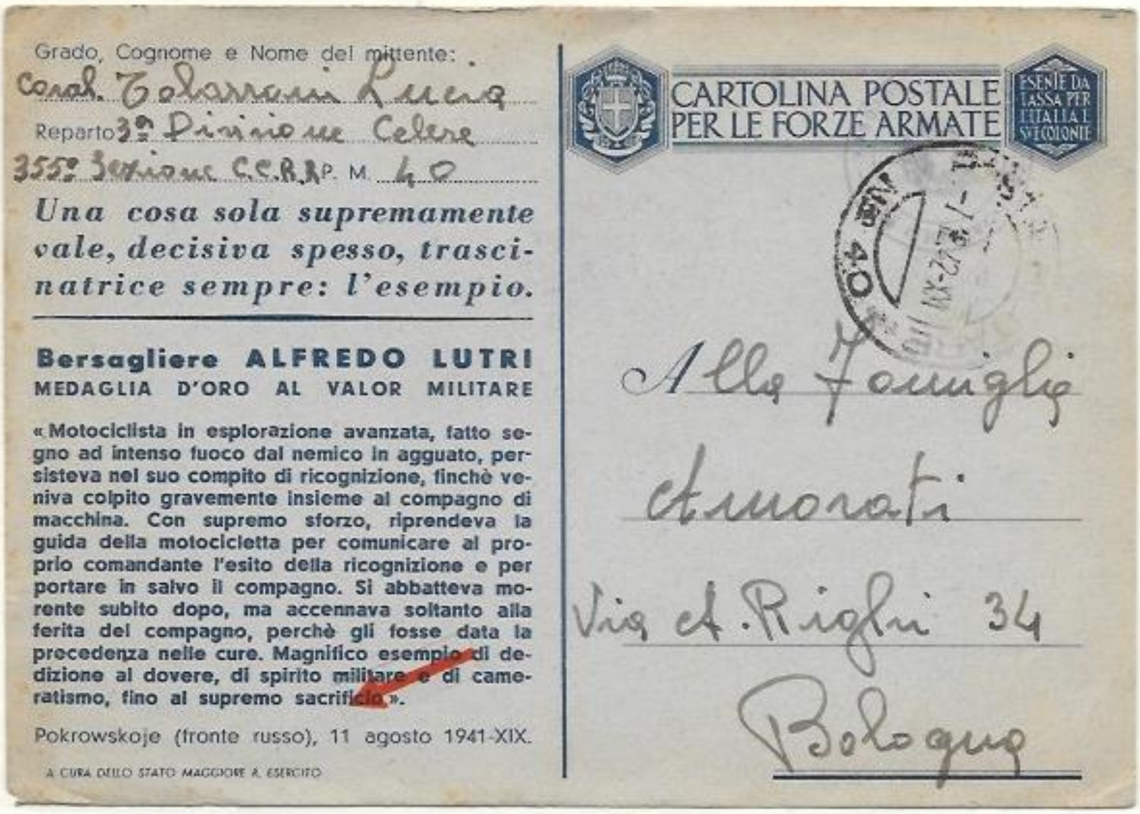
3ª DIV. CELERE

QUARTIER GENERALE

355ª Sez. CC.RR.

P.M. 40

7 dicembre 1942



Grado, Cognome e Nome del mittente: Caral. Tolarrani Lucio

Reparto 3ª Divisione Celere

355ª Sezione C.C.R.R. P. M. 40

Una cosa sola supremamente vale, decisiva spesso, trascinatrice sempre: l'esempio.

Bersagliere ALFREDO LUTRI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

«Motociclista in esplorazione avanzata, fatto segno ad intenso fuoco dal nemico in agguato, persisteva nel suo compito di ricognizione, finchè veniva colpito gravemente insieme al compagno di macchina. Con supremo sforzo, riprendeva la guida della motocicletta per comunicare al proprio comandante l'esito della ricognizione e per portare in salvo il compagno. Si abbatteva morente subito dopo, ma accennava soltanto alla ferita del compagno, perchè gli fosse data la precedenza nelle cure. Magnifico esempio di dedizione al dovere, di spirito militare e di cameratismo, fino al supremo sacrificio».

Pokrowskoje (fronte russo), 11 agosto 1941-XIX.

A CURA DELLO STATO MAGGIORE R. ESERCITO

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E L'IMPERO

Alla Famiglia
Amorati
Via A. Righi 34
Bologna

PROPAGANDA

INTENDENZA 8ª ARMATA

TRASPORTI

31° Comm. Mov. Stradale

P.M. 102

4 giugno 1943

"...da pochi minuti ho passato il confine e sono giunto in Italia..."

3ª DIVISIONE CELERE

FANTERIA

Comando Divisione

P.M. 40

30 novembre 1942

"Sono in viaggio per la Russia..."

PROPAGANDA

INTENDENZA 8ª ARMATA

P.M. 102

3 gennaio 1942

"… Un saggio del fango della Russia …"

Cartolina e ritaglio di giornale con vignette del caporale Grignaschi. La celebrazione dell'"arte di arrangiarsi" in realtà rivela la crisi logistica delle Unità italiane.

BOCCASILE

Nell'ambito dell'illustrazione di propaganda, un posto a parte occupa Gino Boccasile (1901-1952), per la quantità e la qualità della sua produzione.

Prima della guerra, la sua fama è legata soprattutto alle "Signorine Grandi Firme", che comparivano sulle copertine.

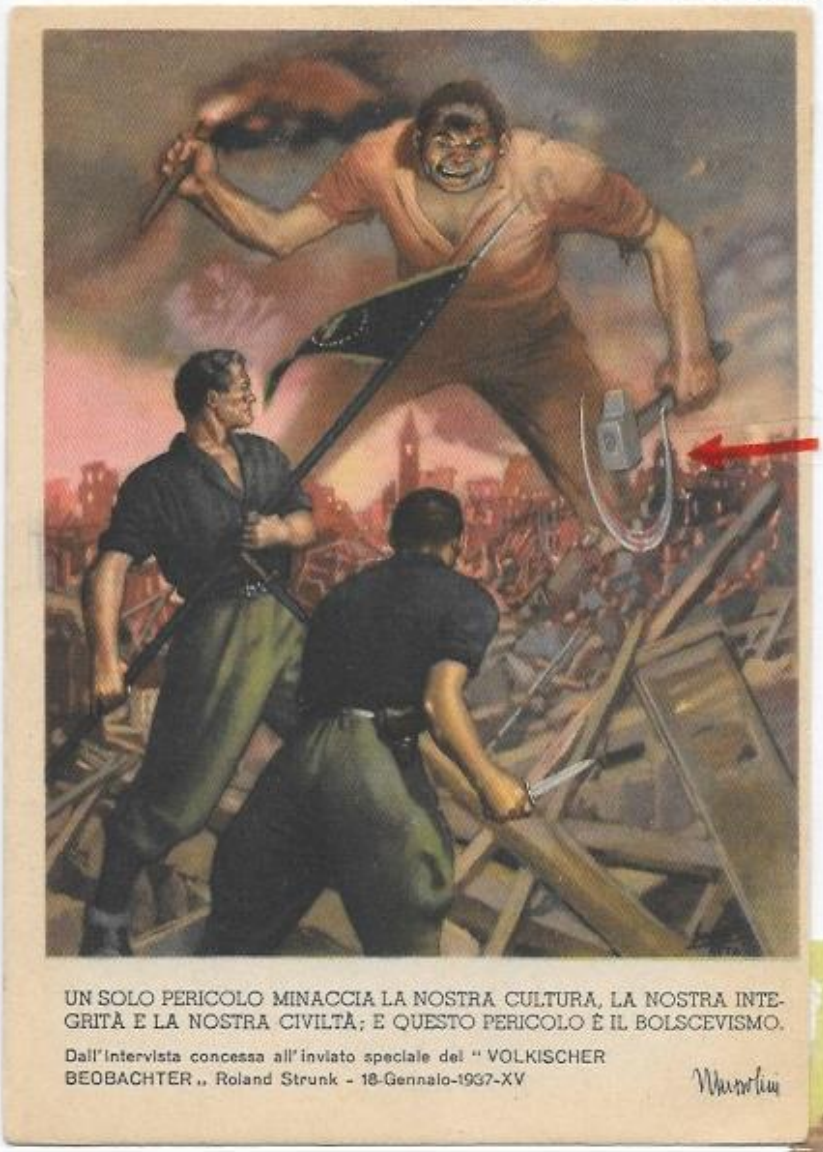
Durante la seconda guerra mondiale è grafico propagandista del Ministero della Guerra: la sua opera si orienta verso la propaganda bellica con l'esaltazione dei combattenti, delle armi, delle gesta italiane.

Nel 1942 pubblica una serie di dieci cartoline, che descrivono le presunte atrocità dei bolscevichi e le sofferenze del popolo russo oppresso dal regime comunista, intrise di macabri luoghi comuni ma contraddistinte da una straordinaria efficacia espressiva e comunicativa. Le illustrazioni accompagnano frasi antisovietiche tratte da articoli e discorsi di Mussolini della metà degli anni Trenta.

Dopo l'8 settembre 1943 aderisce alla Repubblica di Salò, per la quale cura i manifesti di propaganda.

Con la Liberazione resta emarginato qualche mese. Riprende la sua attività di grafico pubblicitario nel 1946.

BOCCASILE



UN SOLO PERICOLO MINACCIA LA NOSTRA CULTURA, LA NOSTRA INTEGRITÀ E LA NOSTRA CIVILTÀ; E QUESTO PERICOLO È IL BOLSCEVISMO.

Dall'intervista concessa all'inviato speciale del " VOLKISCHER BEOBACHTER „ Roland Strunk - 18-Gennaio-1937-XV

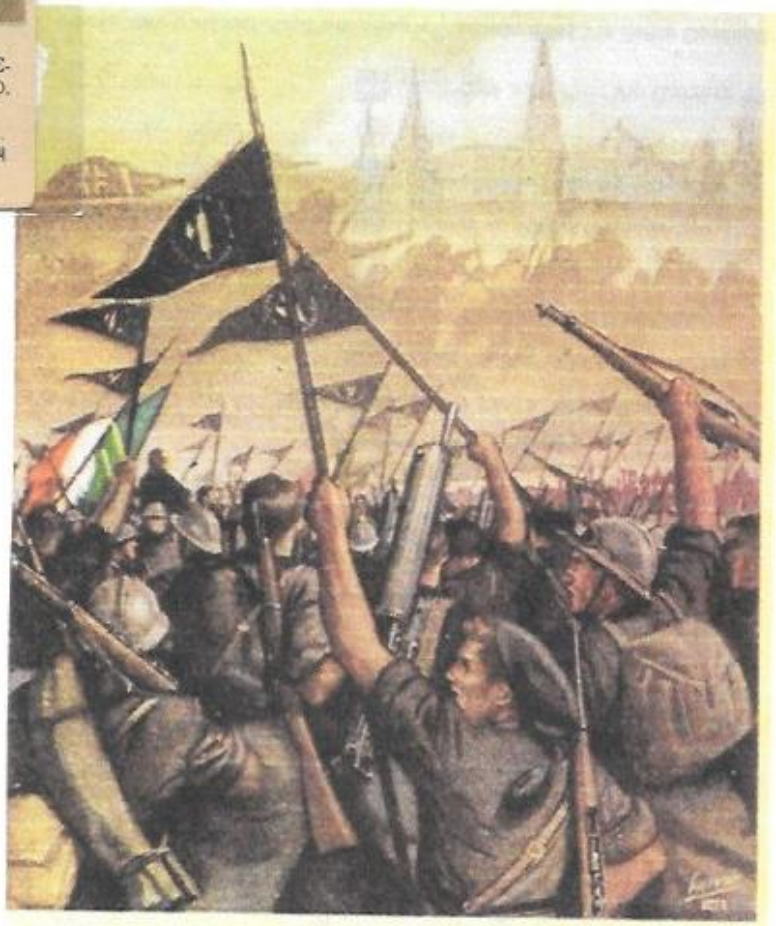
C.A.F.O.

(Comando aeronautica fronte orientale)

P.M.57

giugno 1942

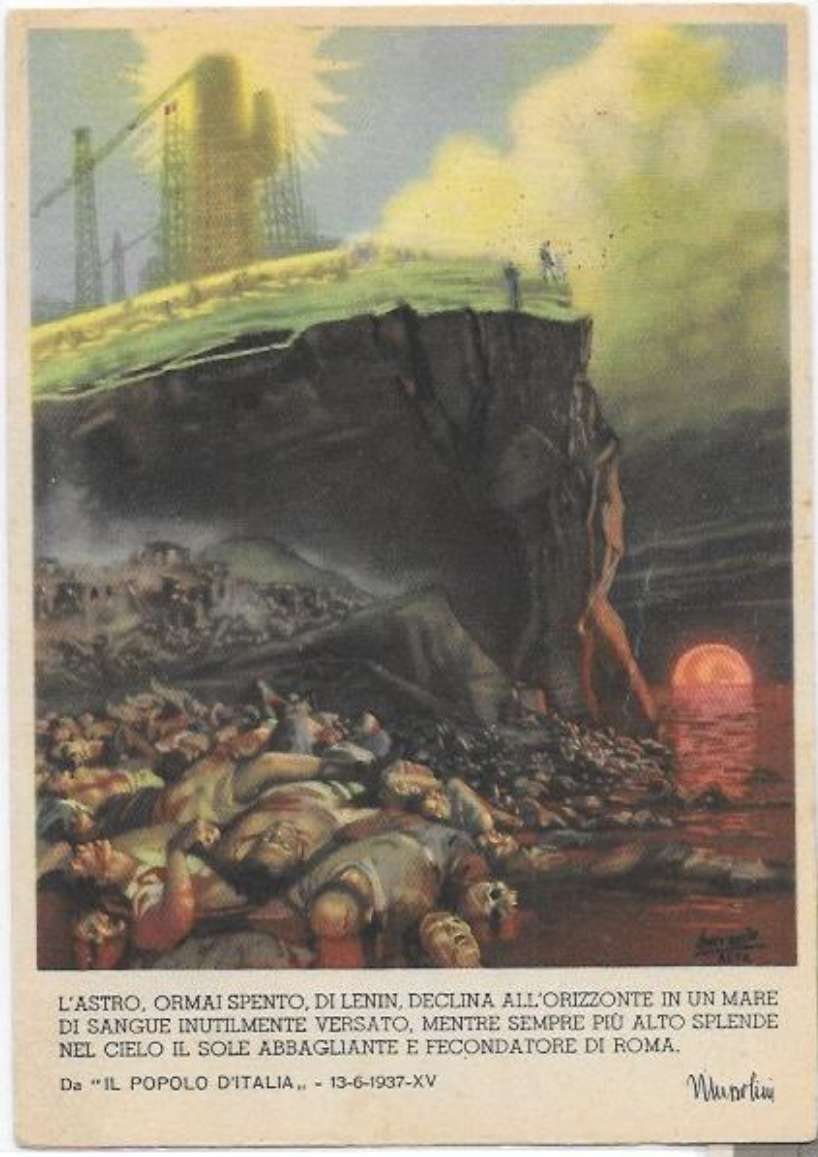
Il destinatario è un sacerdote di Reggio Emilia. Angelo Cocconcelli (1912-1999), presbitero, antifascista e partigiano, è stato tra i primissimi in Italia a denunciare i campi di sterminio nazisti.



OGGI NON CI SAREBBE LA MARCIA SU MOSCA, MARCIA CHE SARÀ INFALLIBILMENTE VITTORIOSA, SE VENTI ANNI PRIMA NON CI FOSSE STATA LA MARCIA SU ROMA.

Discorso in commemorazione di ITALO BALBO - 3-7-1941-XIX

BOCCASILE



L'ASTRO, ORMAI SPENTO, DI LENIN, DECLINA ALL'ORIZZONTE IN UN MARE DI SANGUE INUTILMENTE VERSATO, MENTRE SEMPRE PIÙ ALTO SPLENDE NEL CIELO IL SOLE ABBAGLIANTE E FECONDATORE DI ROMA.

Da "IL POPOLO D'ITALIA" - 13-6-1937-XV

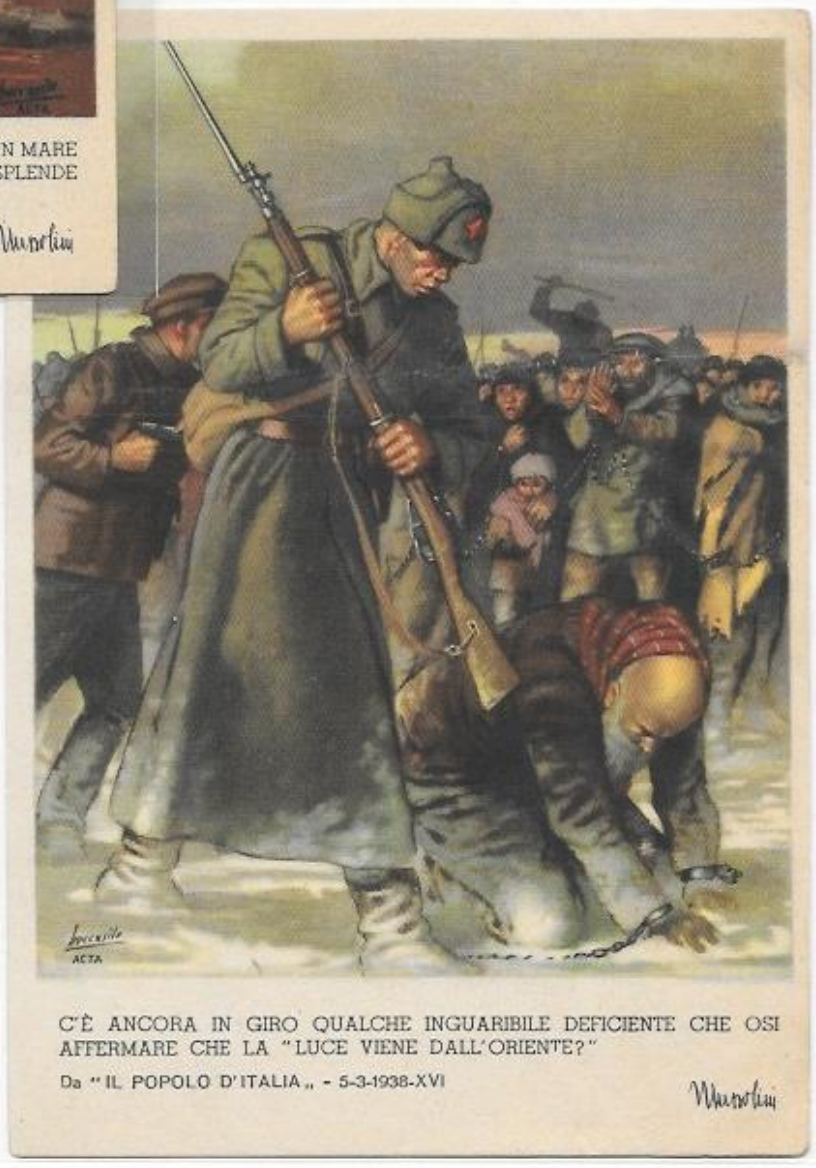
Mussolini

INTENDENZA
8ª ARMATA

U.T.I.C.

P.M. 90 (117)

14 ottobre 1942



C'È ANCORA IN GIRO QUALCHE INGUARIBILE DEFICIENTE CHE OSI AFFERMARE CHE LA "LUCE VIENE DALL'ORIENTE?"

Da "IL POPOLO D'ITALIA" - 5-3-1938-XVI

Mussolini

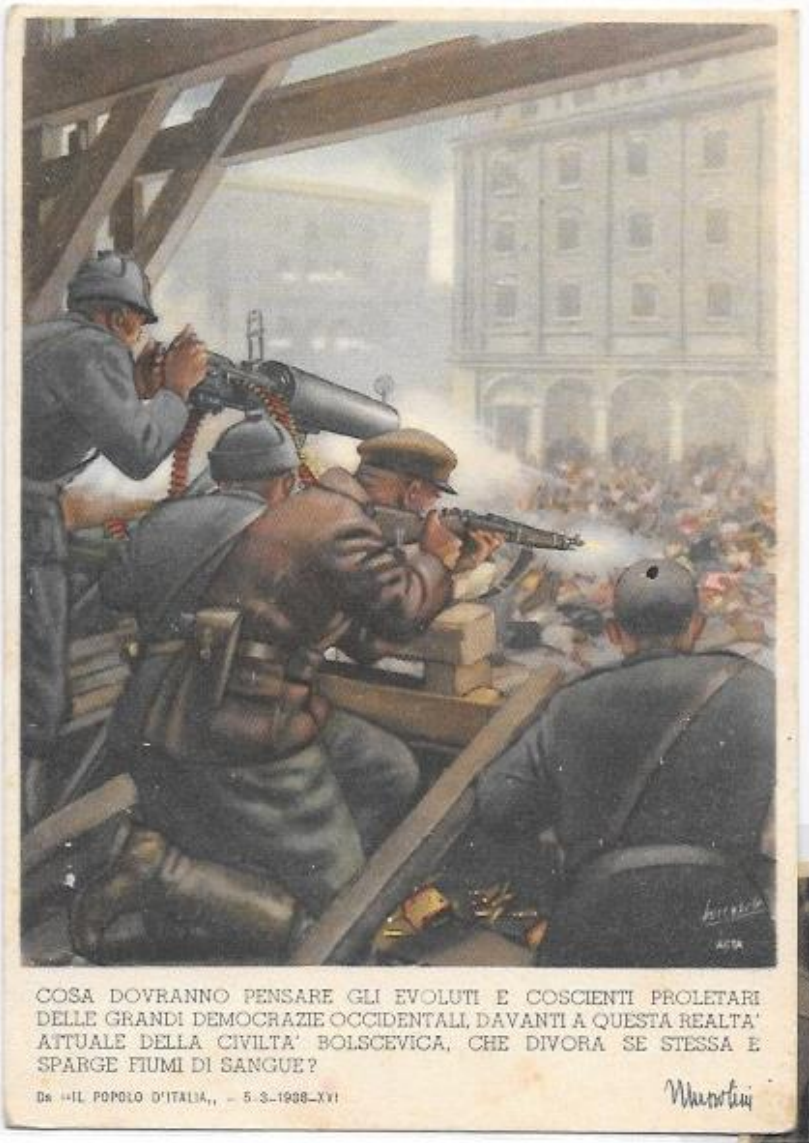
COMANDO RETROVIE
DELL'EST

P.M. 90

Vienna

21 marzo 1942

BOCCASILE



COSA DOVRANNO PENSARE GLI EVOLUTI E COSCIENTI PROLETARI DELLE GRANDI DEMOCRAZIE OCCIDENTALI, DAVANTI A QUESTA REALTA' ATTUALE DELLA CIVILTA' BOLSCEVICA, CHE DIVORA SE STESSA E SPARGE FIUMI DI SANGUE?

Da "IL POPOLO D'ITALIA,, - 5-3-1938-XVI

Marotti

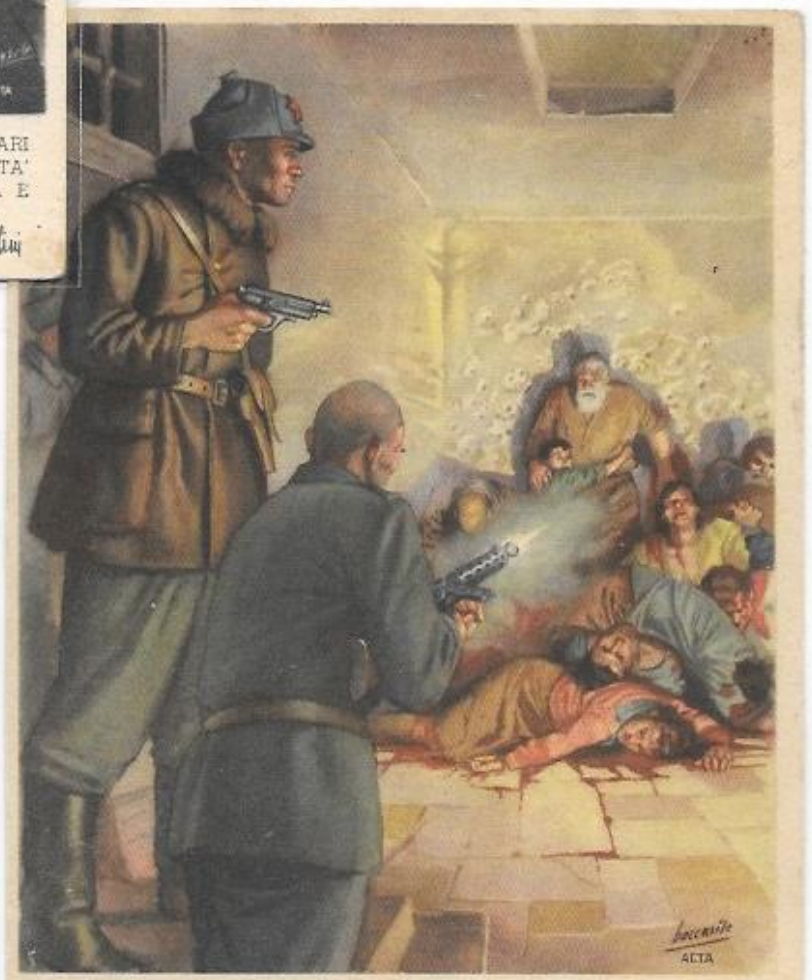
3ª DIVISIONE CELERE

FANTERIA

6° Rgt. Bersaglieri
XIX Battaglione

P.M. 40

30 aprile 1942



NO. LA LUCE NON VIENE DA QUELL'ORIENTE. DI LÀ GIUNGE SEMPRE PIÙ INCALZANTE IL CREPITIO DEI PLOTONI DI ESECUZIONE.

Da "IL POPOLO D'ITALIA,, - 8-4-1937-XV

Marotti

BOCCASILE

È QUESTA RUSSIA CHE NOI VEDIAMO SPROFONDARE NEL BARATRO DELLE SUE UTOPIE ASSURDE, DEL SUO SUPERCAPITALISTICO CAOS SOCIALE, DELLA SUA MISERIA INFINITA, DEI SUOI CRIMINI ATROCI....

Da "IL POPOLO D'ITALIA" - 13-6-1937-XV

Mussolini

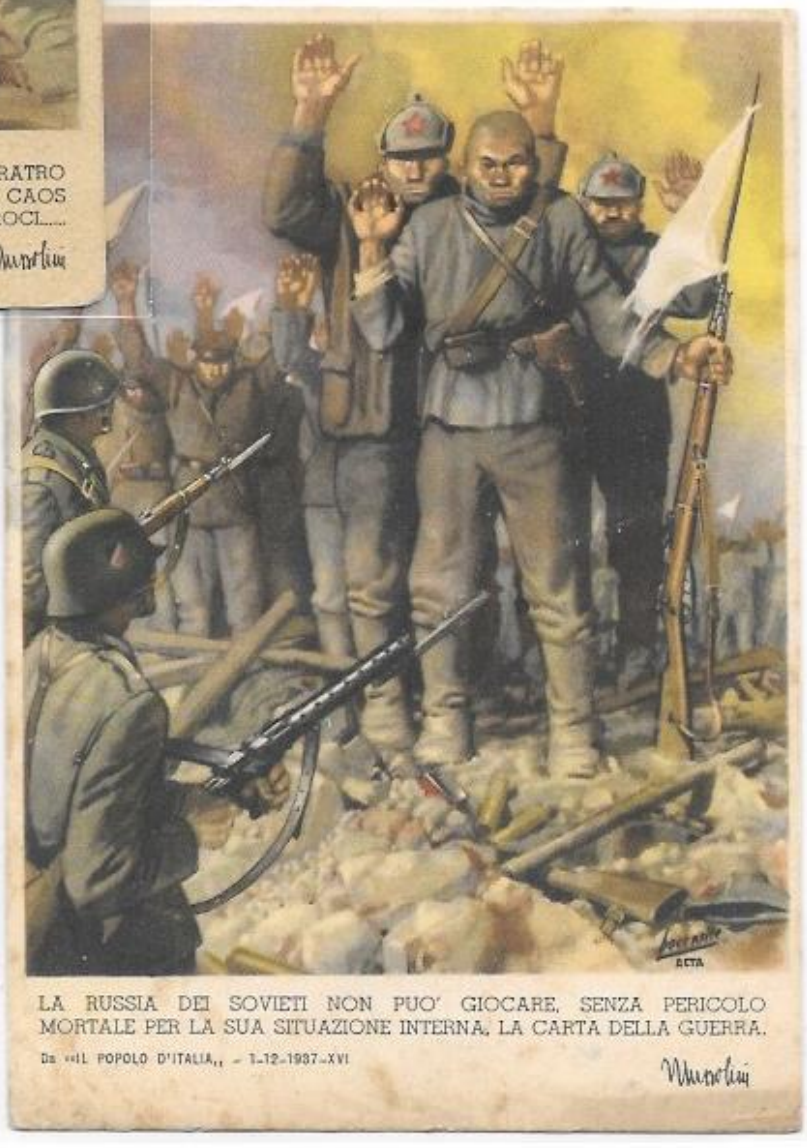
INTENDENZA
8ª ARMATA

AUTOMOBILISTICO

6° Parco d'Armata

P.M. 127

30/09/1942



LA RUSSIA DEI SOVIETI NON PUO' GIOCARE, SENZA PERICOLO MORTALE PER LA SUA SITUAZIONE INTERNA, LA CARTA DELLA GUERRA.

Da «IL POPOLO D'ITALIA» - 1-12-1937-XVI

Mussolini

DIVISIONE CELERE

P.M. 40

Charcyzsk (Ucraina)

22 aprile 1942

"Oltre Stalino"

I

Anno XX della Marcia su Roma
a cura dell'Ufficio Propaganda del P. N. F.

BOCCASILE

QUALE ORGOGLIO DEVE VIBRARE NEI CUORI DELLE CAMICIE NERE D'ITALIA, CHE SONO STATE LE PRIME A COMBATTERE IL BOLSCEVISMO, CHE VI HANNO OPPOSTO LA BARRIERA DEI LORO PETTI, CHE HANNO GUARITO L'ITALIA E DALL'ITALIA SEGNATO LA VIA DELLA SALVEZZA ALL'EUROPA.

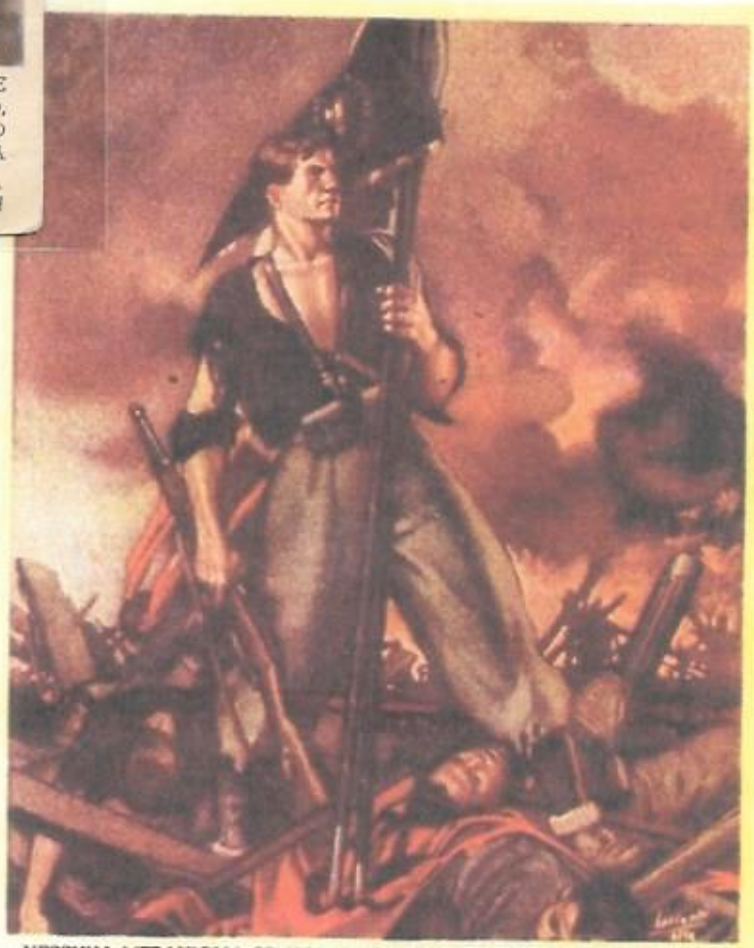
Da «IL POPOLO D'ITALIA» - 13-6-1937-XV

Mussolini

DIVISIONE PASUBIO

P.M. 83

19 aprile 1942

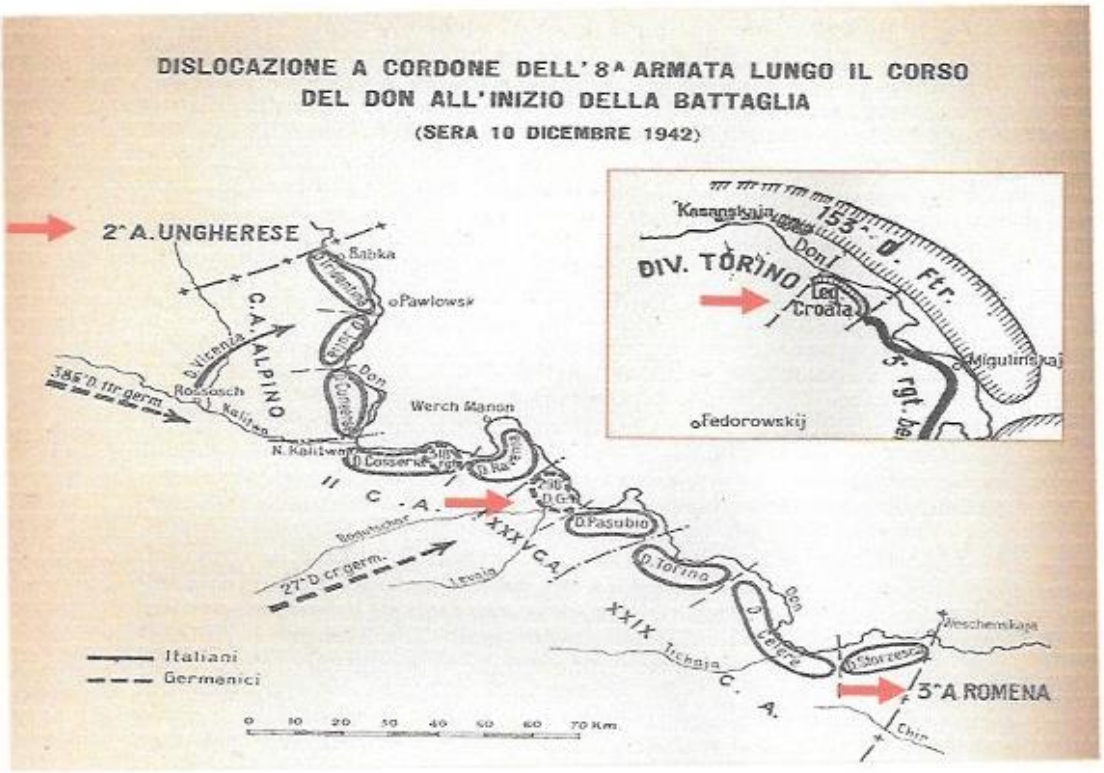


NESSUNA MERAVIGLIA SE NOI OGGI INNALZIAMO LA BANDIERA DELL'ANTIBOLSCEVISMO. MA QUESTA E' LA NOSTRA VECCHIA BANDIERA! MA NOI SIAMO NATI SOTTO QUESTO SEGNO, MA NOI ABBIAMO COMBATTUTO CONTRO QUESTO NEMICO. LO ABBIAMO VINTO, ATTRAVERSO I NOSTRI SACRIFICI ED IL NOSTRO SANGUE.

DISCORSO DI MILANO - 1-11-1936 - XV

Mussolini

ALLEATI SUL DON



La linea sul Don era tenuta principalmente dall'8ª Armata italiana. Accanto ai tre Corpi d'Armata (II, XXXV e Alpino), erano però schierate anche formazioni alleate degli eserciti tedesco, ungherese e rumeno. Nelle fila italiane militava anche la "Legione Croata".

Al termine degli spostamenti di assestamento, la posizione sul medio Don era la seguente:

Tridentina a nord, con la 2ª Armata ungherese al lato sinistro; Julia, Cuneense; Cosseria, Ravenna; qui lo schieramento dell'8ª Armata era interrotto dalla 298ª Div. tedesca, per riprendere con Pasubio, Torino, Celere e Sforzesca al termine dello schieramento verso sud, con alla sua destra la 3ª Armata romena. Tra la Torino e la Celere aveva preso posizione la "Legione Croata".

I TEDESCHI

10 673 4 LP= Marken anbei 14 LP 10.10.43.

Mein geliebtes Mädel!

Nr. LP

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11.

Luftfeldpost

12 u. 13 Landbriefe 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20 21. 22. 23 24.

25. 26. 27. 28 29. LP. 30. 31 Ostpr. 32.

33. 34. 35 WP. 36 Unterlage. 37 LP 38 Neiland. 39. 40. 41. 42.

43. 44. 45 46. 47 LP (Weihnachten) 48. 49. 50. 51. 52. LP.

53. 54. 55. 56. 57. Elisabeth Richel

Richel 10 673

Ronneburg/Thür.

Friedrichstr. 6 p.

Nr.: 14.10.10.43.

Rauweit

I TEDESCHI

7/4. 49

СОЮЗ ОБЩЕСТВ
КРАСНОГО КРЕСТА и КРАСНОГО ПОЛУМЕСЯЦА
СССР

Почтовая карточка военнопленного

Бесплатно
Franc de port

Carte postale du prisonnier de guerre

Кому (Destinataire) Familie Martin

Куда (Adresse)

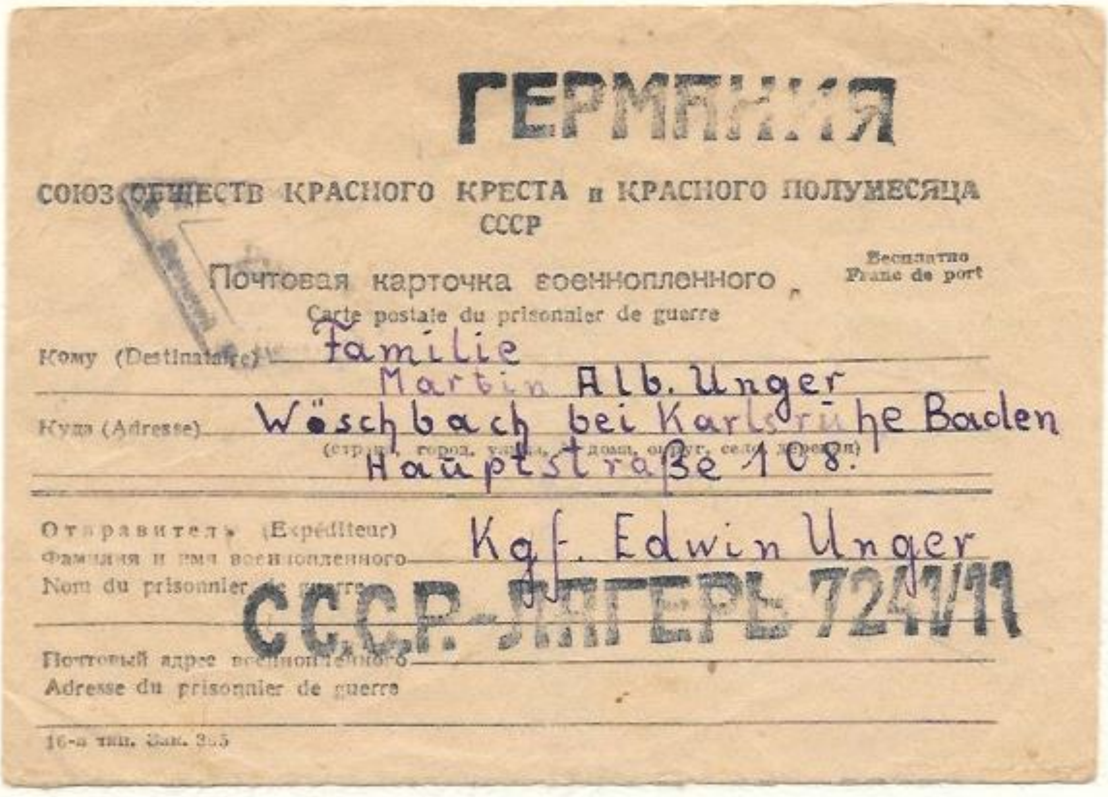
(страна, город, улица, № дома, округ, село, деревня)

Отправитель (Expéditeur)
Фамилия и имя военнопленного Kriegsgefangener d. U.D.S.S.R.
Nom du prisonnier de guerre

Почтовый адрес военнопленного
Adresse du prisonnier de guerre

ТЛ.-4 Зак. 2689. 10. VIII—46 г.

Cartoline da prigionieri di guerra tedeschi in Russia, spedite, rispettivamente, nel 1948 e nel 1947.



ГЕРМАНИЯ

СОЮЗ ОБЩЕСТВ КРАСНОГО КРЕСТА и КРАСНОГО ПОЛУМЕСЯЦА
СССР

Почтовая карточка военнопленного

Бесплатно
Franc de port

Carte postale du prisonnier de guerre

Кому (Destinataire) Familie
Martin Alb. Unger

Куда (Adresse) Wöschbach bei Karlsruhe Baden

(страна, город, улица, № дома, округ, село, деревня)

Hauptstraße 108.

Отправитель (Expéditeur)
Фамилия и имя военнопленного Kgf. Edwin Unger
Nom du prisonnier de guerre

СССР. ЛАГЕРЬ 7241/11

Почтовый адрес военнопленного
Adresse du prisonnier de guerre

16-я тип. Зак. 365

I RUMENI

Cartoline postali "civili" spedite da Bucarest e dirette alla posta militare 54 rumena sul fronte orientale (1941-1942).

GLI UNGHERESI

Cartolina postale illustrata ungherese in franchigia militare, con frasi augurali natalizie, viaggiata da posta militare 45 a Budapest.

Cartolina di prigioniero di guerra ungherese in Russia (Mosca), diretta a Budapest, del 4 luglio 1946.

I NEMICI

БОЕВОЙ НОВОГОДНИЙ ПРИВЕТ
с фронта всем родным и знакомым!

В наступающем новом году я буду храбро биться на боевом фронте. А вы, не покладая рук, работайте на фронте труда. Общими усилиями ускорим нашу победу над проклятыми немцами!

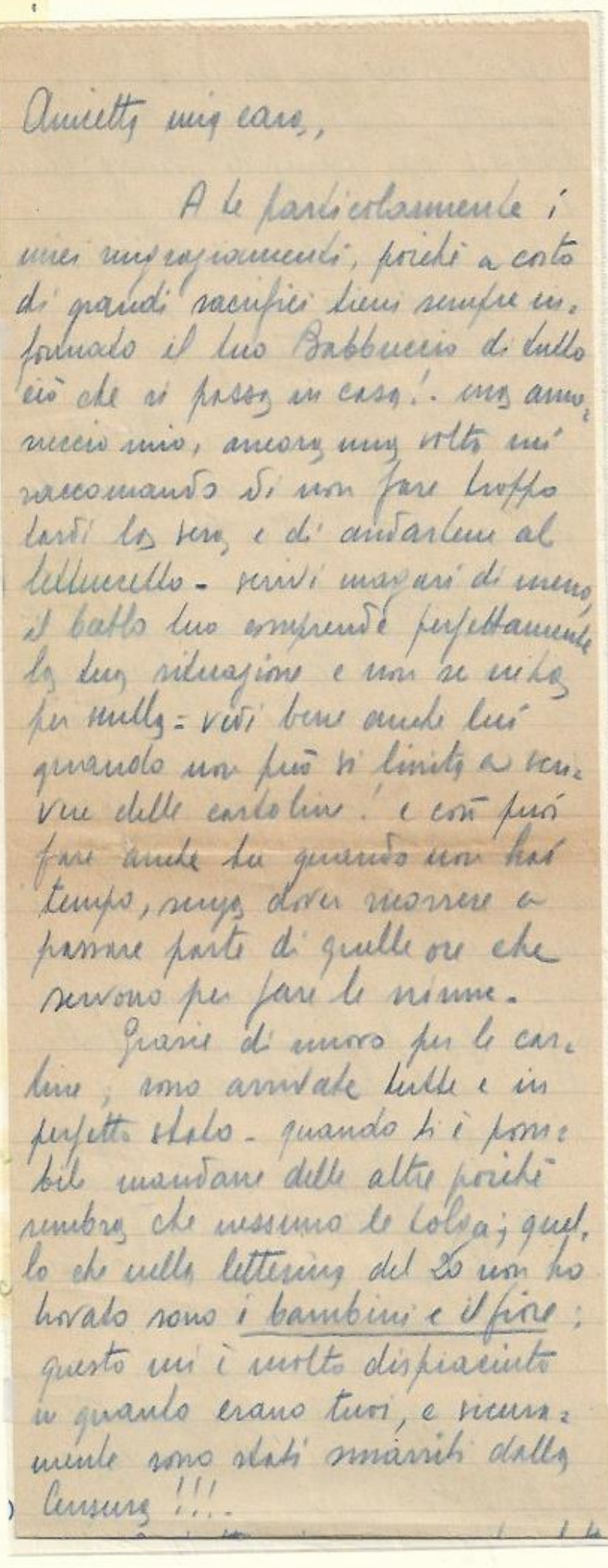
Утечет. Положение может коренным образом
измениться и конечно в нашу пользу. Тогда мы
будем гнать фашистов все дальше и дальше.
Жизнь моя протекает по-старому. Работы хва-
тает. Здоровье в основном хорошее. Мясом даже
стал полнее и физически крепче. Очень много хожу.
Но простуда все время сопутствует мне. Вероятно
от того, что через чур тепло одет. Идешь спотеешь,
а на дворе холодно. Разница в температурах
большая. Нахватаешься воздуха, ну и кашляешь,

Lettera di soldato russo dal fronte (13 gennaio 1942). L'illustrazione mostra alcuni punti di forza dell'esercito avversario: i carri armati, il fucile mitragliatore "parabellum", le granate (più efficienti di quelle italiane alle basse temperature), le mitragliatrici e, non ultimo, l'abbigliamento invernale.

I TEMI DELLE LETTERE

La vigilanza della censura, il desiderio di non allarmare i familiari, la scarsa dimestichezza con la scrittura, le comuni radici (per lo più contadine o montanare) tra commilitoni, l'informale condivisione delle medesime fonti informative ("radio scarpa"…), il pudore di rivelare i disagi materiali e morali, la mancanza di consapevolezza del proprio ruolo (dell'invasore), rendono gli scritti dal fronte russo non molto dissimili tra loro. Pur tuttavia, in questi casi chi tiene la lettera tra le mani, leggendola, svelandone i piccoli segreti e soprattutto le cose non dette, capisce che in essa c'è il dramma personalissimo e inalienabile di ciascuno di quei ragazzi. Dal lungo viaggio in treno verso l'ignoto in poi, davanti ai militari scorre un mondo nuovo, che essi però vedono poco o preferiscono non vedere, travolti da piccoli bisogni e grandi difficoltà.

Per arbitraria che sia, si può provare una grossolana elencazione dei principali temi delle lettere, spesso commisti tra loro: il viaggio, la fame, il freddo, la stanchezza per marce e guardie, le malattie, i combattimenti, le licenze, la posta, le vicende familiari…



IL VIAGGIO

chiama Pavlogra è una
discreta città però con la mia
prossima sarò più lungo, e vi
darò un più preciso dettaglio,
mi fanno molto piacere
le notizie che mi dai, però
mi dispiace la morte di
Fisi, al presente mi trovo
in ottime condizioni di salute
così voglio sperare anche di
voi tutti, mi saluterai tutti
parenti e alle cugine le di
che appena ò ~~tempo~~ tempo
farò risposta, salutami
la famiglia Cabachin

V BTG. MOT.
DIV. FANT. PASUBIO

P.M. 83

Pavlograd 21/10/41

"[…] Non mi allungo troppo perché dobbiamo partire subito, siamo arivati ieri sera con le famose carette […] ma questa volta si parte a piedi, si troviamo nella città che si chiama Pavlogra è una discreta città. […]".

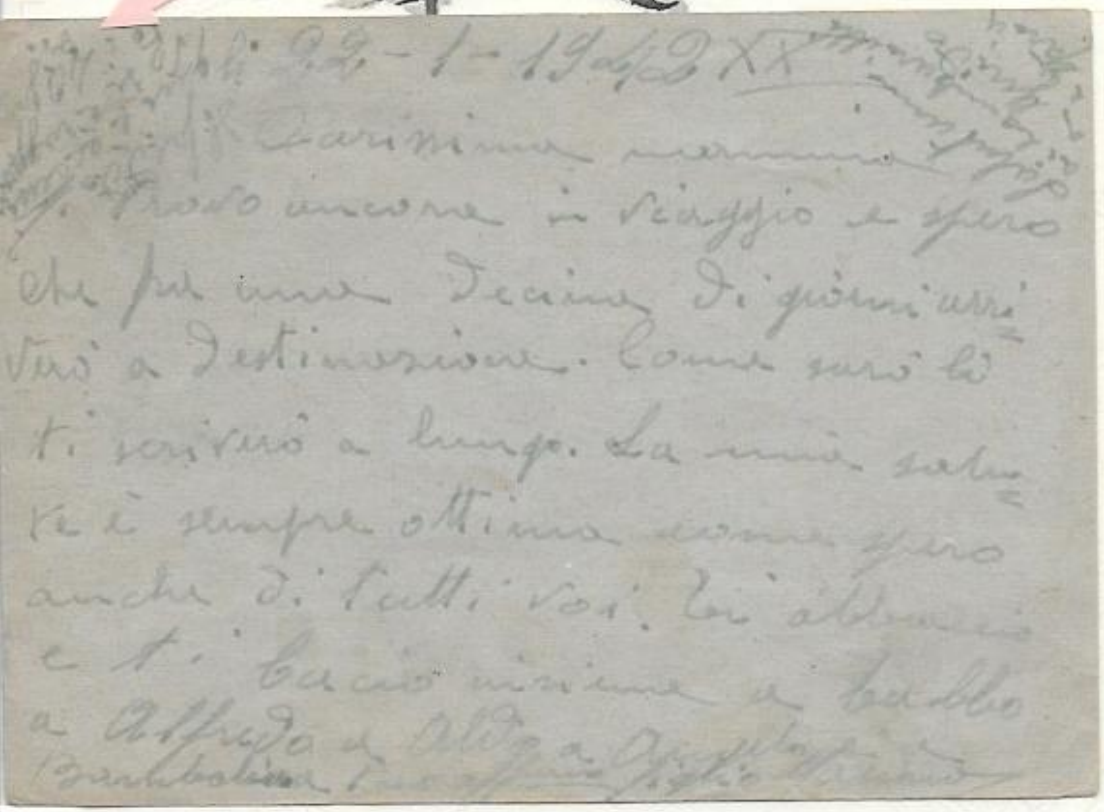
Alla Signorina
Bianchi
Via Vittorio Emanu
Lavagna
Genova
Italia

LIRE 0,50

Pavlograd – Russia
Ottobre 1941

amato Franco

IL FREDDO



MAGAZZINO VAFPL
INTENDENZA CSIR

22/1/42 P.M. 3200

"Mi trovo ancora in viaggio e spero che fra una decina di giorni arriverò a destinazione. [...]."

In un angolo, per confondere la censura:

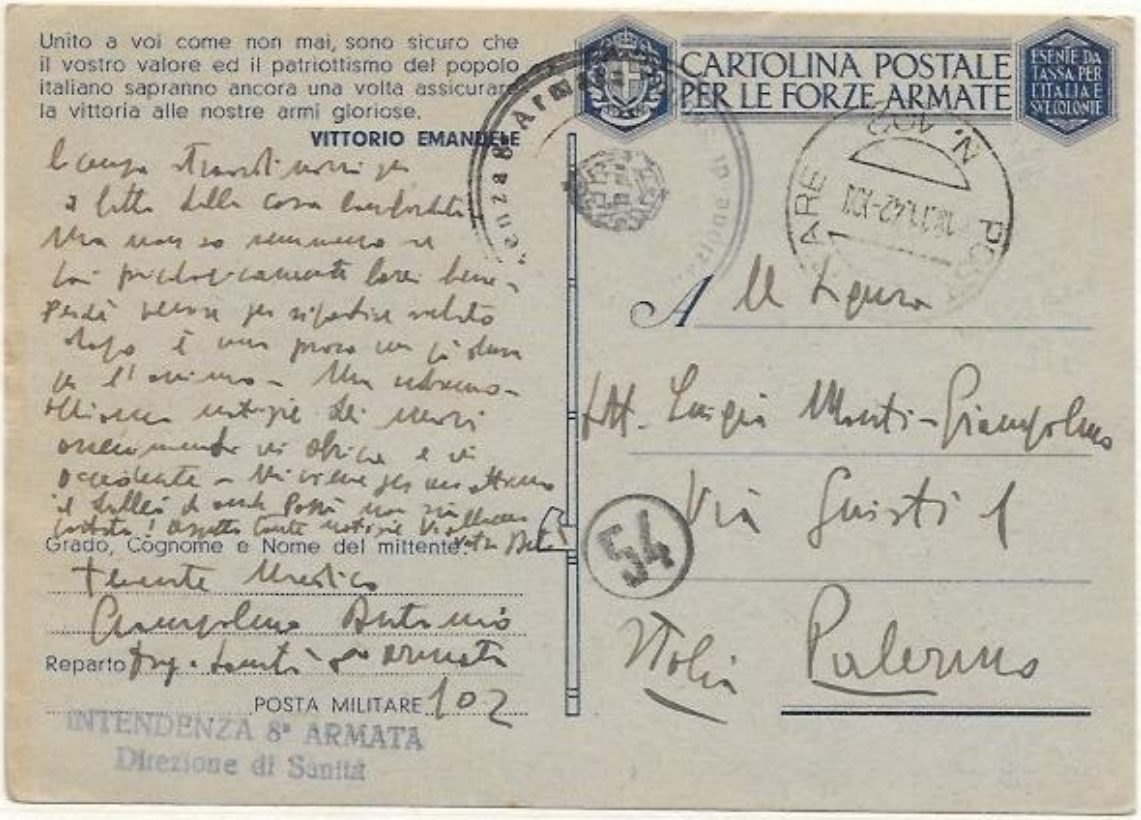
"Il freddo qui è eccessivo si è raggiunto i 40 gradi".

INTENDENZA 8ª ARMATA DIREZIONE DI SANITA'

P.M. 102

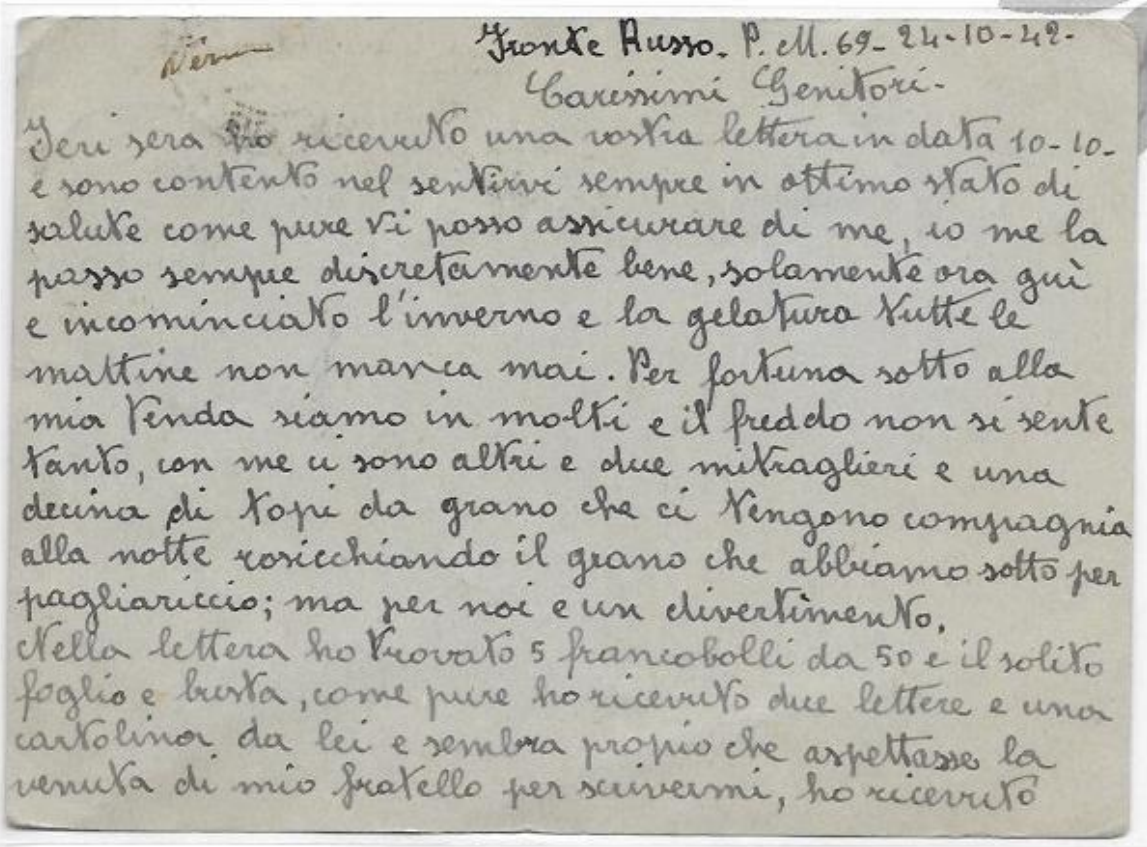
18/11/42

"[...]. Qui fa freddo sul serio. [...]. Può darsi - ma ne dubito - che abbia una breve licenza straordinaria per il fatto della casa bombardata. Ma non so nemmeno se psicologicamente farei bene [...]."



Palermo fu bombardata più volte. Ne porta i segni tuttora.

UOMINI E TOPI



Fronte Russo. P. ell. 69 - 24-10-42 -

Carissimi Genitori -

Ieri sera ho ricevuto una vostra lettera in data 10-10- e sono contento nel sentirvi sempre in ottimo stato di salute come pure vi posso assicurare di me, io me la passo sempre discretamente bene, solamente ora qui è incominciato l'inverno e la gelatura tutte le mattine non manca mai. Per fortuna sotto alla mia tenda siamo in molti e il freddo non si sente tanto, con me ci sono altri e due mitraglieri e una decina di topi da grano che ci tengono compagnia alla notte rosicchiando il grano che abbiamo sotto per pagliariccio; ma per noi è un divertimento.

Nella lettera ho trovato 5 francobolli da 50 e il solito foglio e busta, come pure ho ricevuto due lettere e una cartolina da lei e sembra proprio che aspettasse la venuta di mio fratello per scrivermi, ho ricevuto

17° RGT. ARTIGL. DIV. SFORZESCA

26/10/42 P.M. 69

"Ora giù e incominciato l'inverno e la gelatura tutte le mattine non manca mai. Per fortuna sotto alla mia tenda siamo in molti e il freddo non si sente tanto, con me ci sono altri e due mitraglieri e una decina di topi che ci tengono compagnia alle notte rosicchiando il grano che abbiamo sotto per paglericcio, ma per noi e un divertimento [...]."

INFESTAZIONI

IX BTG. FERROVIERI

9/3/43

P.M. 102

"... Presto se ne andranno pure i pidocchi che mi sono sempre stati fedeli amici, ... non mi hanno mai lasciato un minuto ..."

9° RGT. ALPINI
BTG. VICENZA

10/1942

P.M. 202

"... hanno incominciato le pioggie e presto fara la neve, ma pazienza e coraggio, il frumento ce ne ancora molto per i campi e noi l'ho adoperiamo per materasso e alla notte abiamo i topi che fanno le corse sopra il nostro viso"

MALATTIE E SERVIZIO

OSPEDALE MILITARE DI RISERVA № 1

Giusto il disposto dell'art. 22 della parte prima e dell'art. 61 della parte seconda delle „Istruzioni relative al trattamento economico del personale militare e militarizzato mobilitato per la guerra", io sottoscritto, Direttore dell'Ospedale di Riserva № 1.

Dichiaro

che la *Ferita da scheggia ritenuta 3 inf. coscia S. faccia post.*
riportata in zona di guerra il *21-2-42*
dal *Sold. Viarello Olimpio* di *Quafesto* cl.— *1915*
del *1° Regg. pont. P.M. 88/Z.*
centro di mobilitazione *Verona*
è *si* dipendente da causa di servizio

2

R. M. 10*6*/R—DN. *15-4* 1942/XX°.

IL COLONNELLO
Comandante del Reggimento
(F. Paladino)

IL TEN. COL. MEDICO DIRETTORE
(Dal Cotto cav. Augusto)

UFFICIO SPROVVISTO DI BOLLO

Dichiarazione di accettazione

Il sottoscritto, avuta comunicazione del giudizio soprariportato, dichiara di accettarlo.—

Firma *Viarello Olimpio*

Зам. № 247—2000.

Gli ospedali militari, solitamente dislocati nelle retrovie, comunicavano ai Reparti d'appartenenza, con apposito modulo e tramite posta militare, la dipendenza (o meno) da causa di servizio delle patologie riscontrate nei soldati. In questo caso al Pontiere del I Reggimento, con una scheggia nella coscia e degente presso l'Ospedale di Riserva n. 1, è ovviamente riconosciuta la causa bellica (i Pontieri furono impiegati anche in combattimento con compiti di fanteria).

LA MARCIA

54° RGT. FANTERIA
II BTG. 2ª COMP.

P.M. 69

14/8/42

ALA LITTORIA

10-7-42-

Cara mammina.

Sei o ricevuto la tua cara posta, e oggi essendo a riposo o approfittato per scriverti.

Dirai che sono un po' pigro, ma cara mamma dopo 6 giorni di marcia, dopo aver fatto circa 150 Km. è oggi il primo giorno di riposo, e solo oggi ti scrivo.

Domani farò il possibile cara mamma, e stai tranquilla che posta la riceverai e tanta.

Cara mammina io sto bene, come spero e t'auguro di cuore, mangio bene, e quindi devi essere tranquilla, morale sempre quello.

Apprendo che anche la cara Sig. non è tranquilla, ma vedrete che quando riceverete posta tutto sarà apposto.

Cara mammina anch'io ti penso sempre, e sempre ti ricordo perchè ti voglio tanto bene, e faccio di tutto per renderti più tranquilla. Tu invece non la sei mai,

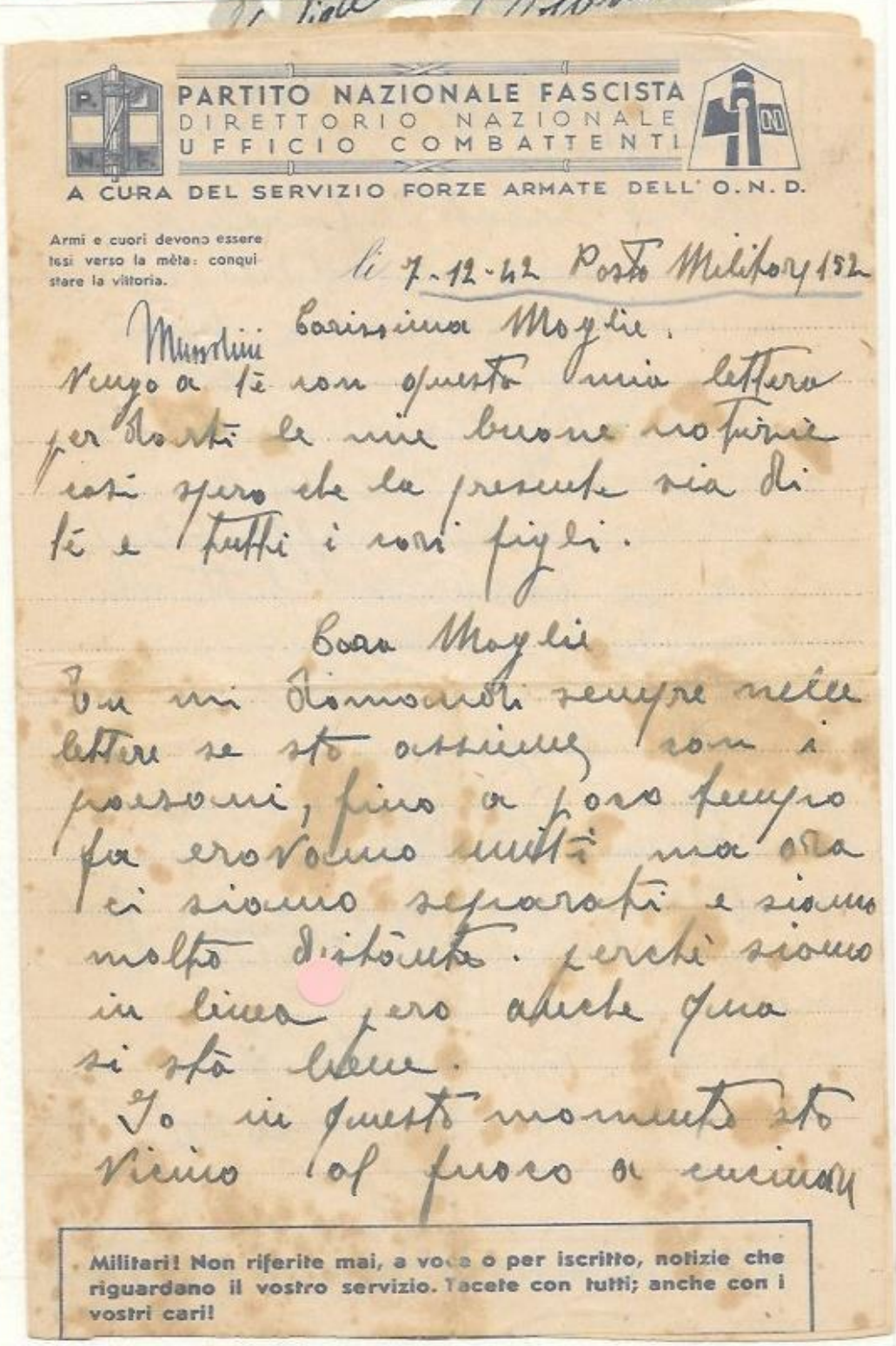
"Cara mammina.
[...].Dirai che sono un po' pigro ma cara mamma dopo 6 giorni di marcia, dopo aver fatto circa 150 Km, è oggi il primo giorno di riposo, e solo oggi ti scrivo. [...]. faccio di tutto per mantenerti tranquilla. Tu invece non la sei mai [...]. Figurati che abbiamo comperato un maiale di circa 40 Kg, io lo ucciso, lo pulito lo tagliato, cucinato e in 25 l'abbiamo mangiato. Dovevi sentire che specialità, certo che se lo cucinavi te sarebbe stato più buono, ma si sono accontentati lo stesso. [...]."

IN LINEA

P.M. 152

7/12/42

"[...]. Cara Moglie,
Tu mi domandi sempre nelle lettere se sto assieme con i paesani, fino a poco tempo fa eravamo uniti ma ora ci siamo separati e siamo molto distanti perché siamo in linea pero anche qua si sta bene.
Io in questo momento sto vicino al fuoco a cucinare sotto il nostro fortino perché siamo in dieci persone, la nostra squadra, e ci cuciniamo da noi, perciò non darti pensieri anche se siamo in linea stiamo bene. Ci siamo affratellati come si fossimo tutti di famiglia.
Cara Moglie,
[...]. Ti fo sapere che qua ce la neve e ancora continua a fioccare fammi sapere a Ascoli se fa freddo.
Non mi resta altro da dirti Ti saluto ti bacio di vero cuore insieme ai cari figli.


PARTITO NAZIONALE FASCISTA
DIRETTORIO NAZIONALE
UFFICIO COMBATTENTI
A CURA DEL SERVIZIO FORZE ARMATE DELL' O. N. D.

Armi e cuori devono essere tesi verso la mèta: conquistare la vittoria.

li 7-12-42 Posto Militare 152

Carissima Moglie.
Vengo a te con questa mia lettera per darti le mie buone notizie così spero che la presente sia di te e tutti i nostri figli.

Cara Moglie
Tu mi domandi sempre nelle lettere se sto assieme con i paesani, fino a poco tempo fa eravamo uniti ma ora ci siamo separati e siamo molto distanti perché siamo in linea pero anche qua si sta bene.
Io in questo momento sto vicino al fuoco a cucinare

Militari! Non riferite mai, a voce o per iscritto, notizie che riguardano il vostro servizio. Tacete con tutti; anche con i vostri cari!

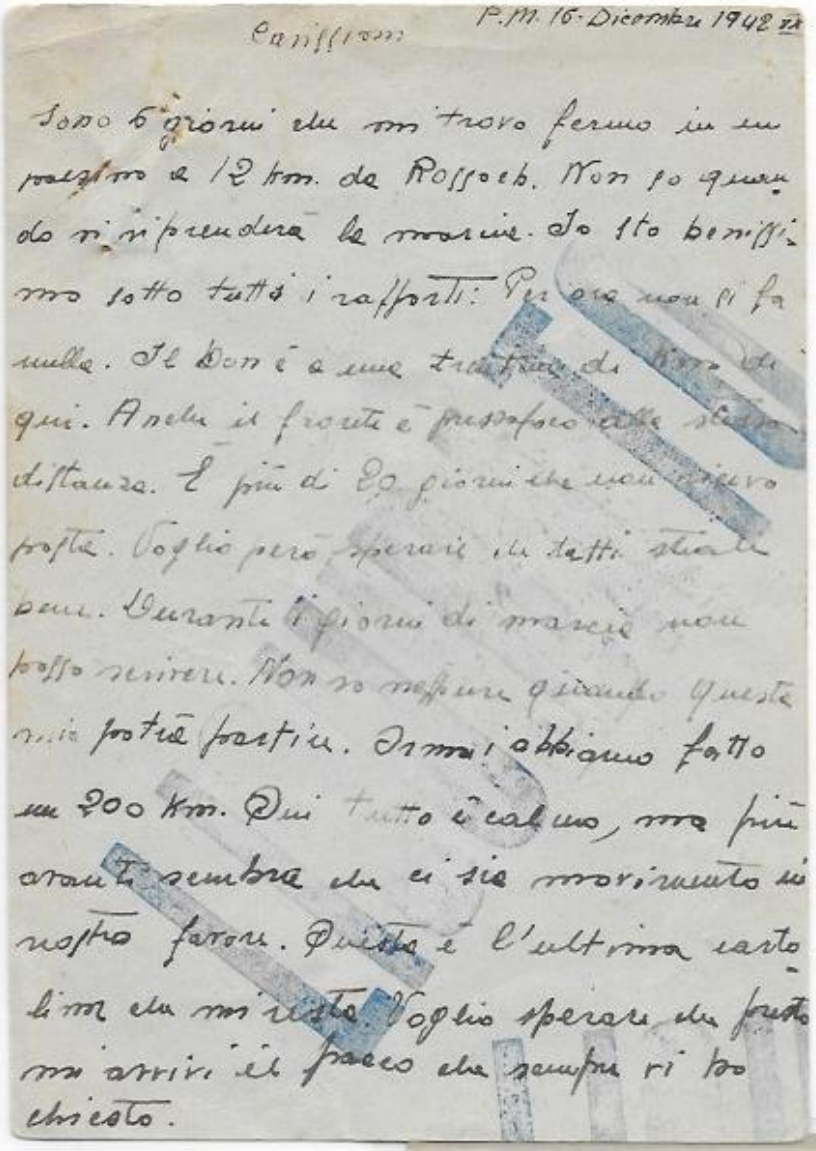
Camerata in grigio-verde! Ricorda che tutto quanto riguarda il servizio fa parte del segreto militare. Chi ne parla, anche ai suoi familiari, trasgredisce un dovere e si rende passibile di severe punizioni!

Un'indiscrezione, fatta anche ai tuoi cari, sui trasferimenti o partenze dell'unità a cui appartieni, può mettere spesso in grave pericolo la vita tua e quella dei tuoi camerati. Su tali argomenti devi tacere con tutti!

Tuo marito Antonacci Luigi Auguri e Buone feste Natalizie a Tutti di famiglia. Rispondimi subito."

Sii sempre riservato su tutto ciò che riguarda il servizio. Denuncia ai tuoi superiori — con ogni cautela — lo sconosciuto che si dimostra troppo curioso su tali argomenti.

L'INFERNO BIANCO



Carissimi P.M. 16 Dicembre 1942 XXI

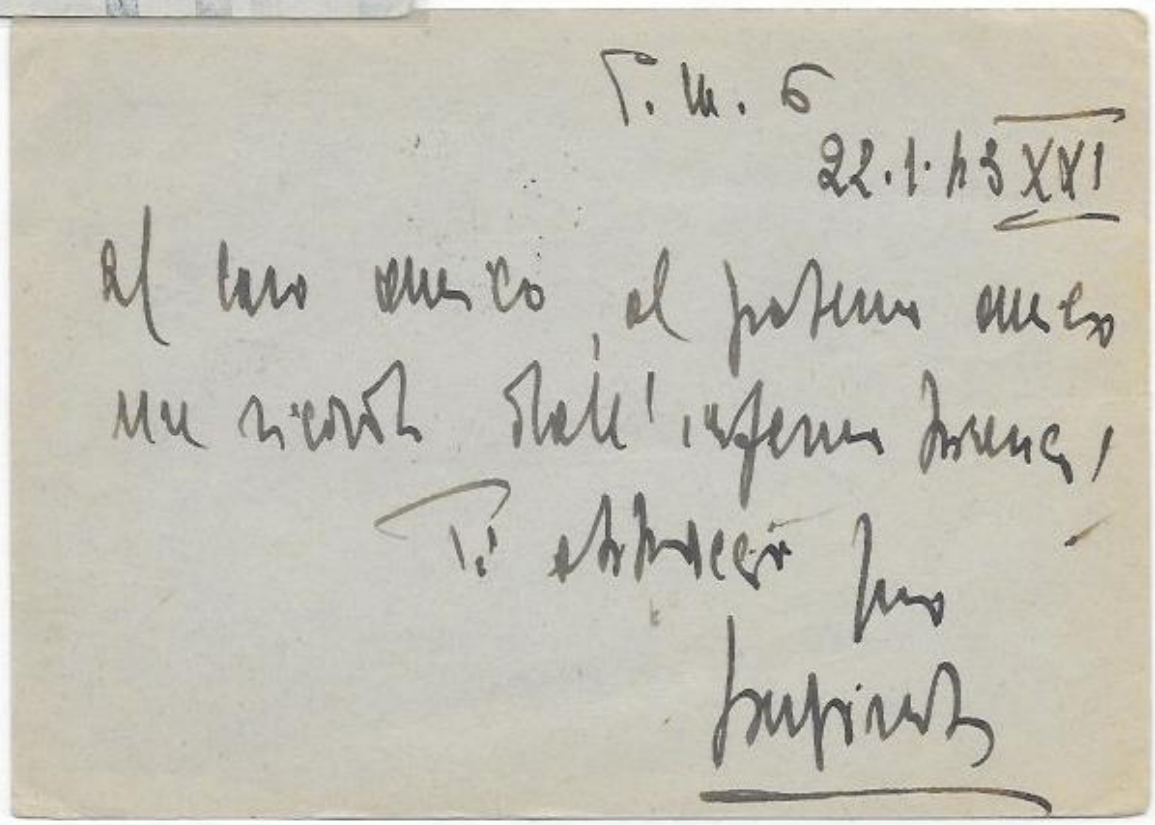
Sono 6 giorni che mi trovo fermo in un paesino a 12 km. da Rossosch. Non so quando riprenderà la marcia. Io sto benissimo sotto tutti i rapporti. Per ora non mi fa nulla. Il Don è a una trentina di km da qui. Ormai il fronte è pressapoco alla stessa distanza. È più di 20 giorni che non ricevo posta. Voglio però sperare in tutti stanno bene. Durante i giorni di marcia non posso scrivere. Non so neppure quando queste mie poche parole partiranno. Ormai abbiamo fatto un 200 km. Qui tutto è calmo, ma più avanti sembra che ci sia movimento in nostro favore. Questa è l'ultima cartolina che mi è rimasta. Voglio sperare che presto mi arrivi il pacco che sempre ho chiesto.

277° RGT. FANTERIA VICENZA
COMP. COMANDO REGGIMENTALE

17/12/42

P.M. 156

"Sono 6 giorni che mi trovo fermo in un paesino a 12 Km da Rossosch. ... Il Don è a una trentina di Km da qui ... Ormai abbiamo fatto un 200 Km. Qui è tutto calmo, ma più avanti sembra che ci sia movimento in nostro favore. Questa è l'ultima cartolina che mi è rimasta..."



P. M. 6

22.1.43 XXI

Al caro amico, al paterno amico un ricordo dall'inferno bianco!

SEZ. "P" 8ª ARMATA

22/1/43

P.M. 126

"Al caro amico, al paterno amico un ricordo dall'inferno bianco."

LE TANE

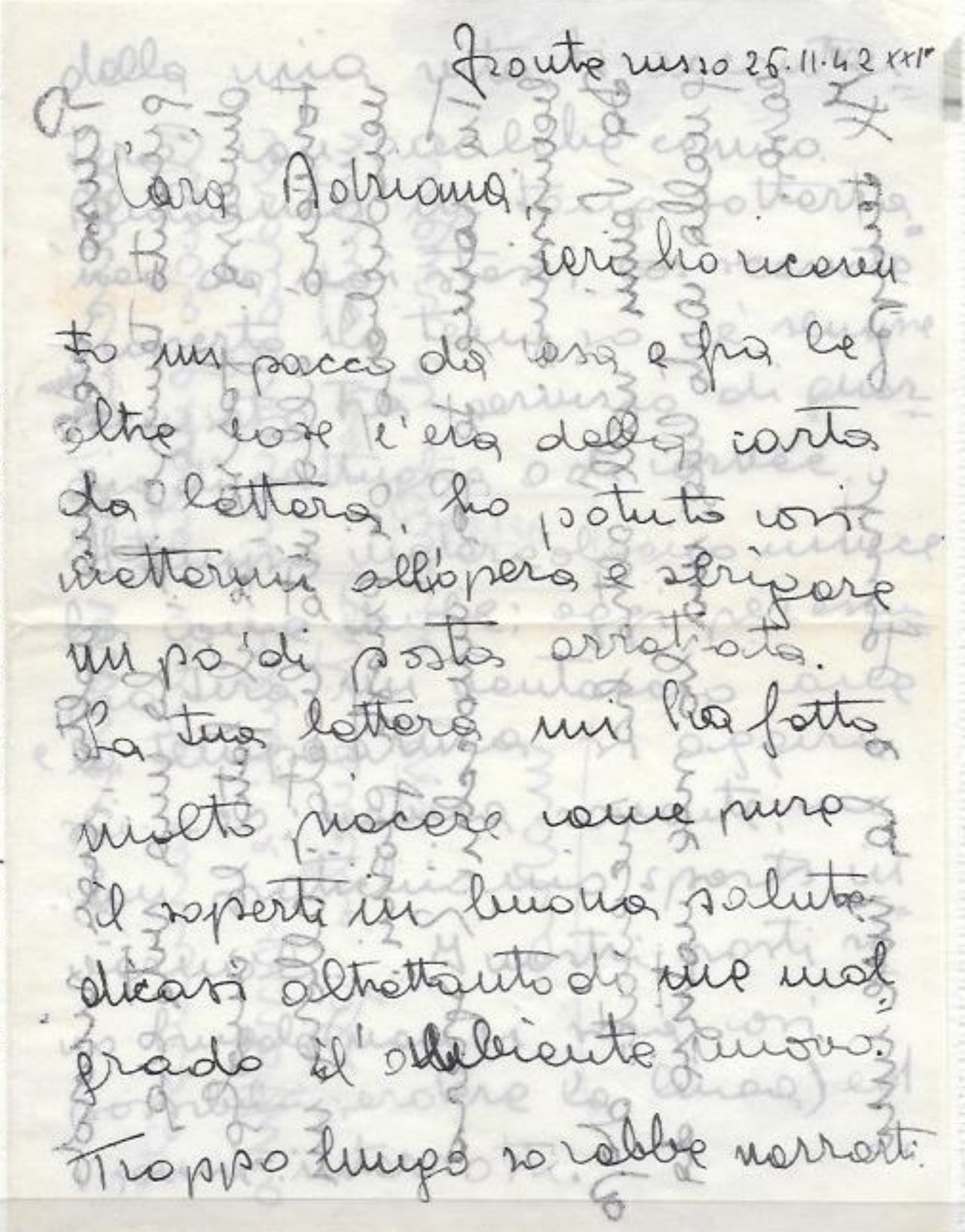
1° RGT. ALPINI
BTG. PIEVE DI TECO

P.M. 203

12/9/42

"Cara Adriana,

Ieri ho ricevuto un pacco da casa e fra le altre cose c'era della carta da lettera, ho potuto così mettermi all'opera [...]. Troppo lungo sarebbe narrarti della mia vita [...]. Abitiamo in tane sotterranee da noi stessi scavate e coperte, il tempo è sempre occupato tra servizio di guardia, di pattuglia o di corvée. Il tempo meteorologico invece fa come vuole; oggi per esempio tira un ventaccio cane e la temperatura si aggira sui -20, nevica sovente, ma non pratichiamo sport invernali... i nostri pasti sono frugali (non ci sarà così possibile perdere la linea) ed i sonni interrotti [...]. Il tempo stringe e la luce incomincia a mancare [...]."


Fronte russo 26.11.42 XXI°

Cara Adriana,
ieri ho ricevuto un pacco da casa e fra le altre cose c'era della carta da lettera, ho potuto così mettermi all'opera e sbrigare un po' di posta arretrata.
La tua lettera mi ha fatto molto piacere come pure il saperti in buona salute, dicasi altrettanto di me malgrado il ambiente nuovo.
Troppo lungo sarebbe narrarti

FACCIA A FACCIA

Fra germanici e italiani siamo un blocco di 150 milioni di uomini risoluti e compatti e piantati, dalla Norvegia alla Libia, nel cuore dell'Europa. Questo blocco ha già in pugno la vittoria.

MUSSOLINI

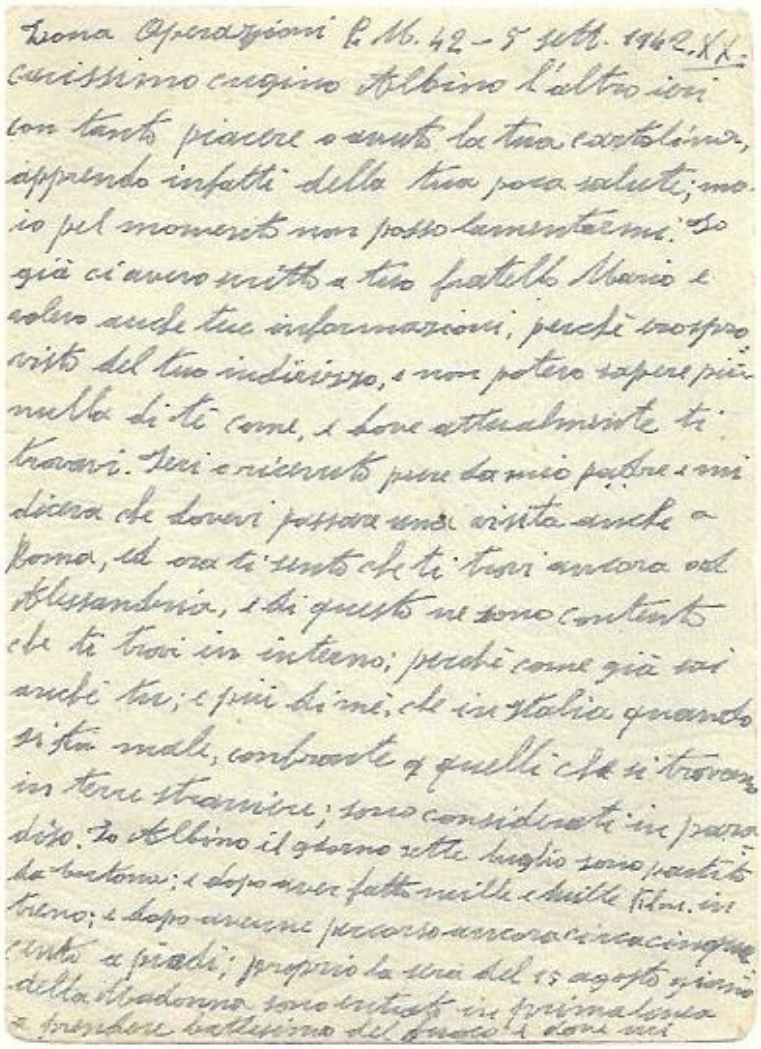
CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SVE COLONIE

VERIFICATO PER CENSURA

Al Soldato
Bertoglio Albino
2ª Compagnia Sanità
Osp. Milt. Alessandria
ITALIA

Grado, Cognome e Nome del mittente:
Cap. magg. Scavardone Pietro
2° Batt. Mitrg. di Corpo D'Armata
Reparto
1ª Compagnia POSTA MILITARE 42


Zona Operazioni P.M. 42 - 5 sett. 1942 XX.
carissimo cugino Albino l'altro ieri con tanto piacere o avuto la tua cartolina, apprendo infatti della tua poca salute; ma io pel momento non posso lamentarmi. Io già ci avevo scritto a tuo fratello Mario e volevo anche tue informazioni, perchè ero sprovvisto del tuo indirizzo, e non potevo sapere più nulla di te come, e dove attualmente ti trovavi. Ieri o ricevuto pure da mio padre e mi diceva che dovevi passare una visita anche a Roma, ed ora ti sento che ti trovi ancora ad Alessandria, e di questo ne sono contento che ti trovi in interno; perchè come già sai anche tu; e più di me, che in Italia quando si sta male, confronte a quelli che si trovano in terre straniere; sono considerati in paradiso. Io Albino il giorno sette luglio sono partito da Cortona; e dopo aver fatto mille e mille Km. in treno; e dopo avercene percorso ancora circa cinquecento a piedi; proprio la sera del 15 agosto giorno della Madonna sono entrato in prima linea a prendere battesimo del fuoco e dove mi

2° BTG. MITR. DI C.A.

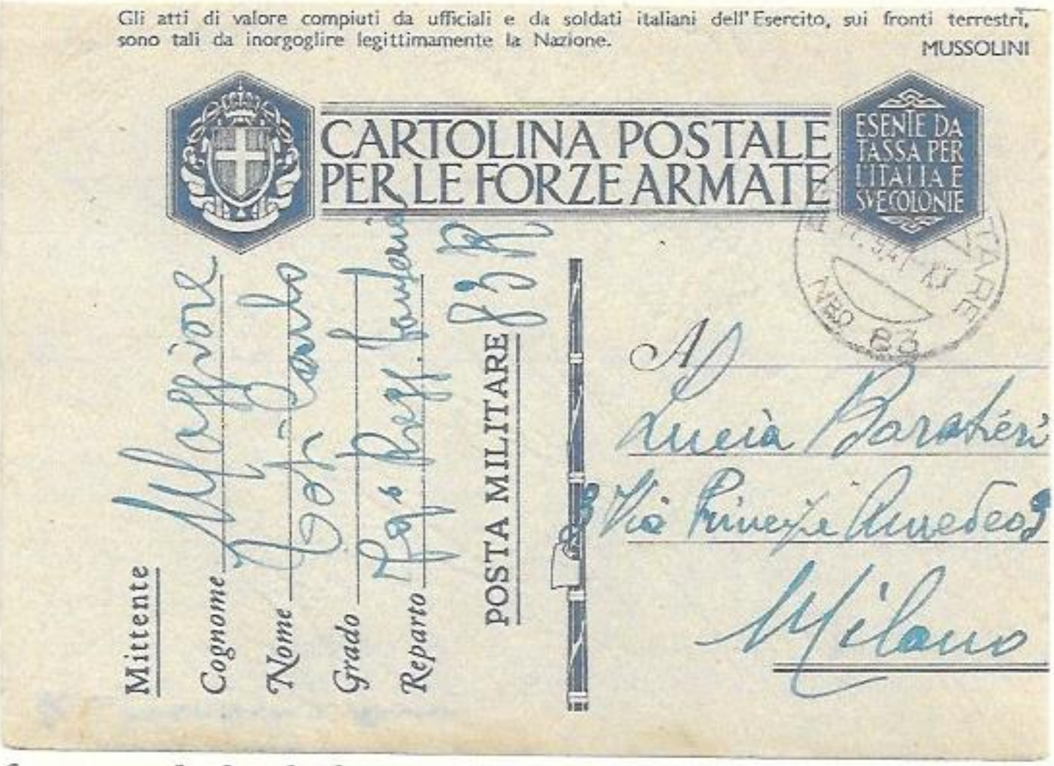
P.M. 42

5/9/42

"[...]. il giorno sette luglio sono partito da Cortona; e dopo aver fatto mille e mille Km in treno; e dopo avercene percorso ancora circa cinquecento a piedi; proprio la sera del 15 agosto giorno della Madonna sono entrato in prima linea a prendere battesimo del fuoco e dove mi trovo tuttora. Sono a 50 m. da faccia a faccia coi russi sulle anse delle rive del don sui terreni steppa, dove ne avrai sentito parlarne di questi posti anche dai nostri giornali" [...] e sotto il canto delle mitr. e il rombo del cann. mi chiudo con un bacio [...].".

Il soldato scrive dopo la "prima battaglia difensiva del Don" (20.8 - 1.9.42).

PANZER-DIVISION


Gli atti di valore compiuti da ufficiali e da soldati italiani dell'Esercito, sui fronti terrestri, sono tali da inorgoglire legittimamente la Nazione.
MUSSOLINI

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E S/E COLONIE

POSTA MILITARE

Mittente
Cognome Maggione
Nome Dott. Carlo
Grado
Reparto 79° Regg. Fanteria

POSTA MILITARE 83

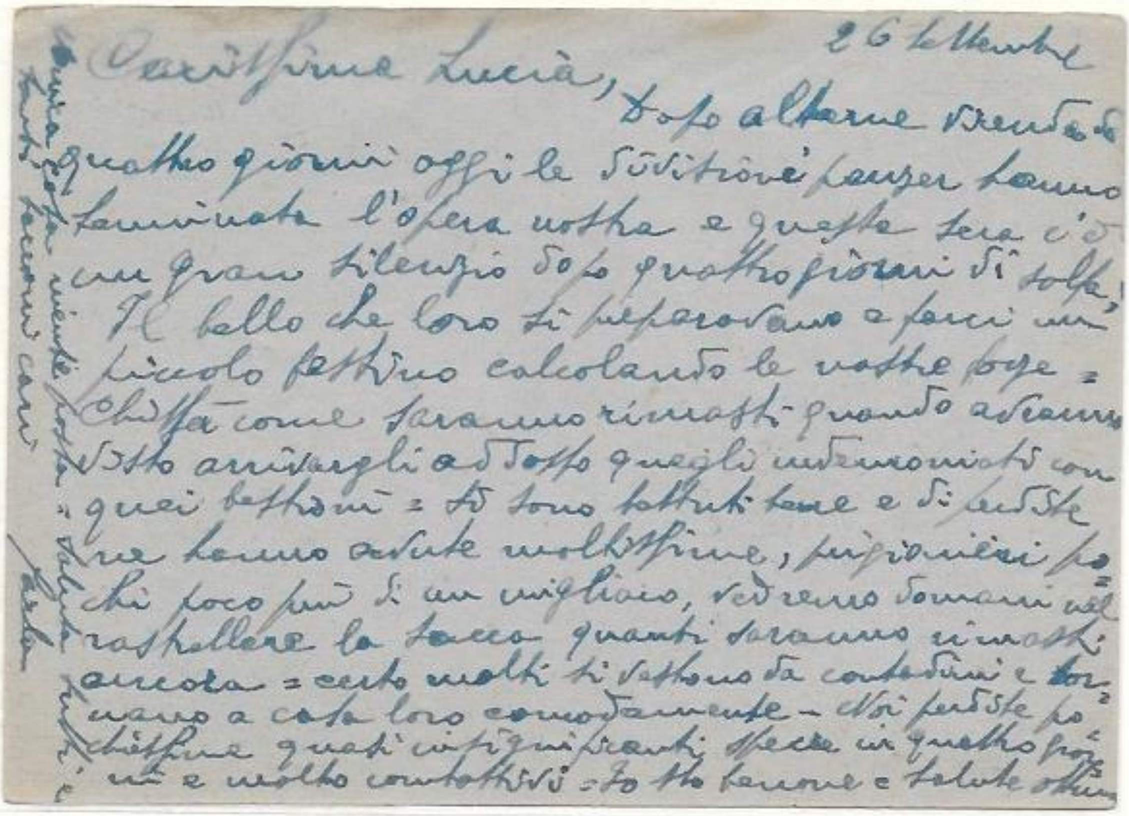
A
Lucia Baratieri
Via Principe Amedeo 3
Milano

79° RGT. FANTERIA

28/9/41

P.M. 83

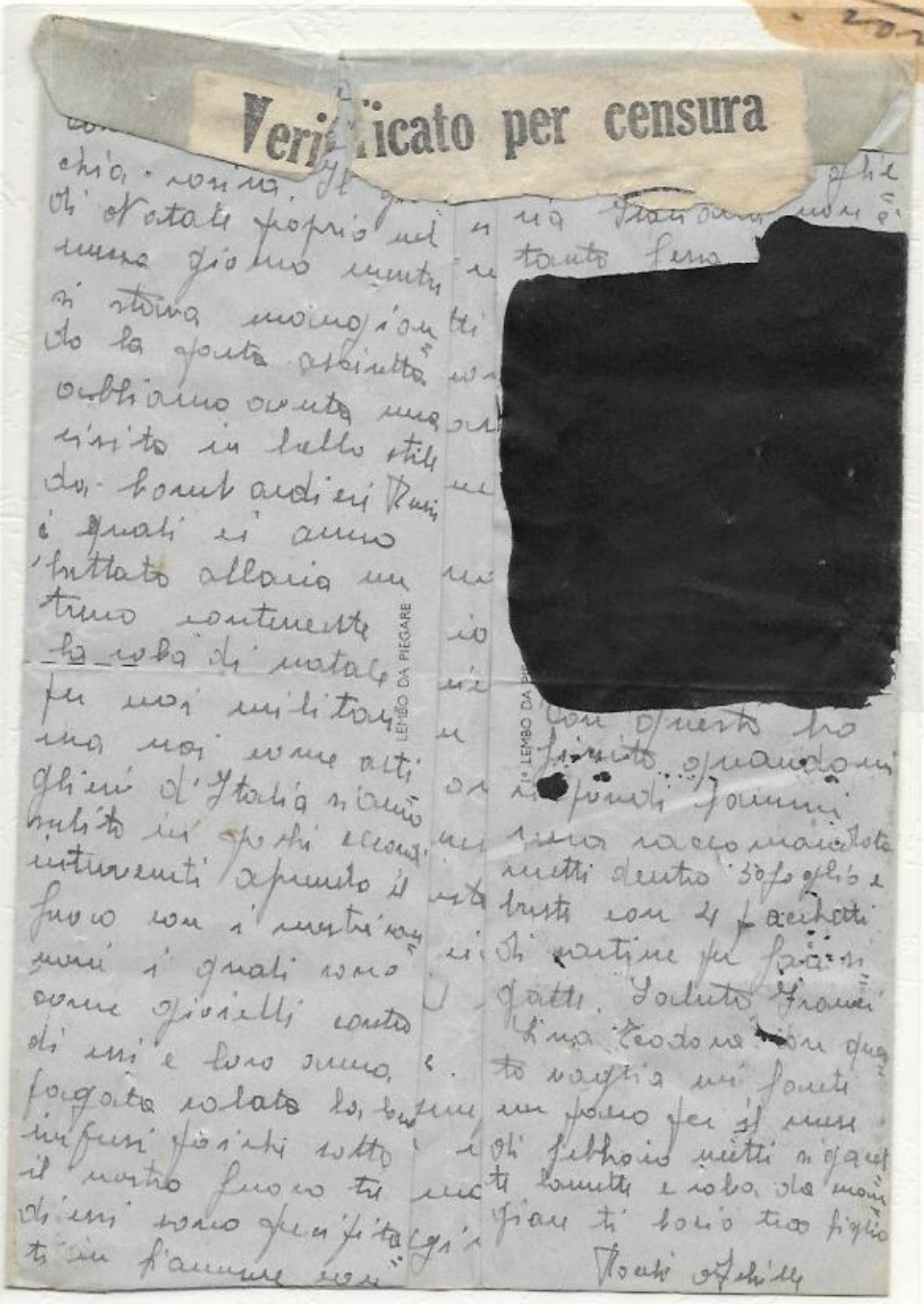
"Dopo alterne vicende da quattro giorni oggi le divisioni panzer hanno terminata l'opera nostra e questa sera c'è un gran silenzio dopo quattro giorni di solfa. Il bello che loro si preparavano a farci un piccolo festino calcolando le nostre forze. Chissà come saranno rimasti quando avranno visto arrivargli addosso quegli indemoniati con quei bestioni. Si sono battuti bene e di perdite ne hanno avute moltissime, prigionieri poco più di un migliaio, vedremo domani nel rastrellare la sacca quanti saranno rimasti ancora: certo molti si vestono da contadini e tornano a casa loro comodamente. Noi perdite pochissime quasi insignificanti […]."


26 settembre

Carissima Lucia,
Dopo alterne vicende da quattro giorni oggi le divisioni panzer hanno terminata l'opera nostra e questa sera c'è un gran silenzio dopo quattro giorni di solfa. Il bello che loro si preparavano a farci un piccolo festino calcolando le nostre forze. Chissà come saranno rimasti quando avranno visto arrivargli addosso quegli indemoniati con quei bestioni. Si sono battuti bene e di perdite ne hanno avute moltissime, prigionieri pochi poco più di un migliaio, vedremo domani nel rastrellare la sacca quanti saranno rimasti ancora. Certo molti si vestono da contadini e tornano a casa loro comodamente. Noi perdite pochissime quasi insignificanti [illegible]

Il riferimento è ai combattimenti per la testa di ponte di Zaritcianka. I mezzi corazzati appartenevano al gruppo Abraham. Nel testo è riconosciuto il valore del nemico.

ARMI CONTROCARRO



COMANDO 8ª ARM.
36° GR. ARTIGL.
CONTROAEREI

P.M. 108

14/1/43

"[...] se venissero dove sono io i carri armati russi il mio compito è di distruggerli con mine bottiglie incendiarie, ecc. [...] Chi distrugge un carro armato ha 15 giorni di licenza più un nastrino nel braccio che conta molto [...]. Il giorno di Natale [...] bombardieri Russi i quali ci hanno buttato allaria un treno contenete la roba di natale [...]

L'inadeguatezza delle armi anticarro contro la corazza dei carri russi (in particolare il T34), portò spesso i soldati italiani a compiere in prima persona azioni molto rischiose, come il posizionamento diretto di mine e bombe incendiarie nei cingoli dei carri.

PROPAGANDA DAL CIELO

SOLDATI ITALIANI!

Mentre, che Hitler pronunziava in cosi detto Reichstag, il suo strillente discorso della guerra contro gli Stati Uniti d'America e si vantava delle grandi vittorie,—

mentre, che Mussolini, come il ballerino di funi faceva lo smorfia sul balcone del palazzo di Venezia a Roma ed accertava i sui ascoltatori che la guerra contro gli Stati Uniti d'America rende felice l'Italia,—

sul fronte orientale procedevano i grandi avvenimenti.

Sotto di Mosca è scoppiata la catastrofe dell'armata tedesca.

Alla sera il 12 dicembre l'Ufficio d'informazioni sovietico ha pubblicato la sua comunicazione sotto la denominazione „Fallimento del piano tedesco dell'accerchiamento e della presa di Mosca".

E co sono i dati principali di questa comunicazione, che entrerà nell'a storia della guerra mondiale.

Sotto di Mosca sono state annientate 25 divisioni tedesche in questo numero entrano 11 divisioni di carri armati, 4 divisioni motorizzate, 9 divisioni di fanteria e una divisione „SS". Sono presi e distrutti 1.434 carri armati, 5.416 autovetture, 575 cannoni e molto altro armamento. Solo le perdite dei morti sono 85.000 uomini. 400 punti di popolazione, tra i quali molte città, sono stati liberati dai conquistatori tedeschi. Sconfitte su tutto il fronte—da Kalinin fino a Tula—le truppe tedesche gettando l'armamento, si ritirano in gran disordine.

Si gioca l'ultimo atto dell'avventura hitleriana.

In questo momento Mussolini e Hitler agiscono, come i truffatori, che sono colti in flagrante. Essi mentiscono e se la sono sbrigati. Tentando nascondere la grande sconfitta, Hitler dichiara che d'inverno sul fronte orientale non avverrà niente d'essenziale.

E' venuta l'ora della paga. Si è iniziata la catastrofe inevitabile dell'armata tedesca. Nulla puo fermare l'armata hitleriana, andata indietro. La via della sua ritirata dal principio è coperta dei cadaveri sedeschi. Davanti della fuga tedesca dalla Russia diverrà pallida la ritirata di Napoleon.

Russi e Tedeschi hanno fatto più volte ricorso al lancio dagli aerei di volantini propagandistici sulle linee nemiche. E' la "guerra psicologica", che tenta di approfittare dei momenti di debolezza del nemico.
In questo caso, il raro documento invita le truppe italiane ad arrendersi dopo il fallimento dell'azione su Mosca. E' stato verosimilmente lanciato in occasione della "Battaglia di Natale" del 1941.

LE PERDITE

Vi bacio tutti

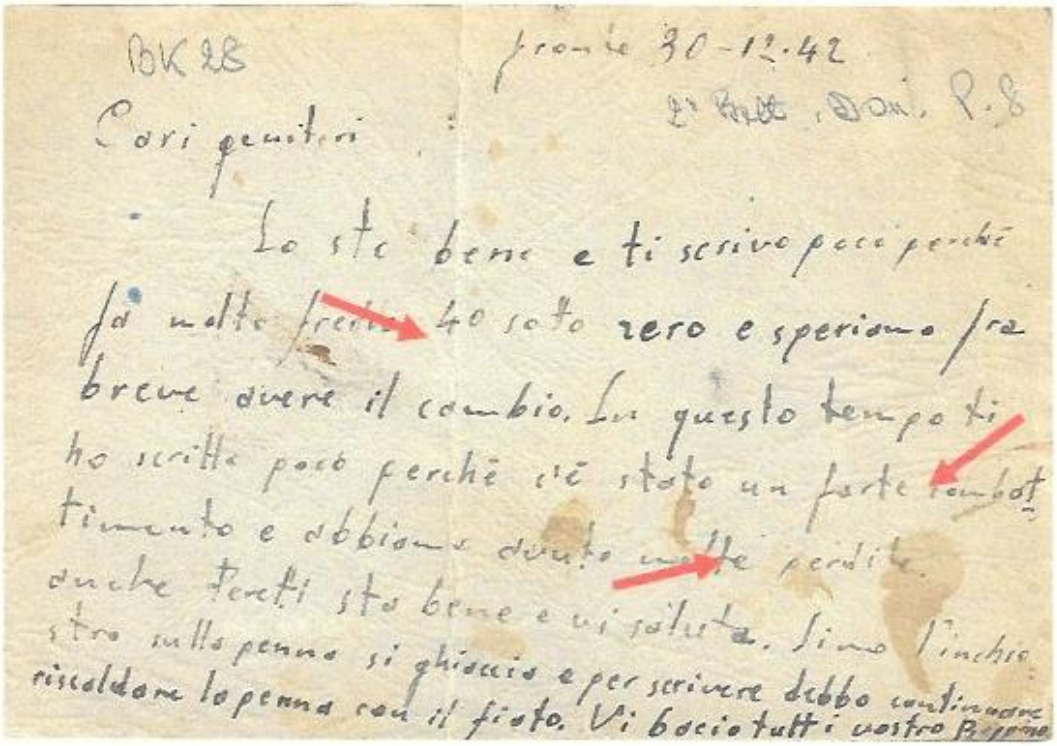
DIV. JULIA
BTG. VICENZA

3/1/43

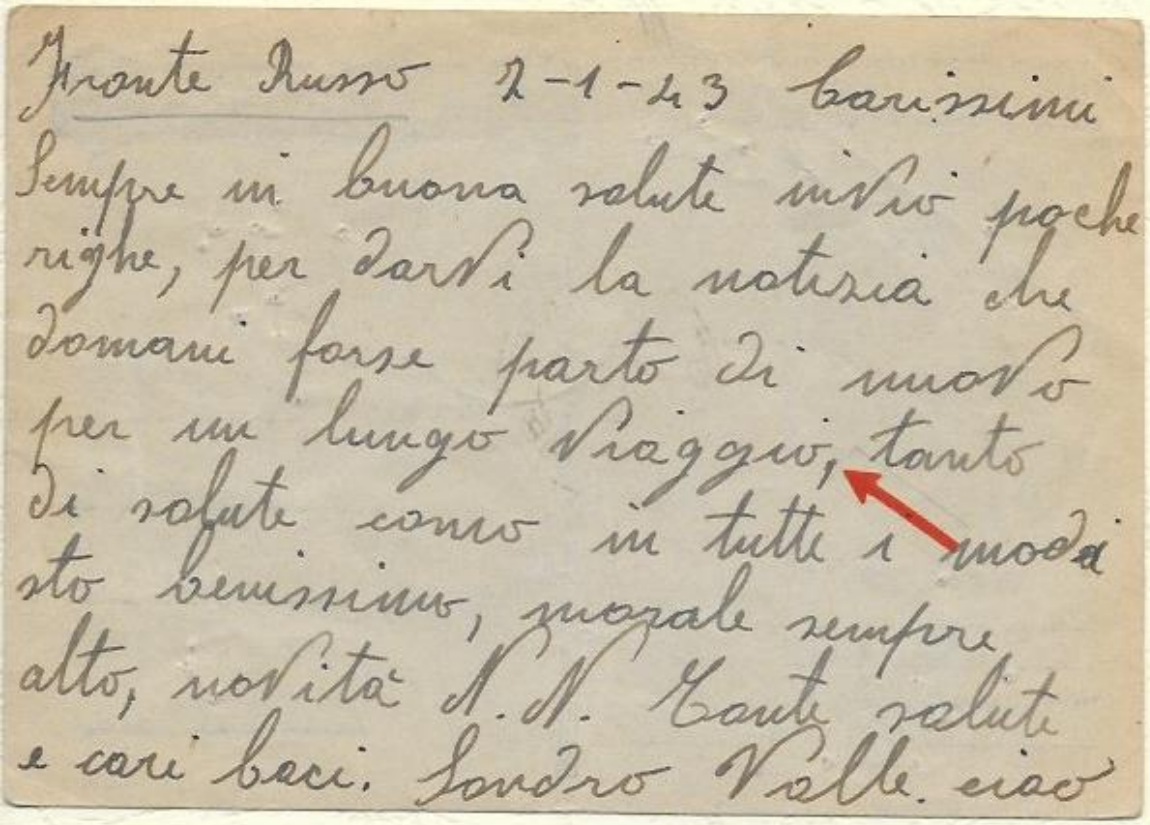
P.M. 202

"Io sto bene e ti scrivo poco perché fa molto freddo 40 sotto zero e speriamo fra breve avere il cambio. Su questo tempo ti ho scritto poco perché c'è stato un forte combattimento e abbiamo avuto molte perdite. Anche Perti sta bene e vi saluta. Sino l'inchiostro sulla penna si ghiaccia e per scrivere debbo continuare a riscaldare la penna con il fiato. [...].".

Nei giorni in cui infuria la battaglia decisiva sul Don, la censura comincia a perdere il controllo sulla corrispondenza. Può quindi giungere a noi un eccezionale riferimento alle gravissime perdite della Julia a dicembre 1942.



IL RITORNO (RITIRATA)



Fronte Russo 2-1-43 Carissimi
Sempre in buona salute invio poche
righe, per darvi la notizia che
domani forse parto di nuovo
per un lungo viaggio, tanto
di saluti come in tutti i modi
sto benissimo, morale sempre
alto, novità N.N. tanti saluti
e cari baci. Sandro Valle. ciao

COMANDO
8ª ARMATA

GENIO

Comando 1° Btg.
Telegrafisti

P.M. 116

7-1-43

"Invio poche righe per darvi la notizia che domani forse parto di nuovo per un lungo viaggio".

A ritirata in corso si iniziano a rimpatriare i soldati delle retrovie.

COMANDO
8ª ARMATA

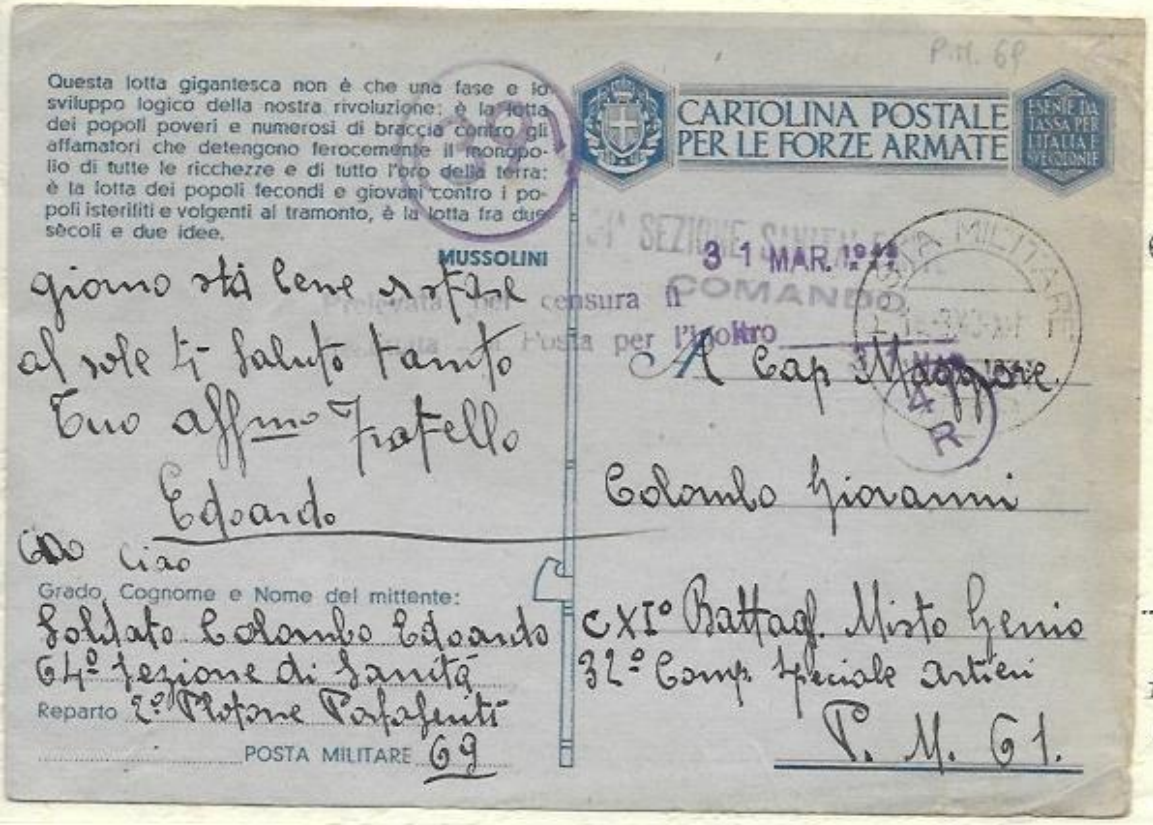
"Ufficio I"

P.M. 127 (6)

23 gennaio 1943

"Oggi mi rimetto in viaggio. Non so se domani e per qualche giorno ancora potrò scriverti".

IL RITORNO



DIVISIONE SFORZESCA

SANITA'

64ª Sez. Sanità
2° Plotone
Portaferiti

P.M. 69

18 marzo 1943

...stiamo impazienti di fare ritorno in Italia... Qui in Russia il freddo oramai sta scomparendo..."

La data del timbro postale è l'ultima conosciuta, prima della cessazione del servizio per rimpatrio.

COMANDO II C.d'A.

QUARTIER GENERALE

P.M. 102 (20)

26 marzo 1943

"...è doloroso per me doverti ... dire che non tutto l'Armir ritorna subito in Italia, che io sono ritornato al mio Corpo d'Armata..."

IL RITORNO

INTENDENZA 8ª ARMATA

NUCLEO POSTALE

P.M. 117

Leopoli

1 marzo 1943

Post-ritirata. Ultimi mesi di permanenza.

Bel timbro dell'Ordine di Malta.

INTENDENZA II C.d'A.

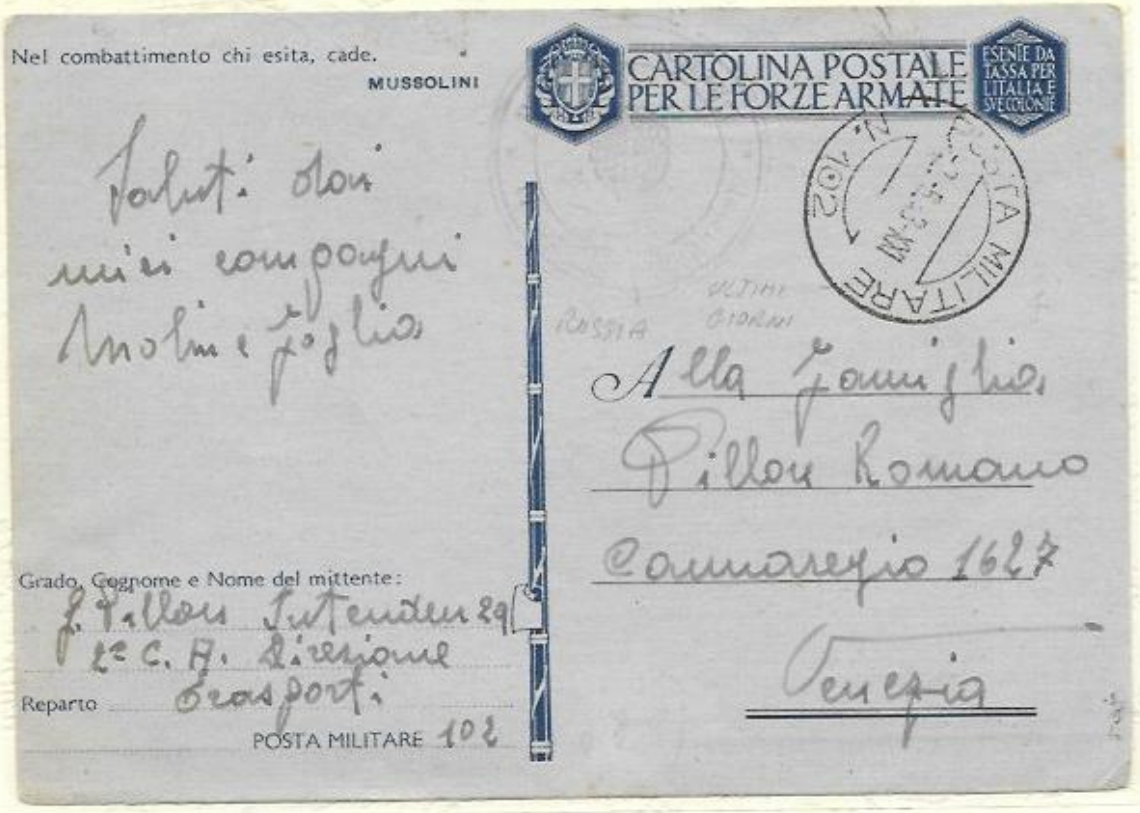
DIREZIONE TRASPORTI

P.M. 102

Gomel

2 maggio 1943

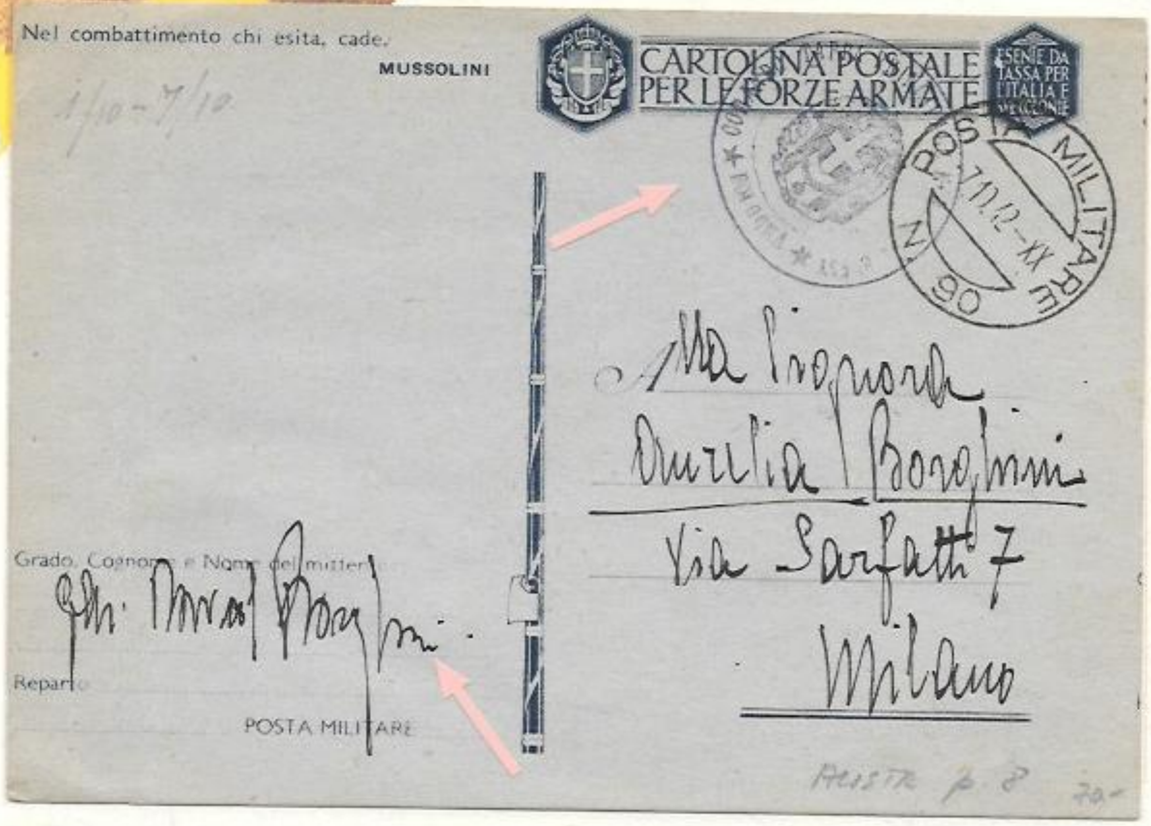
Post-ritirata. L'ufficio postale sarà chiuso per rimpatrio 20 giorni dopo.



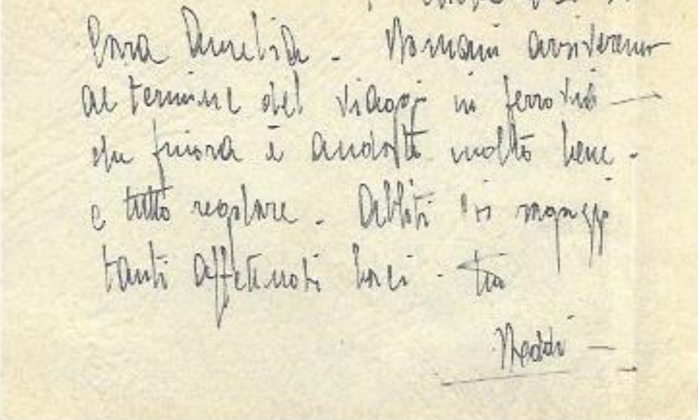
Il 25 marzo 1943 l'8ª Armata passa il comando al II C.d'A., che resta la più alta autorità italiana in Russia. Il 30 marzo il comando dell'8ª Armata è a Karkov per rimpatriare.

STORIE

Il generale Borghini



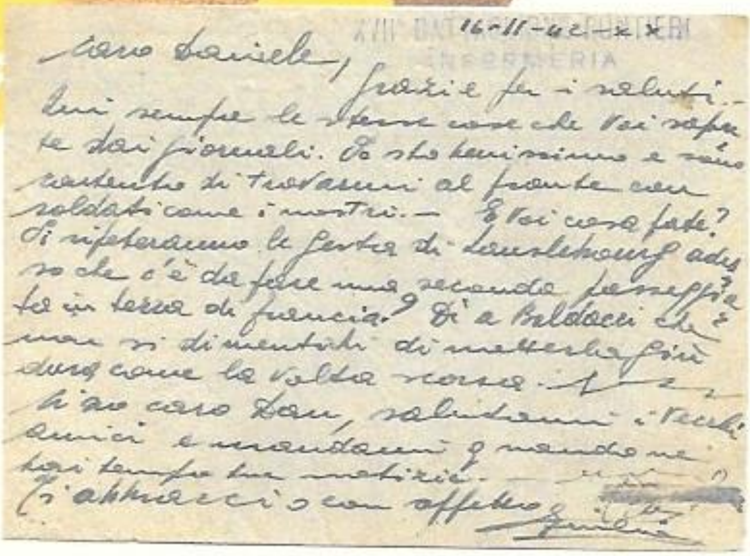
Il generale di Brigata Davide Borghini parte da Bologna (Comando Tappa Principale n. 1 per l'Est) nel settembre del 1942, per andare a comandare la Fanteria Divisionale "Pasubio" sul Don, in sostituzione del generale Roberto Olmi, che passerà al comando della 58ª Divisione di Fanteria "Legnano" (in Puglia).


1° ottobre 42 - XX

Il primo ottobre annuncia alla moglie l'imminente conclusione del viaggio in treno. La cartolina parte il 7 da Leopoli (Polonia). Il giorno successivo, Borghini prende ufficialmente il comando della Divisione che, meno di tre mesi dopo, sarà sbaragliata dall'offensiva russa.

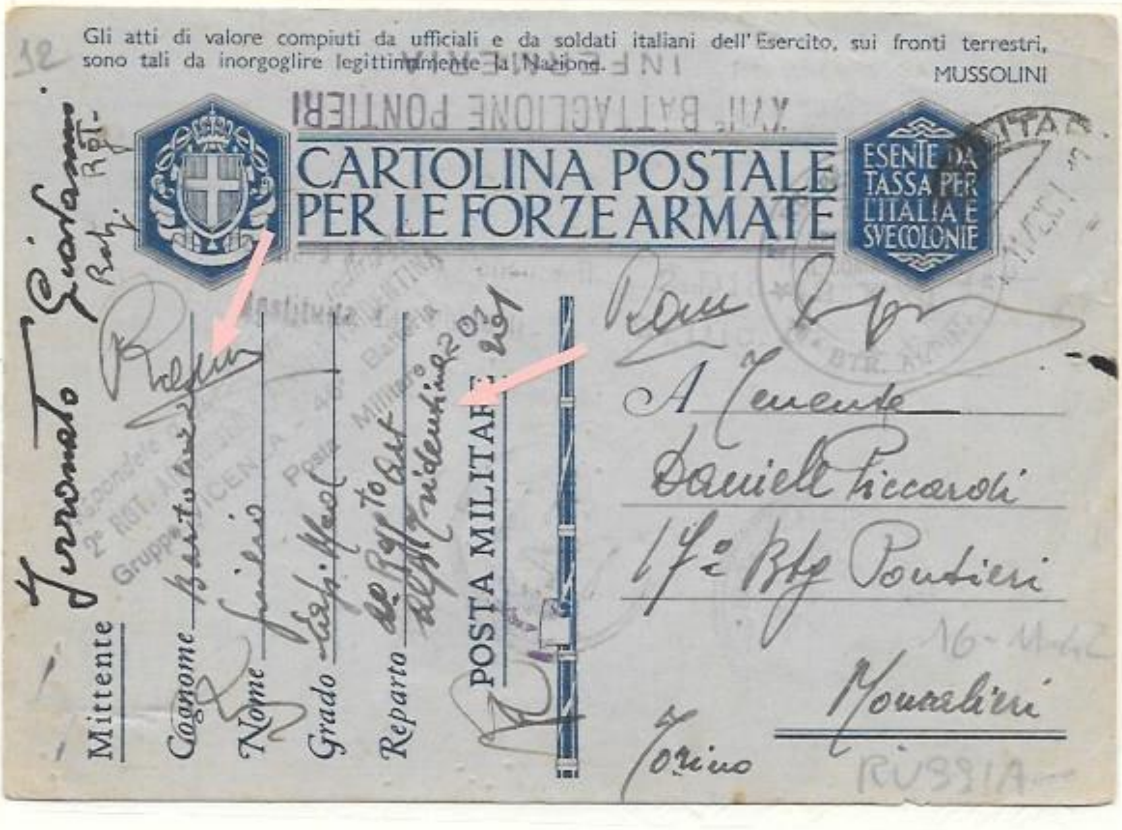
STORIE

Il capitano G. Bartolozzi


XVII BATTAGLIONE PONTIERI INFERMERIA
16-11-42-XXI
Caro Daniele, grazie per i saluti. Lui sempre le stesse cose che voi sapete dai giornali. Io sto benissimo e sono contento di trovarmi al fronte con soldati come i nostri. — E voi cosa fate? Ci ripeteranno la festa di [illegible] adesso che c'è da fare una seconda [illegible] in terra di Francia? Di' a Baldacci che mai si dimentichi di metterla più dura come la volta scorsa. [illegible] Ciao caro Dan, salutami i vecchi amici e mandami ogni tanto tue notizie. Ti abbraccio con affetto Giulio

"[…]. Il capitano Alfredo Bortolozzi, comandante della 31ª che ha sparato fino all'ultima granata, s'inginocchia singhiozzante sulla neve e punta la Beretta alla tempia. Suo fratello <u>Giulio</u> [cap. medico] si lancia su di lui, devia la canna della pistola, gli parla della famiglia, dell'Italia, del ritorno a casa. Alfredo si riprende, assieme a Giulio e a una sessantina di soldati, graduati e ufficiali sfugge al rastrellamento. […]. Dei 2000 che formavano la colonna armata, ne sopravvivono soltanto 150. […]. Nella tarda serata del 25 arriveranno a Nikitovka […]. Avranno un brutto risveglio […] reparti nemici circonderanno il villaggio e li cattureranno. Alfredo e Giulio Bartolozzi affronteranno assieme l'estenuante marcia del "davai" (avanti) e le privazioni dei campi di concentramento, ma torneranno nelle loro valli".

A. CARUSO, "TUTTI I VIVI ALL'ASSALTO" TEA



STORIE

Il tenente di Barberis

"[…]. I ragazzi del Vicenza, soprattutto quelli della 61ª, tornano a essere soli di fronte a quei tank, che paiono divertirsi a fare poltiglia di ossa, muscoli e carne. Il plotone fucilieri della 61ª sparisce nella mischia temeraria accesa contro gingilli da trenta tonnellate. […]. Il plotone mitraglieri rappresenta l'ultimo baluardo. […]. Una sorta di carica medievale, però non è ad armi pari. […]. La 61ª è agli sgoccioli. Cade il suo comandante, il tenente De Barberis [*in realtà di Barberis*], cadono sottufficiali e soldati."

A. CARUSO,
"TUTTI I VIVI ALL'ASSALTO" TEA

Grado, Cognome e Nome del mittente
Ten. Aldo de' Barberis
Reparto 61ª Cp. - Btg. Vicenza
9° alpini P. M. 202

Ricevuto - Grazie di tutto cuore tutto bene - Vita abbastanza calma per essere dove siamo - Salute ottima - Morale isolem - A tutti il mio affettuoso saluto

Aldo

25/XI/42 XXI

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

POSTA MILITARE

A Batty Castelli
Via Vittorio 46
Roma

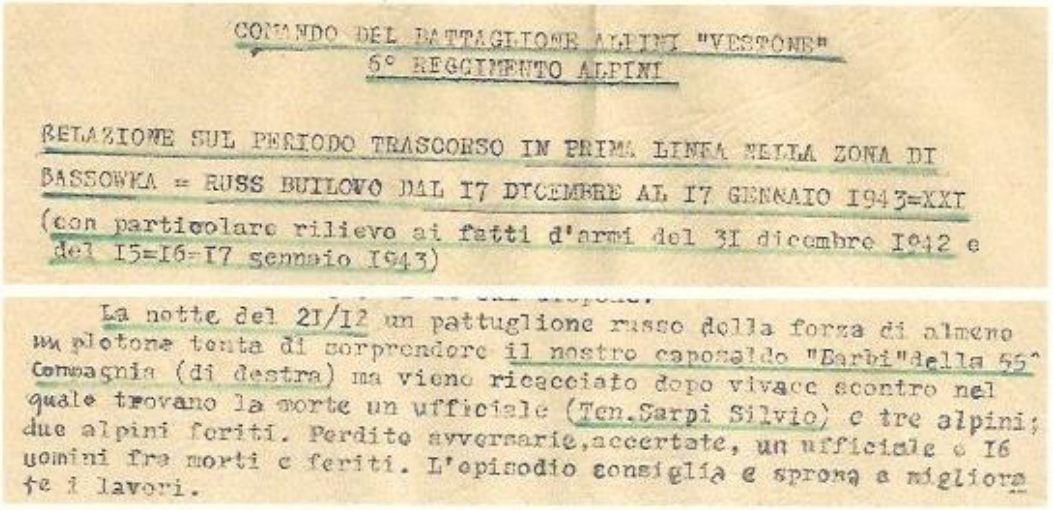
STORIE

L'Alpino di Catania

"Sentii una nostra vedetta tossire e un passo lungo e felpato come quello del lupo: il tenente ritornava.
Cos'era? - dissi.
E' morto Sarpi, rispose.
Attorno a me non c'era nulla, nemmeno le cose, nemmeno Cassiopea, nemmeno il freddo. Solo quel dolore allo stomaco.
[…] Il sole batteva sulla neve, il tenente Sarpi era morto nella notte con una raffica al petto. Ora maturano gli aranci nel suo giardino, ma lui è morto nel camminamento buio.
[…] Stamattina i suoi alpini lo porteranno giù verso gli imboscati e lo poseranno nel cimitero, lui siciliano, assieme a bresciani e bergamaschi".

M. RIGONI STERN, "IL SERGENTE NELLA NEVE" EINAUDI

La morte del tenente Silvio Sarpi, avvenuta il 21 dicembre 1942, come risulta dal rapporto sui fatti d'arme, steso subito dopo la ritirata dal ten. col. Camin e dal maggiore Bracchi.



COMANDO DEL BATTAGLIONE ALPINI "VESTONE"
6° REGGIMENTO ALPINI

RELAZIONE SUL PERIODO TRASCORSO IN PRIMA LINEA NELLA ZONA DI BASSOWKA = RUSS BUILOVO DAL I7 DICEMBRE AL I7 GENNAIO I943=XXI
(con particolare rilievo ai fatti d'armi del 3I dicembre I942 e del I5=I6=I7 gennaio I943)

La notte del 2I/I2 un pattuglione russo della forza di almeno un plotone tenta di sorprendere il nostro caposaldo "Barbi" della 55ª Compagnia (di destra) ma viene ricacciato dopo vivace scontro nel quale trovano la morte un ufficiale (Ten. Sarpi Silvio) e tre alpini; due alpini feriti. Perdite avversarie, accertate, un ufficiale e I6 uomini fra morti e feriti. L'episodio consiglia e sprona a migliorare i lavori.

STORIE

M.O.V.M. Tenente Stagno

Medaglia d'Oro al Valor Militare

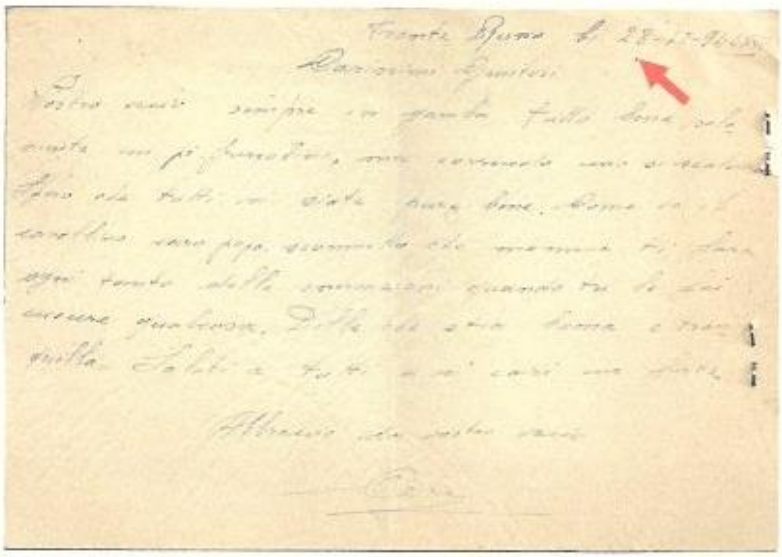
"Ufficiale addetto ad un Comando di reggimento alpino, sostituiva volontariamente, nel corso di un aspro combattimento, un comandante di plotone caduto. Durante dieci giorni di ripiegamento, si batteva sempre alla testa dei suoi uomini, con eroico slancio infliggendo al nemico, in successivi scontri, gravi perdite. In un'ultima azione, preclusa ogni via di scampo, dopo una disperata resistenza che s'imponeva alla ammirazione dello stesso avversario, veniva travolto e catturato. Durante dura e tormentosa prigionia serbava contegno superbo per virile fierezza, sdegnosa noncuranza di sopraffazioni e violenze, incrollabile amor patrio e generoso altruismo. Colpito da grave morbo soccombeva, debellato nella carne, ma non nel nobilissimo spirito."

Fronte russo, 17 gennaio 1943 - 24 settembre 1947

STORIE

Il sergente Priotto

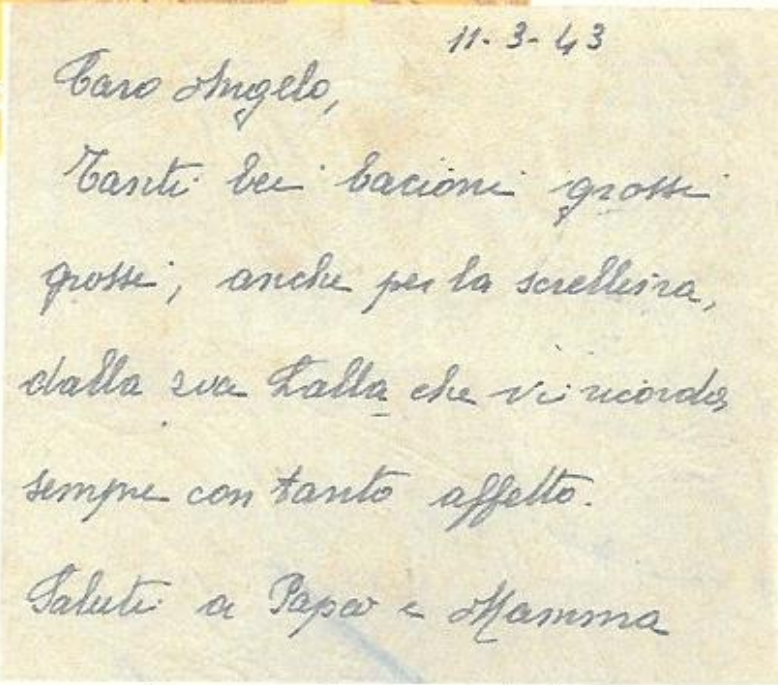
Questa, più che la storia di Carlo Priotto, classe 1916, disperso negli ultimissimi giorni della ritirata, è un omaggio alla sua immagine. Una bella foto, pinzata alla bell'e meglio sull'ultima lettera dal fronte russo. Un'icona destinata, nelle intenzioni dei familiari, a mantenere viva la sua memoria e, di conseguenza, quella dell'assurda tragedia che se l'era portato via. E' passata invece, nel trascorrere delle generazioni, di mano in mano, fino a finire in vendita nel *mare magnum* del *Web*.



Da notare che la fotografia è stata scattata quando il soldato era nel 1° Rgt. Alpini. Passerà al 2° Rgt., Battaglione Saluzzo.

"Vostro vecio sempre in gamba tutto bene, solo un po' frescolino, ma correndo uno si scalda…"

STORIE
La Crocerossina


11-3-43

Caro Angelo,

Tanti bei bacioni grossi grossi; anche per la sorellina, dalla zia Lalla che vi ricorda sempre con tanto affetto.

Saluti a Papà e Mamma

L'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana Laura Moretti, presta servizio nello Ospedale di riserva n.10, a Leopoli, in Polonia, proprio nei giorni della ritirata. Scrive ai nipoti e sembra serena.

Una famosa Crocerossina, Paola Menada, raggiunse l'ospedale italiano di Leopoli, dove si andavano riversando a ondate successive i reduci dell'Armir, all'inizio del febbraio 1943. Scrisse nel suo diario: "Feriti ovunque, nei corridoi, sul pavimento, in sacconi di paglia, senza lenzuola, senza camicia. Quasi tutti congelati, ridotti a scheletri, con barbe lunghe, occhi sbarrati e affamati, insistentemente chiedono pane".

La situazione era molto difficile per il disordine in cui era precipitato il servizio della CRI, a causa del precipitoso arretramento delle linee e dei servizi logistici e sanitari.

Grado, Cognome e Nome del mittente: Inf. Vol. C.R.I. Laura Moretti

Reparto Ospedale di Riserva n. 10. P.M. 90

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E SUE COLONIE

Al piccolo Angelo Moretti

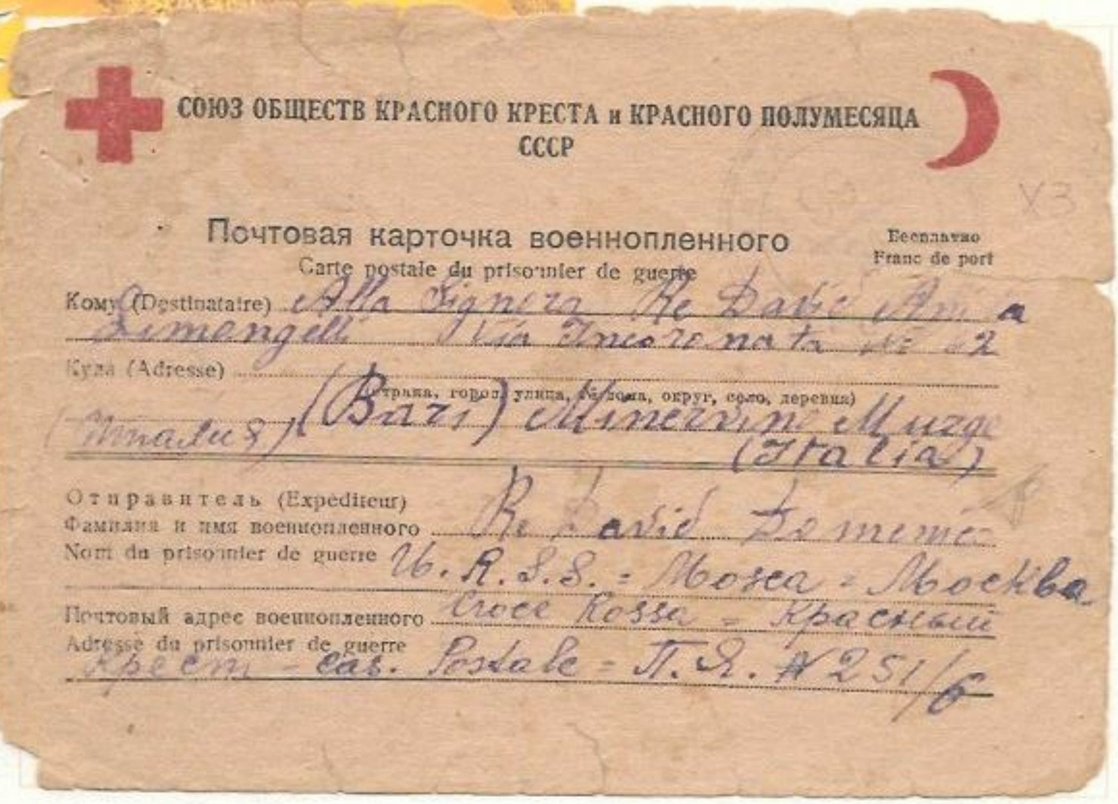
Calco - Brianza (Como)

RINUNZIA AL SUPERFLUO perchè IL SOLDATO abbia il necessario

A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA R. ESERCITO

STORIE

Prisonnier de guerre


СОЮЗ ОБЩЕСТВ КРАСНОГО КРЕСТА и КРАСНОГО ПОЛУМЕСЯЦА
СССР

Почтовая карточка военнопленного
Carte postale du prisonnier de guerre

Бесплатно
Franc de port

Кому (Destinataire) Alla Signora Re David Anita Dimengelli Via Incoronata № 22

Куда (Adresse) (страна, город, улица, № дома, округ, село, деревня) (Bari) Minervino Murge (Italia)

Отправитель (Expéditeur)
Фамилия и имя военнопленного
Nom du prisonnier de guerre Re David Domenico

U.R.S.S. - Mosca - Москва

Почтовый адрес военнопленного
Adresse du prisonnier de guerre Croce Rossa - Красный Крест - cas. Postale - П.Я. № 251/6

L'8 settembre del 1943, con la rottura della allenza con la Germania, i soldati italiani furono oggetto di gravissime rappresaglie. In questa rara cartolina da un campo di concentramento (per lo più erano sequestrate e mai spedite), le vicende di un soldato catturato dai Tedeschi e liberato dai Russi, ma da questi detenuto poi a Mosca. Domenico Re David, da Minervini Murge (Bari), sembra però fiducioso in un prossimo rilascio. Sono già passati oltre due anni dal nostro "ripiegamento". A quanto risulta, alla fine è tornato a casa.

"[...] fino all'ottobre s.a. sono stato prigioniero sotto i barberi Tedeschi, e in ottobre stesso fummo liberati dalle truppe Russe. Anzitutto voglio ringraziare la V. di Pompei [...] ora aspetto con ansia il giorno del rimpatrio, spero che sia presto".

Текст письма военнопленного
Lettre du prisonnier de guerre

Mia Carissima Anita

STORIE
Quota zero

Il sottotenente Giacinto Agostini, 118ª compagnia A.A. del Battaglione Val Cismon (9° Rgt. Alpini), caduto durante la ritirata, è uno Alpino di "quota zero", cioè al livello del mare. Era, infatti, di Venezia, una città che si immagina lontanissima da monti e valli, ma capace, con i suoi Alpini, di meritare sei medaglie d'oro al V.M.
Ad Agostini è oggi dedicata la Sezione di Venezia dell'Associazione Nazionale Alpini.

"27/12/42

"[…] Carissimi, *Natale è passato intimo e simpaticissimo* […]".

STORIE

Degradato per meriti

1 dicembre XXI

Solamente oggi ho ricevuto la vostra cartolina che mi è giunta graditissima - La precedente della quale mi parlate, non mi è infatti pervenuta -

Vi ringrazio per le gentili parole in occasione della medaglia di bronzo che mi fu conferita - So ora, con precisione, che presto mi giungerà la promozione in S.P.E. per merito di guerra - Vuol dire che ritornerò ancora tenente per un breve periodo, ma ho solo 28 anni e posso attendere ancora, di nuovo, la nomina a capitano -

Vi invio i migliori ed affettuosi auguri e saluti e vi abbraccio

Vittorio

Fante sul fronte russo nel 1942-43

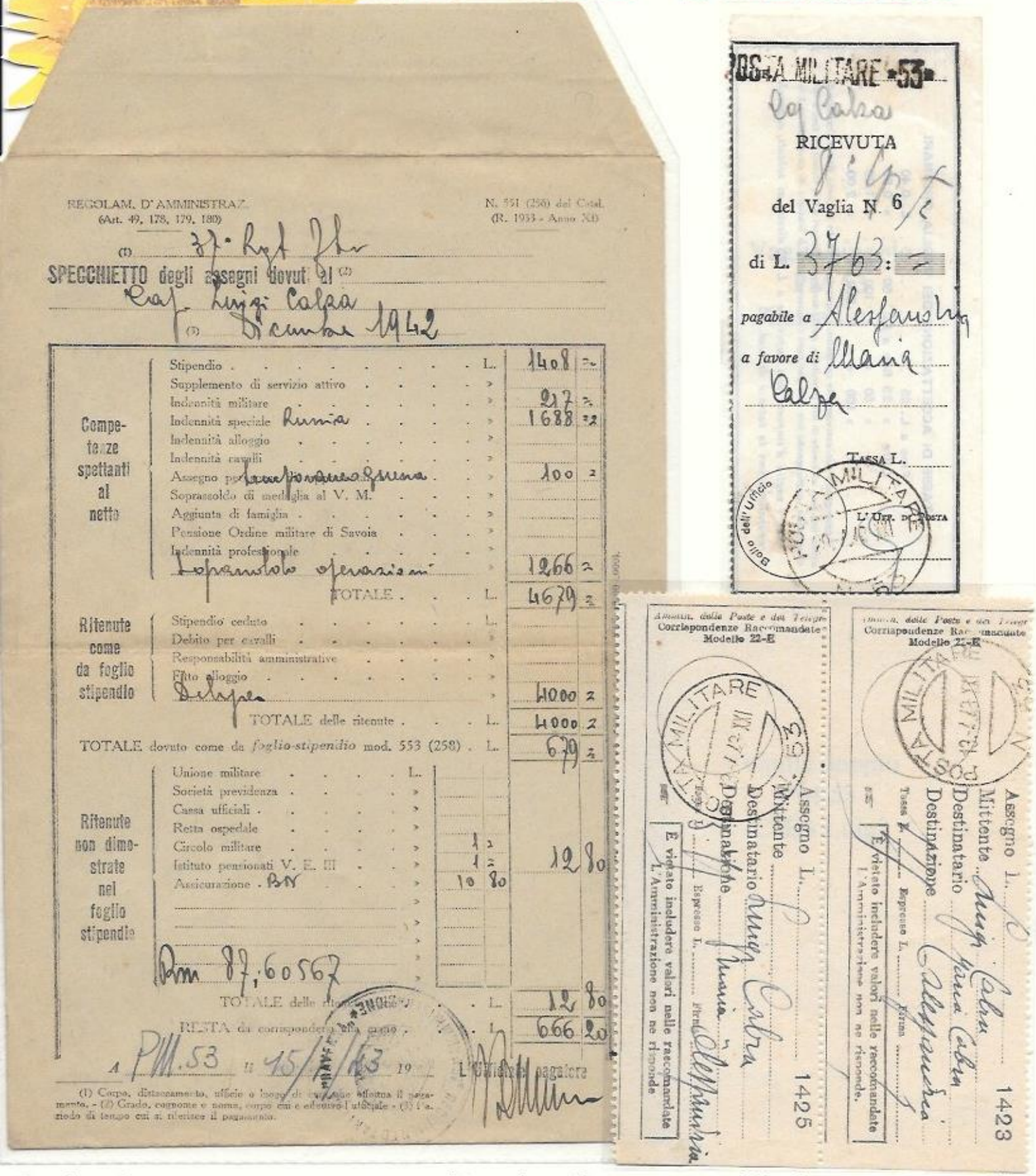
Il capitano di complemento Vittorio Luoni (54° Rgt. Fant.) venne decorato di medaglia di bronzo al valor militare (agosto 1942). Ciò comportò il passaggio al servizio permanente per merito di guerra col grado di tenente. Il fatto è noto, ma in questa franchigia è lui stesso a spiegare il paradosso.

Divenne poi un famoso partigiano e infine generale dell'Esercito.

E' noto anche come illustratore satirico della vita militare (è sua la cartolina a fianco).

STORIE

Il salario del soldato



REGOLAM. D'AMMINISTRAZ. (Art. 49, 178, 179, 180) — N. 551 (256) del Catal. (R. 1933 - Anno XI)

(1) 37° Rgt Fbr

SPECCHIETTO degli assegni dovuti al (2) Cap. Luigi Calza

(3) Dicembre 1942

Competenze spettanti al netto	Stipendio	L.	1408 =
	Supplemento di servizio attivo	»	
	Indennità militare	»	217 =
	Indennità speciale Russia	»	1688 =
	Indennità alloggio	»	
	Indennità cavalli	»	
	Assegno per [illegible]	»	100 =
	Soprassoldo di medaglia al V. M.	»	
	Aggiunta di famiglia	»	
	Pensione Ordine militare di Savoia	»	
	Indennità professionale	»	
	Soprassoldo operazioni	»	1266 =
	TOTALE	L.	4679 =
Ritenute come da foglio stipendio	Stipendio ceduto	L.	
	Debito per cavalli	»	
	Responsabilità amministrative	»	
	Fitto alloggio	»	
	Delegato	»	4000 =
	TOTALE delle ritenute	L.	4000 =
TOTALE dovuto come da *foglio-stipendio* mod. 553 (258)		L.	679 =
Ritenute non dimostrate nel foglio stipendio	Unione militare	L.	
	Società previdenza	»	
	Cassa ufficiali	»	
	Retta ospedale	»	
	Circolo militare	»	1 =
	Istituto pensionati V. E. III	»	1 =
	Assicurazione BN	»	10 80
	Rm 87,60567		
	TOTALE delle ritenute	L.	12 80
	RESTA da corrispondersi alla cassa	L.	666 20

A PM.53 li 15/1/43 19

L'Ufficiale pagatore

(1) Corpo, distaccamento, ufficio o luogo di cassa che effettua il pagamento. - (2) Grado, cognome e nome, corpo cui è effettivo l'ufficiale - (3) Periodo di tempo cui si riferisce il pagamento.

POSTA MILITARE 53

Cap. Calza

RICEVUTA

del Vaglia N. 6/2

di L. 3763 =

pagabile a Alessandria

a favore di Maria Calza

TASSA L.

Bollo dell'Ufficio

L'Uff. di Posta

Amministr. delle Poste e dei Telegr. Corrispondenze Raccomandate Modello 22-E

Assegno L. 1425

Mittente Luigi Calza

Destinatario Maria Calza

Destinazione Alessandria

Tassa L. Espresso L. Firma

È vietato includere valori nelle raccomandate. L'Amministrazione non ne risponde

Amministr. delle Poste e dei Telegr. Corrispondenze Raccomandate Modello 22-E

Assegno L. 1423

Mittente Luigi Calza

Destinatario Maria Calza

Destinazione Alessandria

Tassa L. Espresso L. Firma

È vietato includere valori nelle raccomandate. L'Amministrazione non ne risponde.

La busta paga era un apposito involucro per il denaro, con il riepilogo dei compensi dovuti. L'ufficiale versava lo stipendio alla famiglia, come testimoniano i vaglia.

STORIE
Dispersi

La Spezia, 24 Ottobre 1946

Preg.mo Signore,

Trovo il Suo indirizzo in un elenco di ufficiali rimpatriati dalla Russia e mi affretto a pregarLa, per quanto possibile, di favorirmi notizie sulla sorte di mio fratello

Ten. DAGNINO LANFRANCO - 81° Regg. Fanteria, 7ª Compagnia

il cui nome è apparso in un elenco fornito dai rimpatriati nel Settembre 1945 come dislocato in Asia Centrale, e da cui la famiglia ha ricevuto un messaggio radio (in cui pure era detto "mi trovo in Asia Centrale,,) nel Gennaio 1946, mentre ufficiali provenienti dai campi 26 e 29 dichiarano concordemente di non averlo conosciuto, nè sentito nominare.

Sarò grato, comunque, di ogni notizia al riguardo.

Nella identica condizione di mio fratello si trova il S. Ten. Fei Feo.

DAGNINO ARNALDO
Via Venezia N. 2 - La Spezia

Appello del fratello di un disperso, stampato al verso di una cartolina postale e indirizzato a reduci dalla Russia che avrebbero potuto fornire sue notizie.

Congiunti dei dispersi!

Che cosa hanno fatto i vari Governi e i vari Partiti per placare la vostra sanguinante ansia di tutti i giorni e di tutte le ore?

Poco più che nulla!

I **" Combattenti Uniti ,,** *manderanno al Parlamento taluni di Voi che, vivendo la vostra stessa implacabile ansia, non desisteranno un solo giorno dal pretendere la soluzione di questo problema che interessa le più alte leggi dell' umanità.*

VOTATE PER I " COMBATTENTI UNITI ,,

Date i Voti di preferenza a:

Col. AUGUSTO UGOLINI - Medaglia d'Oro
Col. PIER GIUSEPPE BAGNA - Padre di disperso in Russia
Avv. ALFREDO CUTRERA - Combattente
Ing. FRANCO LEVI BROGLIO - Combattente